



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G.GALILEI - S.GIOV.TEATINO

CHIC811006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.GALILEI - S.GIOV.TEATINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **23693** del **29/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/12/2021** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 93** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 290** Attività previste in relazione al PNSD
- 294** Valutazione degli apprendimenti
- 312** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 318** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 321** Aspetti generali



- 322** Modello organizzativo
- 336** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 339** Reti e Convenzioni attivate
- 349** Piano di formazione del personale docente
- 354** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di San Giovanni Teatino è caratterizzata dal numero elevato di alunni, circa 1.700, che fanno dell'Istituto una delle scuole più grandi dell'Abruzzo e la più grande della provincia di Chieti per dimensioni. Inoltre tale numero negli ultimi anni è stato in costante crescita, grazie alla presenza di numerosi iscritti provenienti anche dai territori circostanti, attratti dalla qualità del servizio scolastico.

Tale popolazione è rappresentata per circa il 50% da alunni della scuola primaria, per il resto in egual misura da bambini e bambine della scuola dell'infanzia e da alunni della scuola secondaria di primo grado.

Dal punto di vista delle condizioni socio-economiche e culturali, le famiglie si collocano nella maggior parte dei casi nella fascia media. La quasi totalità degli alunni frequenta regolarmente le lezioni, non si registrano casi di dispersione, i genitori sono per lo più partecipi e attenti. Dal punto di vista del comportamento, sono rari gli episodi di violazione grave delle norme di comportamento.

Generalmente gli alunni conseguono buoni risultati negli apprendimenti come dimostrano gli esiti a distanza (risultati conseguiti nella scuola secondaria di secondo grado) e i risultati nelle prove nazionali. Nell'anno scolastico 2017/2018, nelle tre prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese la scuola secondaria si è collocata complessivamente al di sopra delle medie nazionali, regionali e dell'Italia meridionale; sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria è risultato di segno positivo il cosiddetto valore aggiunto, che misura l'apporto della scuola nel miglioramento dei livelli di partenza.

Vincoli

Il numero elevato e crescente di alunni sta rappresentando un problema per la carenza di spazi, sia per il numero ridotto di aule che per le loro dimensioni. La necessità di adibire ad aule didattiche tutti gli spazi disponibili costringe a sacrificare aule speciali e laboratori; inoltre, influisce negativamente anche sulle attività didattiche, ostacolando modalità innovative di organizzazione delle classi per gruppi di alunni, di attivazione di percorsi differenziati, di promozione di iniziative per



il recupero e il potenziamento.

Di tale situazione risentono soprattutto i numerosi alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali (DSA, disturbi evolutivi o del comportamento).

Gli alunni stranieri sono poco numerosi ma per l'eccessiva mobilità e per la provenienza da Paesi con lingue e culture molto diverse da quelle italiane, spesso hanno difficoltà ad inserirsi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'istituto si trova in un contesto territoriale che ha conosciuto un notevole sviluppo del settore terziario, testimoniato dalla presenza di centri commerciali di grandi dimensioni che hanno offerto finora buone prospettive occupazionali. Per tale motivo, il paese è stato oggetto di recenti insediamenti, soprattutto da parte di giovani famiglie, caratterizzandosi in tal modo per l'elevato tasso di natalità e la bassa età media della popolazione.

La distribuzione dei plessi facilita la fruizione del servizio scolastico, data la presenza delle scuole nelle frazioni in espansione urbanistica. Sul territorio, negli ultimi anni, come risposta all'esigenza di aggregazione della popolazione, sono state potenziate strutture sportive e ricreative quali le palestre polivalenti nei diversi plessi scolastici, la Cittadella dello sport, l'ippodromo, il bocciodromo, il pattinodromo, la Scuola Civica Musicale. Sono attive associazioni culturali e ricreative con le quali la scuola collabora per la realizzazione di iniziative formative.

VINCOLI

In una situazione di repentino sviluppo il territorio ha assistito ad una migrazione di carattere prevalentemente interno, legata soprattutto a motivi di lavoro. Ciò ha determinato una richiesta di abitazioni che ha provocato una consistente crescita edilizia ed un'alterazione del tessuto socio-culturale. All'interno di tale crescita della popolazione è da sottolineare il lento ma costante aumento di famiglie straniere, anche di recente immigrazione, con una variazione nel tempo dei Paesi di provenienza, da quelli europei a quelli africani e asiatici, in particolare la Cina. Tale immigrazione si caratterizza per una difficoltà all'integrazione, dovuta all'elevata mobilità e alla difficoltà incontrate nell'uso della lingua. Nel territorio non sono presenti mediatori linguistici e culturali.

Negli ultimi anni, le fabbriche e i centri commerciali non sono riusciti ad assicurare il lavoro a tutta la popolazione inurbata, per cui è cresciuto il tasso di disoccupazione, superando, seppure di misura,



sia il dato regionale che quello nazionale. Particolarmente preoccupante è la disoccupazione giovanile, in linea del resto con l'alto tasso di natalità e la bassa età media della popolazione.

Rispetto all'espansione del centro urbano, alla consistenza e alle caratteristiche della popolazione giovanile, mancano centri e opportunità di aggregazione. Infatti, le associazioni culturali e le strutture sportive e ricreative presenti nel territorio non riescono a svolgere un ruolo efficace di coesione sociale nei confronti di tutta la popolazione giovanile e ad essere competitive rispetto alle attrattive dei centri commerciali o delle vicine città di Chieti e Pescara.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici risultano conformi alle norme recenti in materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche. L'Istituto può disporre di alcuni edifici di recente costruzione, spaziosi, luminosi e con la possibilità di fruire di spazi esterni. Tutti i plessi risultano ben collegati e facilmente raggiungibili. All'interno dei vari plessi sono presenti strumenti ed aule laboratoriali che permettono la diversificazione della didattica in relazione ai differenti bisogni formativi. Le risorse economiche, pur limitate, sono equamente distribuite ed adeguatamente utilizzate per rispondere alle diverse esigenze didattiche ed organizzative. Negli ultimi anni l'Istituto ha privilegiato le spese di investimento, al fine di dotare tutti i plessi di strumentazioni digitali, grazie anche alle risorse reperite attraverso l'adesione ai bandi del Piano Operativo Nazionale (PON), finanziati con Fondi Strutturali Europei, e del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Vincoli

Le certificazioni relative ad agibilità e regolarità degli impianti sono state rilasciate e aggiornate solo parzialmente dall'Ente proprietario. La capienza degli edifici scolastici non è sufficiente per accogliere le richieste dell'utenza, anche considerando il costante aumento di popolazione scolastica e il conseguente numero di classi. Le attrezzature tecnologiche sono distribuite nei plessi in maniera diversificata ma in generale non risultano adeguate rispetto all'elevato numero di alunni frequentanti. Le risorse economiche disponibili non sono sufficienti al fabbisogno di acquisto e manutenzione di strumenti e attrezzature e di promozione di attività e progetti; la maggior parte delle entrate è costituita da entrate finalizzate (contributi delle famiglie per viaggi di istruzione e progetti di ampliamento dell'offerta formativa) e da trasferimenti statali.



Popolazione scolastica

Opportunità:

-La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di San Giovanni Teatino (CH) è caratterizzata da un numero elevato di alunni, che fanno dell'istituto una delle scuole più grandi dell'Abruzzo. -E' molto elevato il numero di studenti con disabilità certificata e con disturbi specifici dell'apprendimento (superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale). -Gli studenti di cittadinanza non italiana rappresentano una piccola parte rispetto alla popolazione scolastica. -Il contesto socio-economico da cui provengono gli studenti si assesta su un livello medio. -Gli studenti con famiglie svantaggiate nella scuola primaria rappresentano, in base ai dati INVALSI, una quota corrispondente alla media provinciale, abruzzese e italiana.

Vincoli:

-Il numero elevato e crescente di alunni sta evidenziando il problema della carenza di spazi, del numero ridotto di aule e delle loro dimensioni. La necessità di adibire ad aule didattiche alcuni spazi disponibili costringe a sacrificare aule speciali e laboratori; inoltre, influisce negativamente anche sulle attività didattiche, ostacolando modalità innovative di organizzazione delle classi per gruppi di alunni, di attivazione di percorsi differenziati, di promozione di iniziative per il recupero e il potenziamento. -Di tale situazione risentono soprattutto i numerosi alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali. -Gli alunni stranieri sono poco numerosi ma per l'eccessiva mobilità e per la provenienza da Paesi con lingue e culture molto diverse da quelle italiane, talvolta hanno difficoltà ad inserirsi. -Gli studenti con famiglie svantaggiate nella scuola secondaria rappresentano, in base ai dati INVALSI, una quota più elevata rispetto alla media provinciale, abruzzese e italiana. .

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto si trova in un contesto territoriale che ha conosciuto un notevole sviluppo del settore terziario, testimoniato dalla presenza di centri commerciali di grandi dimensioni che hanno offerto finora buone prospettive occupazionali. Per tale motivo, il paese è stato oggetto di recenti insediamenti, soprattutto da parte di giovani famiglie, caratterizzandosi in tal modo per l'elevato tasso di natalità e la bassa età media della popolazione. L'amministrazione comunale supporta dal punto di vista economico e materiale le richieste provenienti dal mondo scolastico e propone iniziative tese ad arricchire la qualità dell'offerta didattica ed educativa. Sul territorio, negli ultimi anni, sono state potenziate strutture sportive e ricreative quali le palestre polivalenti nei diversi plessi scolastici, la Cittadella dello sport, l'ippodromo, il bocciodromo, il pattinodromo, la Scuola Civica Musicale. Sono attive associazioni culturali e ricreative con le quali la scuola collabora per la realizzazione di iniziative formative.



Vincoli:

In una situazione di repentino sviluppo il territorio ha assistito ad una migrazione legata soprattutto a motivi di lavoro. Ciò ha determinato una richiesta di abitazioni che ha provocato una consistente crescita edilizia ed un'alterazione del tessuto socio-culturale. All'interno di tale crescita della popolazione è da sottolineare il lento ma costante aumento di famiglie straniere, anche di recente immigrazione. Si evidenzia la non presenza sul territorio di mediatori linguistici e culturali, utili a facilitare l'integrazione. Negli ultimi anni, le fabbriche e i centri commerciali non sono riusciti ad assicurare il lavoro a tutta la popolazione inurbata, per cui è cresciuto il tasso di disoccupazione, superando, seppure di misura, sia il dato regionale che quello nazionale. Rispetto all'espansione del centro urbano, alla consistenza e alle caratteristiche della popolazione giovanile, i centri e le opportunità di aggregazione non riescono a svolgere un ruolo efficace di coesione sociale nei confronti di tutta la popolazione giovanile e ad essere competitive rispetto alle attrattive dei centri commerciali o delle vicine città di Chieti e Pescara.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ha usufruito dei finanziamenti ordinari dello stato nonché dei contributi di privati e di fondi derivanti dall'adesione a bandi Europei. La scuola negli ultimi tre anni ha investito nell'innovazione tecnologica. Ad oggi la maggior parte dei plessi risulta cablata in wifi e corredata di adeguate strumentazioni tecnologiche. Si è provveduto ad informatizzare i processi amministrativi, organizzativi nonché a dare forte impulso alla diffusione della didattica digitale, supportata dalla adesione al PNSD. Presso la sede della scuola secondaria è stata allestita un'aula multimediale.

Vincoli:

Gli edifici sono strutturalmente diversi, alcuni di nuova costruzione. In materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche gli edifici sono in situazione di parziale adeguamento. Gli edifici necessitano di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che spesso non viene soddisfatta per carenza di finanziamenti. L'attività didattica e amministrativa soffre la carenza di spazi e la mancanza di architetture scolastiche innovative.

Risorse professionali

Opportunità:

Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale a tempo indeterminato rivelano un corpo docente con un'anzianità di servizio media. La stabilità dei docenti ha garantito nel tempo una struttura organizzativa solida ed efficace; inoltre l'esperienza, il senso di responsabilità e le competenze



acquisite dai docenti "storici" sono di esempio per l'integrazione dei nuovi docenti. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione, tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I docenti di sostegno di ruolo hanno il titolo specifico per l'insegnamento; per i docenti sprovvisti di specializzazione vengono organizzate attività di tutoraggio e formazione.

Vincoli:

La mobilità degli insegnanti di sostegno verso altre scuole per il passaggio sulla materia, negli anni, non sempre ha garantito una struttura organizzativa solida ed efficace. Il profilo professionale dei docenti curricolari e di sostegno deficitava di un approfondimento riguardo alle innovazioni tecnologiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. G.GALILEI - S.GIOV.TEATINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC811006
Indirizzo	VIA VENEZIA,15 SAMBUCETO 66020 SAN GIOVANNI TEATINO
Telefono	0854461242
Email	CHIC811006@istruzione.it
Pec	chic811006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivosgt.edu.it

Plessi

S. GIOVANNI T. - LARGO WOJTYLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA811013
Indirizzo	LARGO WOJTYLA SAMBUCETO 66020 SAN GIOVANNI TEATINO

S.GIOVANNI TEAT. -VIA DRAGONARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA811024
Indirizzo	VIA DRAGONARA SAMBUCETO 66020 SAN GIOVANNI



TEATINO

S.GIOVANNI T. - VIA V.EMANUELE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA811046
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE SAMBUCETO 66020 SAN GIOVANNI TEATINO

SAMBUCETO VIA DRAGONARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE811018
Indirizzo	VIA DRAGONARA SAMBUCETO 66020 SAN GIOVANNI TEATINO
Numero Classi	11
Totale Alunni	201

SAMBUC. LARGO WOJTYLA-IC S.G.T. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE811029
Indirizzo	LARGO WOJTYLA SAMBUCETO 66020 SAN GIOVANNI TEATINO
Numero Classi	25
Totale Alunni	443

VIA CHIETI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE81103A
Indirizzo	VIA CHIETI SAN GIOVANNI TEATINO 66020 SAN



	GIOVANNI TEATINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	119

"G.GALILEI"-SAN GIOVANNI TEATIN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM811017
Indirizzo	VIA VENEZIA, 5 LOC. SAMBUCETO 66020 SAN GIOVANNI TEATINO
Numero Classi	21
Totale Alunni	467



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Informatica	1
	Multimediale	3
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	2
	In allestimento	3
Aule	Magna	3
	Proiezioni	3
	Sala multiuso	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	5
	Piste per l'altletica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	68



Proiettore

6

Approfondimento

L'istituto, già in possesso di aule informatizzate, si propone di incrementare la dotazione di strumenti informatici, aumentando il numero dei vari dispositivi, al fine di favorire e supportare una didattica innovativa che miri allo sviluppo delle competenze.



Risorse professionali

Docenti 188

Personale ATA 33



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



LE PRIORITA' E LE SCELTE STRATEGICHE

PREMESSA: Nell'elaborazione del PTOF relativo al nuovo triennio 2022/2025, rispetto alle scelte strategiche chiave intorno alle quali comporre e declinare efficacemente le azioni da intraprendere e perseguire nel prossimo futuro, il corpo docente ha tenuto conto dei seguenti aspetti chiave:

- v **ADERENZA** alla realtà di contesto e alle sue peculiarità :dimensioni dell'Istituto; complessità e ricchezza del tessuto socio-culturale d'insistenza (varietà e varianze), necessità e bisogni prioritari diffusi e/o particolari, variamente espressi e rilevati, consolidati e/o emersi nel tempo anche a seguito di specifiche contingenze.
- v **SIGNIFICATIVITA'** delle proposte didattico-educative/progettuali rispetto al monitoraggio dei bisogni dell'utenza nonché dei docenti, in relazione a quanto vissuto collettivamente, a quanto riscoperto fondamentale da apprendere e necessario da sviluppare per vivere: "nuove emergenze" connesse ad una diffusa "percezione" di fragilità di/del futuro e alla condizione emotivo-psicologica che ne è derivata rispetto alle possibilità e modalità di approccio, risposta, rielaborazione e, dunque, di imprescindibile valore nella relazione insegnamento-apprendimento.
- v **RESILIENZA** della Progettualità connotativa dell'Istituto affinché si interconnetta costantemente con il contesto specifico (realtà locale e situazioni peculiari) e, al contempo, lo superi e rielabori perseguendo



la conquista di competenze ***comunque e ovunque*** spendibili, tutte facenti capo alla cittadinanza (partecipazione e appartenenza- presa in carico e cura- responsabilità e incisività) e alla capacità di trasformare criticità e impacci in occasioni di crescita su processi ideativo-fattivi cooperativi e di riflessione puntuale, condivisa e formativa.

- v FLESSIBILITA' dei Progetti, capaci di articolarsi intorno ad un impianto forte condiviso (***macro-progettazione***) quale riferimento comune costante eppure modificabile nella declinazione operativa sulla base di esigenze sopravvenute, delle scelte necessarie, dei bisogni emersi in itinere, delle opportunità delineatesi in corso d'opera, delle prospettive possibili.
- v INCLUSIVITA' delle proposte-esperienze rispetto alla generale alterità quale caratteristica riconosciuta a ciascuno affinché non si costituisca e/o cristallizzi come "diversità" rispetto ad improbabili standard di riferimento ma possa essere diffusamente e consapevolmente acquisita, tutelata e valorizzata come dimensione concreta e creativa, convergente di azioni e divergente negli sviluppi generati, coinvolgente e di arricchimento/stimolo in ogni contesto e/o momento all'interno del percorso di crescita della persona e dell'Istituto.
- v COMPOSIZIONE delle opportunità pervenute dal territorio prossimo e non solo affinché l'adesione a stimoli/proposte/occasioni interessanti in termini di crescita individuale e collettiva, verta verso una scelta mirata e significativa, integrata (nel curriculum) e integrante (le discipline), di valore e valutabile, di qualità e in divenire che attivi processi, piuttosto che episodi, di piena integrazione tanto fra le proposte quanto fra le persone evitando il rischio di smarrimento e frammentazione che, ove non si riescano a rintracciare e monitorare i nessi fra quanto ideato e agito, rischia di rendere improduttivo lo sforzo messo in campo e di disperdere preziose energie.
- v PARTECIPAZIONE EDUCATIVA e reti sinergiche da attivare, rispetto a convergenze di contesto, implementando la capacità di comporre la varietà di idealità e proposte, dei bisogni immediati e delle prospettive in modo da generare processi educativi partecipati e condivisi intorno



ai quali stimolare collaborazioni, mantenendo vivo e vivace il reciproco dialogo rispetto all'esigenza di ciascuno di sentirsi riconosciuto quale parte integrante di un contesto-processo.

Le scelte declinate a partire dagli aspetti chiave di cui sopra, condividono tutte l'esigenza di trovare nuovi modi ed opportunità per essere in relazione e vivificare la relazione stessa rendendola reale e fattiva, efficace e monitorabile alla luce degli obiettivi prioritari di senso condivisi e delle azioni concrete di cambiamento in termini migliorativi messe in campo su medio e lungo termine.

In termini di priorità individuate, il corpo docente sceglie, rispetto al precedente triennio (2019/2022), di concentrarsi in modo puntuale sui **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI** rispetto ai quali, alla luce del confronto con il quadro regionale e nella prospettiva di raggiungimento dei relativi esiti di media, ci si prefigge di:

1. Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.
2. Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

La conferma dei due obiettivi, motivata dal periodo complesso che la Scuola ha dovuto fronteggiare e attraversare e che ha impedito il perseguimento lineare e il monitoraggio puntuale delle priorità precedentemente individuate, ha attivato, rispetto al triennio entrante, un'analisi e riflessione composita su quanto necessario e fattibile in termini di strategie didattiche efficaci al raggiungimento dei traguardi delineati alla luce di una relazione insegnamento-apprendimento realmente inclusiva, in grado di garantire a tutti e ciascuno pari e progressive opportunità.

PROGETTUALITA' CONDIVISA E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: VALORIZZAZIONE DELL'ALTERITA'-IDENTITA' E



DELLE DINAMICHE COLLABORATIVE

Alla luce dello stimolo-sfida offerto dall'emergenza epidemica rispetto alla necessità di organizzare prontamente ed efficacemente l'esperienza in DAD e in previsione di eventuali altre/possibili contingenze-urgenze didattico-educative, i docenti hanno avviato un primo confronto sulla necessità di individuare priorità chiave ineludibili, da perseguire nella varietà dei possibili contesti-ambienti di apprendimento.

Tenuto conto della scarsa attendibilità dei risultati raggiunti nelle ultime Prove Nazionali (a.s. 2020/2021) in termini di contributo ad una valutazione composita ed oggettiva dei processi di apprendimento piuttosto che delle performance di rendimento in situazione di prova standard, i dati emersi dalle PROVE INVALSI a.s. 2021/22 (in particolare per le classi quinte della scuola primaria che si costituiscono come ordine di snodo fondamentale all'interno di un Comprensivo), fanno emergere chiaramente quanto di unico e insostituibile si realizza nella quotidianità scolastica in presenza e che, oggi, ancor più, necessità-merita di una valorizzazione diffusa e più consapevole non solo all'interno del corpo docente e/o dei soli "addetti ai lavori".

L'inevitabile penalizzazione in corso di DAD di una dimensione vissuta dell'apprendimento (spazio sociale e cooperativo di co-costruzione e meta-riflessione) e di un apprendimento da vivere (approccio esperienziale e apprendimento significativo), pur nello sforzo costante dei docenti nell'organizzare situazioni-condizioni motivanti e pregnanti anche supportate dalla scoperta e sperimentazione delle possibilità offerte dal mondo digitale, mancando dell'interazione fisica quale base dell'espressione-proiezione-chiarificazione-riorganizzazione di strutture e modi di pensiero, ha svuotato l'apprendimento della sua connotazione prioritaria e vitale: ***prendere con sé per comprendere, acquisire per riconoscere, assumere per far proprio e il proprio***. Un'azione intellettivo-pragmatica che trova la sua migliore e più degna esplicazione nel fare-fare insieme attraverso l'impegno-sforzo condiviso verso un comune obiettivo.

La scuola, con la sua peculiare resilienza, ha tenuto salda la trama delle relazioni e dei legami, ha gestito delicate dinamiche e fragili equilibri facendo in modo di non lasciare soli gli alunni/le famiglie nello smarrimento generato dall'emergenza epidemica e, come accade nel mettere a dimora un



seme, ha atteso operosamente tempi migliori, migliorando il tempo peggiore.

L'assenza, seppure circoscritta al periodo in DAD, di contesti-ambienti di apprendimento cooperativo-collaborativo, di opportunità su co-costruzione di saperi e composizione/contaminazione de/fra le varie e molte conoscenze e abilità presenti in un gruppo classe, la mancanza di una reale relazione fra tutte le persone coinvolte nel complesso percorso di crescita di ciascuno e il tentativo di supportarla a mezzo della didattica a distanza, ha rivelato, naturalmente e inevitabilmente, la qualità e il valore delle molte e necessarie interconnessioni fra apprendimento personale e collettivo, situato e in situazione.

Una dinamica che, integrando e supportando il "naturale" processo di evoluzione soggettiva, necessita di esplicitarsi attraverso l'intenzionalità di percorsi mirati, opportunamente integrati e connettivi di opportunità, caratterizzati dalla valorizzazione dell'alterità all'interno di contesti/ambienti di apprendimento stimolanti e motivanti affinché da connotativa di ciascuno si faccia inclusiva di/per tutti, generativa di/per tutto.

La necessità, rispetto *"all'uniformità percettiva"* imposta dalla pandemia, di riscoperta delle opportunità personali e sociali e di maturazione di una giusta consapevolezza identitaria e collettiva, si costituisce, dunque, come priorità da garantire a ciascun/a alunno/a e da perseguire in quanto docenti di un Istituto che possa farsi concretamente, continuamente e progressivamente "comprensivo".

L'incertezza del momento e del/di futuro scaturita dall'emergenza epidemica, ha rivelato, ancor più nitidamente, la necessità di una progettazione-programmazione-valutazione condivisa capace di delineare piste di lavoro chiare e concrete, individuare azioni didattico-educative efficaci e perseguibili, criteri e strumenti di monitoraggio a supporto dell'azione docente e che, garantendo e consolidando la necessaria unitarietà interna, si connotino come flessibili e capaci di accogliere le nuove/eventuali "sfide". L'incertezza generale e la conseguente personalizzazione delle strategie resasi impellente rispetto all'uniformità dialogica caratterizzante la relazione a distanza, per contro, ha stimolato, nel corpo docente, una rinnovata e più salda consapevolezza del proprio ruolo/responsabilità fondamentale nella crescita di ciascun alunno/a



rispetto alla necessità di non lasciar indietro e/o solo nessuno.

La valorizzazione dell'alterità, in quanto opportunità di arricchimento proprio ma non di proprietà, personale eppure sociale, individuale e spiccatamente socializzante, si costituisce quale nucleo cardine intorno al quale i docenti hanno potuto, rispetto all'impianto condiviso della progettualità d'Istituto, declinare le scelte specifiche nel rispetto delle particolarità di contesto (identità dell'ordine di scuola, collocazione territoriale dei plessi e dialogo con la realtà locale), dei gruppi-classe e delle dinamiche di team.

ANALISI DEI DATI INVALSI E CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Alla luce di quanto premesso e rispetto al lavoro avviato già nel precedente anno scolastico sul Curricolo Verticale l'Istituto, è stata costituita una commissione di lavoro che, analizzando i risultati delle ultime Prove Nazionali e interconnettendo le maggiori criticità emerse con i **Quadri di Riferimento Invalsi**, ha potuto fornire un prospetto analitico d'interesse e sul quale il corpo docente si sta confrontando nel corso dell'elaborazione-revisione del Curricolo Verticale d'Istituto affinché si proceda, rispetto alle fragilità emerse dalle prove, a:

- individuare e selezionare gli obiettivi disciplinari prioritari da perseguire unitariamente concentrandosi piuttosto che sulla quantità di contenuti (approccio lineare-sommativo), sulla reticolarità degli apprendimenti (approccio sistemico) attraverso la valorizzazione della grammatica propria di ciascuna disciplina (metodo/modi) affinché, ognuna, nella sua specificità, contribuisca ad offrire ad ogni alunno/a le migliori/possibili e più confacenti strategie di approccio a situazioni problematiche, sviluppando capacità di **cooperative learning** e **problem-solving**;
- mettere a sistema opportunità-occasioni di confronto in verticale rispetto alla valutazione disciplinare e trasversale (competenze) e ai processi e strumenti di monitoraggio;
- approfondire l'analisi dei dati/esiti delle prove nazionali relazionandole al contesto specifico in cui l'Istituto opera e offrendo stimoli concreti e



utili al ri-orientamento costante e progressivo della didattica.

Il percorso avviato dal corpo docente di individuazione di ambiti condivisi, obiettivi e traguardi riferiti alle discipline, competenze chiave focus-correlate e specifiche di interconnessione, potrà favorire, sostenere e orientare il lavoro di costruzione del Curricolo affinché da documento di riferimento si connoti come strumento di lavoro quotidiano, incrementando e supportando un concreto dialogo fra i tre ordini alla luce della necessità-priorità riconosciuta e condivisa di focalizzare costantemente e progressivamente l'attenzione:

- sui contenuti epistemologici delle discipline, sui metodi e le strategie di cui esse sono portavoci;
- sul personale contributo (disciplinare-professionale-umano) offerto a processi di apprendimento gradualmente e significativamente rispetto all'efficacia degli stimoli forniti in favore della conquista di una maggiore consapevolezza degli step/passaggi chiave anche in termini di auto-valutazione formativa (criticità e margini/prospettive di miglioramento),
- sulla riflessione rispetto ai processi cognitivo-operativi attivati negli alunni/gruppi-classe nell'affrontare una situazione-problema (metacognizione);
- sul dialogo-confronto in merito alle azioni didattico-educative messe in campo rispetto all'esigenza di renderle monitorabili, condivisibili e spendibili sulla base di un linguaggio condiviso (comunicabilità e comprensibilità) e di criteri e strumenti unitari (rilevabilità-misurabilità).

La scelta puntuale di concentrare l'attenzione sui dati delle prove nazionali, si fonda sulle seguenti motivazioni:

- fattibilità e misurabilità delle azioni attivabili rispetto a dati matematici oggettivi e omogenei offerti su scala nazionale e dunque, possibilità di effettuare comparazioni
 - con quelli interni legati agli esiti disciplinari quadrimestrali al fine di valutare il livello di corrispondenza e/o discrepanza e attivare



un'analisi puntuale sulla relazione insegnamento-apprendimento alla luce delle pratiche educativo/didattiche in grado di impattare sui risultati degli studenti e una riflessione sulla qualità delle forme/i metodi/i criteri valutativi adottati dai docenti e/o condivisi a livello di ordine di scuola/Istituto in modo da calibrarne i parametri;

- con quelli di altre scuole del territorio per considerare/analizzare la relazione fra le convergenze critiche con le peculiarità socio-culturali del contesto di comune riferimento e attivare azioni condivise e reticolari connotando la Rete come comunità di pratica, all'interno della quale scambiare saperi, affrontare problemi e mettere a confronto esperienze e possibili soluzioni, confrontarsi sull'evoluzione dei quesiti che afferiscono allo stesso nucleo tematico e sulle modalità valutative monitorando le competenze degli allievi durante l'intero percorso di studi con strumenti comuni;

-mancanza, a livello nazionale, di indicatori omogenei sulle competenze chiave e di cittadinanza che pure si costituiscono come altro parametro d'interesse in quanto fulcro della progettualità d'Istituto,

-possibilità di creare un gruppo di studio in verticale e sviluppare un percorso strutturato di ricerca-azione all'interno dell'Istituto rispetto alla lettura ed interpretazione dei dati restituiti affinché non siano vissuti in termini autoreferenziali ma offrano la possibilità di analizzare la realtà scolastica da diverse angolazioni d'interesse rispetto a pratiche consolidate e/o situazioni in divenire da affrontare nella prospettiva di garantire pari opportunità di apprendimento (composizione delle classi, presenza di stranieri ,anticipatari...),

- stimolo offerto ai docenti in merito alle scelte didattico-organizzative di larga convergenza concordate con il Dirigente ed esplicitate nel PTOF (coerenza, efficacia, funzionalità),

- indirizzo chiaro fornito nella declinazione degli obiettivi di processo indicati nel PDM, in raccordo con l'area di processo e collegati alla priorità individuata,



-stimolo offerto ad una rinnovata collaborazione educativa fra i docenti, non solo fra quelli che insegnano le discipline interessate alla rilevazione; in quanto, alla luce del tipo di quesiti (conoscenze e abilità sollecitate e da mobilitare), risultano tutti parimenti coinvolti e concorrenti al conseguimento dell'obiettivo,

-premessa ad un lavoro di comparazione capillare dei risultati conseguiti, all'interno dell'anno scolastico, nelle singole classi rispetto ai nuclei tematici delle due discipline coinvolte per verificare l'efficacia della programmazione disciplinare per classi parallele, individuare i punti di forza e di debolezza del percorso effettivamente realizzato in classe e delle scelte didattiche e metodologiche condivise e perseguite per classi parallele rispetto agli aspetti peculiari del contesto specifico in cui si opera,

-implementare l'interazione fra le discipline rispetto alle possibilità offerte da ciascuna nel raggiungimento dell'obiettivo e all'orientamento da dare al Curricolo Verticale alla luce delle competenze previste in uscita dai vari ordini di scuola, alla strutturazione di prove comuni per classi parallele e alle scelte da perseguire rispetto agli ambienti di apprendimento,

-utilizzo mirato dei fondi PON-FSE ,fondi Regionali e del MIUR in modo da evitare che la varianza nei risultati permanga alla fine del triennio, e non permetta di garantire a tutti equità di istruzione e formazione.

RISORSE INTERNE E SINERGIE

Il lavoro sul Curricolo Verticale si accompagna, all'interno dell'Istituto, ad un riassetto del gruppo costituito dalle FF.SS. al fine di ottimizzare e valorizzare le diverse e nuove competenze creando processi partecipati in favore di un Curricolo integrato nel quale curricolare ed extra-curricolare, disciplinare e trasversale si compenetrino caratterizzando ogni percorso/esperienza/iniziativa/attività messa in campo.

Sono state individuate 4 AREE CHIAVE (*didattica /ambienti di apprendimento/relazioni con il territorio/continuità e orientamento*) e si è provveduto alla calendarizzazione di INCONTRI sistematici di RACCORDO IDEATIVO-OPERATIVO finalizzati a valorizzare l'identità/specificità di ciascuna area nel mantenimento costante delle interconnessioni necessarie



all'elaborazione di risposte coese ai bisogni rilevati e/o sopravvenuti e alla realizzazione di azioni efficaci e connotative dell'identità dell'Istituto.

La necessità di aver e prendersi cura della **RELAZIONE/INTERAZIONE FRA I TRE ORDINI** concretizzatasi nella realizzazione di esperienze significative e coinvolgenti facenti capo al **PROGETTO ACCOGLIENZA-CONTINUITA'-ORIENTAMENTO**, ha supportato la scelta di tenere costantemente e continuativamente insieme le tre dimensioni affinché non siano vissute in successione e/o in prospettiva lineare rispetto alle tappe chiave della crescita degli alunni (passaggi al grado successivo) ma siano unitariamente, costantemente e progressivamente perseguite rendendo ogni esperienza vissuta all'interno del percorso scolastico, accogliente in quanto continuativa e significativamente connessa a quanto esperito nei vari campi di apprendimento (organicità) e di orientamento nel vivere prossimo e futuro, personale e collettivo (significatività e pregnanza).

Attraverso la cura del/di percorso degli alunni a garanzia di un processo armonico e in costante divenire, il corpo docente ha potuto sviluppare una rinnovata riflessione in merito alla crescita "comprensiva" dell'Istituto stesso affinché si tenga vivo il valore dei rapporti interpersonali-professionali-umani e, insieme, si concorra a connotare l'identità scolastica in termini saldi eppure dinamici.

La cura dei passaggi al grado successivo e l'accompagnamento degli alunni nelle nuove realtà scolastiche, hanno rafforzato nei docenti la necessità di avviare un percorso di ricerca che conduca a delineare un comune linguaggio valutativo e a sistematizzare processi e pratiche condivise rispetto ad un approccio integrato al processo di crescita e di progressivo avvicinamento a quanto previsto dalla nuova valutazione introdotta nella scuola primaria (O.M. 172 del 4 dicembre 2020: eliminazione del voto e valutazione descrittiva di processo su composizione di dimensioni e a mezzo definizione di livelli).

La sfida proposta dalla nuova valutazione nonché quella scaturita dalle recenti contingenze, ha ribadito la necessità di valorizzare appieno le **RISORSE INTERNE** attraverso la costituzione di un **GRUPPO DI LAVORO VERTICALE A SUPPORTO DELLE FF.SS.**, costituito da figure chiave nell'organizzazione didattico-educativa dell'Istituto e finalizzato alla costruzione di processi innovativi partecipati, allo sviluppo di dinamiche



comprensivo-collaborative efficaci rispetto ai comuni obiettivi, al miglioramento della comunicazione interna a garanzia della necessaria circolarità delle informazioni (consapevolezza degli adempimenti e contezza delle necessità) anche nella prospettiva di valorizzare e ottimizzare le situazioni/occasioni di più allargata collegialità.

La necessità di incrementare la coesione orizzontale (classi-sezioni parallele) e verticale (fra i tre ordini), ha costituito la premessa per una CALENDARIZZAZIONE EFFICACE DEGLI IMPEGNI e una modulazione efficace del PIANO ANNUALE concretizzatasi in una distribuzione mirata degli incontri collegiali (dipartimenti/programmazioni congiunte/intersezioni-interclassi/consigli) ad incremento delle occasioni formali di confronto nonché dei processi partecipativi da attivare, per tempo e in preparazione, rispetto alle intenzioni e alle azioni messe in campo nelle loro diverse fasi: IDEAZIONE-PROGETTAZIONE-PROGRAMMAZIONE-REALIZZAZIONE-MONITORAGGIO-VALUTAZIONE/AUTO-VALUTAZIONE-RIPROGRAMMAZIONE.

L'opportunità di approfondire il dialogo sulle COMPETENZE FOCUS E CORRELATE alle diverse discipline e che costituiscono la chiave del Curricolo in corso di definizione, rispetto al punto di vista assunto dalla nuova valutazione (introdotta ,al momento, nella sola scuola primaria) e nella prospettiva di un'estensione della sperimentazione anche nella Secondaria di I grado, potrà costituirsi, nel prossimo triennio, come fertile terreno di confronto e discussione sul monitoraggio dei processi di crescita-apprendimento e porre le basi per un lavoro gradualmente più puntuale sulle competenze con la messa a sistema di momenti di raccordo programmatico e di strumenti utili (rubriche e griglie) fruibili ed efficaci per la rilevazione-valutazione-auto-valutazione di processo a breve/medio/lungo termine su prove standard e compiti di realtà.

La scelta rispetto al RAV di priorità attinenti i risultati delle prove nazionali (miglioramento degli esiti nelle quinte primaria e terze secondaria + riduzione della varianza fra le classi interessate) e la costruzione, nell'arco del nuovo triennio di un protocollo interno per l'osservazione-rilevazione delle competenze corredato di rubriche di riferimento condivise (parametri: indicatori e descrittori) e griglie per la registrazione di quanto emerso nel corso delle varie esperienze proposte e vissute nell'ambito dell'intero percorso scolastico (evidenze osservabili), si fonda sulla scelta intenzionale di:

-costruire e mettere a sistema modelli/strumenti ed elaborare riferimenti condivisi, efficaci, fruibili a supporto dei docenti e a ragione della necessità di documentare piuttosto che rendicontare quanto



messo in campo, anche attraverso l'attivazione di preziose sinergie disciplinari-professionali-umane, in favore della crescita armonica e composita di ciascun alunno/a;

-attivare un confronto di percorso con i genitori rispetto a quadri di processo piuttosto che intorno a risultati/esiti episodici legati a prove standard/performance circoscritte a specifica disciplina, affinché si possa rinsaldare e approfondire il dialogo rispetto alle convergenze educative da attivare e orientare nonché alle opportunità da perseguire e incentivare in termini di corresponsabilità;

-maturare un nuovo approccio alla certificazione affinché non si realizzi "a conclusione" e "a consuntivo" e/o non sia vissuto come mero onere compilativo rendicontativo (fine quinta/fine secondaria di I grado) ma si innervi nel percorso/processo di crescita dell'alunno/a e si espliciti a mezzo composizione di dati/osservazioni/rilevazioni da parte di tutto il team/consiglio di classe anche rispetto a particolari peculiarità -"talenti" emersi, spesso trascurati e di cui, per contro, aver cura rispetto alle opportunità di valorizzazione e potenziamento esperibili nel prosieguo del percorso scolastico e di vita;

-implementare quanto attivato/perseguito nell'ambito del Progetto accoglienza-continuità-orientamento rispetto alla composizione in verticale e continuativa di opportunità didattico-educative significative in quanto capaci di lasciare traccia, nella vita scolastica e della persona, dei momenti topici di particolare coinvolgimento/responsabilità (passaggi di grado) ma anche di tracciare, a mezzo dati oggettivi raccolti e integrati con puntualità e sistematicità, il percorso personale di ciascun alunno/a affinché:

- l'accoglienza si realizzi costantemente nel rispetto della generale-personale alterità,
- la continuità si costruisca e costituisca come un impegno e obiettivo di percorso parimenti, costantemente e contestualmente condiviso da tutti i docenti,
- l'orientamento si espliciti in itinere e su apporti di senso e significato per la persona, nel rispetto delle sue peculiarità,
- il Progetto risponda all'esigenza, rispetto alla trasversalità della proposta didattico-educativa e alla luce delle dimensioni personale-collettiva costantemente implicate e sollecitate, di incisività rispetto alle scelte da maturare, compiere e sostenere nel corso di tutto il percorso scolastico e, contestualmente, nella vita piccola-grande di ogni giorno anche e soprattutto rispetto allo sviluppo di capacità critiche di auto-analisi/auto - valutazione in termini formativi-migliorativi del/di sé e dei contesti nei quali si espliciti il vissuto e si realizzi il vivere.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: **VARIANZA, VARIABILITA', VARIETA'**

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, la scelta di intervenire sugli esiti delle prove standardizzate nazionali, è imprescindibilmente legata alla necessità, sempre più cogente, di affrontare e perseguire la **formazione di ciascun alunno/a in quanto sfida e dimensione "a tutto tondo"** rispetto alla dispersività degli stimoli di contesto e alla frammentazione degli apporti educativi. Una visione che presuppone un graduale e progressivo processo di revisione e implementazione della relazione insegnamento-apprendimento da parte di tutto il corpo docente affinché si possano stimolare e perseguire, anche nell'ottica di una partecipazione genitoriale più consapevole, dei seguenti passaggi:

- dalla visione sommativa di **saperi-abilità** a quella integrata-integrativa (tensione alla composizione di contenuti e attività disciplinari e delle alterità professionali e personali) e sostanziale (dagli apprendimenti necessari a quelli essenziali-esistenziali: *sapere come, saper per*).
- dall'approccio lineare agli **insegnamenti** a quello reticolare (ricerca costante delle interconnessioni-contaminazioni rispetto alle proposte didattico-educative e alle strategie messe in campo);
- dalla **valutazione** quantitativa su prove standard a quella qualitativa su performance e di processo (mobilitazione di saperi e abilità disciplinari e attivazione di competenze trasversali all'interno di situazioni-problema).

Pertanto, intervenire sulle criticità, legate a questi aspetti, si inserisce nella logica della **promozione delle competenze di ciascun alunno/a, superando la visione di un intervento educativo-didattico di tipo trasmissivo** (dimensione unilaterale), creando le condizioni per un'interazione educativa e una sperimentazione didattica finalizzate al successo formativo come processo-percorso di conquista e co-costruzione di contenuti e metodi/strategie sperimentabili solo a mezzo proposte di occasioni-opportunità di crescita individuale/collettiva aderenti al vissuto proprio-altrui, spendibili in ogni momento/contesto di vita, pregnanti ed incisivi per la vita personale e sociale.

Il lavoro sugli esiti delle prove nazionali rispetto all'obiettivo di riduzione della varianza fra le classi quinte della primaria e terze della secondaria, non può che svilupparsi attraverso un **rinnovato**



dialogo fra i tre ordini di scuola alla luce della necessità di sviluppare e approfondire pratiche e processi connettivi. Il miglioramento degli esiti e la garanzia di pari opportunità presuppone una ricerca costante e condivisa di occasioni, criteri, azioni e strumenti capaci di supportare e accompagnare i docenti nel percorso di miglioramento mantenendo sempre viva l'attenzione sulle dinamiche fra:

- **intenti educativi e azioni didattiche** (livello di aderenza-coerenza-convergenza),
- esiti/obiettivi a breve-medio e lungo termine (evidenze di efficacia e/in progressione),
- **passaggi/step valutativi e monitoraggio di processo-percorso** (composizione degli esiti; articolazione delle osservazioni e dei rilevamenti; visione e quadro d'insieme oggettivo, composito, esaustivo; approccio formativo e in divenire),
- **insegnamenti-apprendimenti** (auto-valutazione-revisione-rimodulazione).

In questo senso, il lavoro collegiale che si intende sviluppare sulle **competenze chiave e di cittadinanza** costituenti il fulcro intorno al quale si dipana il Curricolo d'Istituto, si offre come ulteriore stimolo al perseguimento di una costante e significativa interconnessione fra i tre ordini, fra le discipline/i campi di esperienza come pure fra le varie proposte di ampliamento dell'offerta formativa che, sulla base di criteri condivisi e ratificati, vengono opportunamente vagliate proprio alla luce dei raccordi con il Curricolo di Educazione Civica e con il Progetto d'Istituto che sulle suddette competenze si articolano e si sviluppano.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse,



in italiano e in matematica.

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di percorsi di recupero e consolidamento in italiano e matematica con attività curricolari/extracurricolari anche di taglio laboratoriale.

Strutturazione di prove comuni di verifica; definizione e condivisione di rubriche valutative.

○ Ambiente di apprendimento

Sperimentazione, implementazione e diffusione di metodologie innovative per l'ambito linguistico e logico-matematico.



○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento della didattica inclusiva per migliorare i risultati di tutti gli alunni, in particolare in italiano e matematica.

○ **Continuità' e orientamento**

Strutturazione di percorsi didattico-educativi sottesi come continuum all'intero percorso scolastico.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Messa a sistema di azioni di monitoraggio di processo su criteri/parametri/strumenti condivisi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Utilizzo efficace delle risorse interne e di quelle operanti sul territorio su convergenza di intenti e azioni.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incremento della partecipazione collaborativa e intenzionale delle famiglie al raggiungimento degli obiettivi



Attività prevista nel percorso: COMPRENDERE LA VARIANZA E COMPORRE LA VARIETA'

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Per ridurre la varianza tra le classi e garantire equità negli esiti, l'Istituto si attiva su vari fronti che ineriscono la conoscenza dei dati d'interesse e dei riferimenti necessari a sviluppare sinergie ideativo-operative efficaci e comporre apporti e contributi significativi ai fini del miglioramento nello specifico e di quello più generale connesso alla relazione vitale insegnamento-apprendimento e alla vitalità di cui essa può essere generatrice. Le azioni messe in campo attengono a tre campi principali: **AZIONI DI STUDIO-RICERCA-CONSAPEVOLEZZA:** -Analisi del Quadro di Riferimento Prove Invalsi. -Analisi degli esiti raggiunti nei livelli di apprendimento (matematica/italiano) e ricognizione in tutte le classi dell'indice di scostamento (eventuale) tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della scuola. -Restituzione dei dati dell'INVALSI in sede collegiale per riflettere sulle criticità da superare, in termini di esiti degli studenti anche confrontandoli con quelli degli anni precedenti e condivisione di prospettive e azioni funzionali. **AZIONI DI PREVENZIONE-CIRCOSCRIZIONE** -Controllo e adeguamento dei



criteri per la formazione delle classi. -Definizione di prassi e modelli per la progettazione condivisa d'istituto per competenze trasversali. -Revisione della progettazione didattica per adeguarla al curriculum verticale e ai Quadri di Riferimento dell'Invalsi. -Revisione del curriculum di italiano e matematica, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi. -Individuazione, elaborazione, realizzazione e condivisione di protocolli comuni per la gestione e il monitoraggio dell'attività didattica. -Attivazione di percorsi di prevenzione, recupero e potenziamento integrati nel curriculum. -Incremento di strategie volte alla personalizzazione degli interventi didattici. -Raccordi e collaborazione tra i coordinatori delle classi parallele e i docenti del gruppo inclusione per il monitoraggio dei percorsi attivati per gli alunni in situazione di fragilità rispetto ai termini/margini di personalizzazione. -Dialogo e confronto di processo con i genitori al fine di incrementarne il coinvolgimento in termini di corresponsabilità e compartecipazione educativa. **AZIONI DI CONTROLLO-MONITORAGGIO** -Attuazione e diffusione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici miranti ad incrementare le competenze in italiano e matematica. -Uso sistematico nella prassi didattica di prove significative per potenziare le competenze in italiano e matematica. -Elaborazione, predisposizione e somministrazione di prove autentiche/compiti di realtà che stimolino gli alunni a mobilitare conoscenze, abilità e competenze disciplinari e non, corredate da rubriche e griglie di valutazione. - Sistematizzazione di prove di verifica per classi parallele corredate dai relativi parametri valutativi di riferimento. - Predisposizione di rubriche e griglie di valutazione e correzione delle prove scritte e orali con indicatori, descrittori e relativi punteggi. -Incremento della relazione con le famiglie rispetto a quanto messo in campo nei processi insegnamento-apprendimento in particolare rispetto alla trasparenza della valutazione (criteri e oggettività) e alla composizione di processo degli apporti (quadro composito e in divenire della



persona-alunno/a).

Risultati attesi

Implementare il confronto costruttivo intorno alla progettazione didattica per valutarne l'efficacia rispetto a quanto declinato nel Curricolo Verticale, in rapporto ai Quadri di Riferimento dell'Invalsi, in relazione alle sinergie messe in campo e all'intenzionalità didattico-educativa (auto-valutazione partecipata e generativa); un approccio di ricerca rispetto a quanto progettato e agli obiettivi perseguiti integrando compiti autentici utili ad osservare, rilevare, descrivere e valutare le competenze acquisite (significatività, flessibilità e resilienza); il necessario raccordo valutativo intorno all'elaborazione di prove di verifica comuni significative, organizzate per livelli, corredate da indicazioni operative utili e griglie di valutazione oggettiva, oggetto di confronto-monitoraggio in itinere (unitarietà in divenire); dinamiche didattiche utili alla piena inclusione di ogni alterità limitando la realizzazione dell'intervento correttivo e/o a supporto-sostegno in contesti/momenti altri/altrove (inclusività integrata ed integrante).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione si realizza intorno ad aspetti chiave, quali:

- **IMPLEMENTARE CONVERGENZE:** l'innovazione didattica deve costituirsi come punto di convergenza e snodo intorno e dal quale possa realizzarsi e approfondirsi, all'interno del corpo docente, una condivisione sempre più ampia e consapevole;
- **INTEGRARE L'INNOVAZIONE:** il perseguimento di modalità didattiche innovative non deve essere percepito/vissuto come orientamento imposto e finalizzato a scalzare e/o sostituire quanto perseguito nella prassi quanto piuttosto come opportunità e possibilità da integrare alle modalità tradizionali, nel rispetto dei diversi stili di insegnamento-apprendimento, attraverso un'introduzione/sperimentazione progressivamente introdotta;
- **ACQUISIRE E ASSUMERE IL NUOVO:** l'acquisizione di forme e modi innovativi utili a vitalizzare la relazione insegnamento-apprendimento, va stimolata e sviluppata in un tempo necessario a fare in modo che gli insegnanti si appropriino consapevolmente e positivamente di tali modalità e non le considerino come forme didattiche "episodiche" riservate/confinare a particolari momenti e/o occasioni;
- **FORMAZIONE ESPERIENZIALE:** la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave rispetto alla possibilità di sviluppare percorsi motivanti di ricerca-azione che permettano di fare pratica dell'innovazione affinché se ne vedano tutte le opportunità, si individuino le sollecitazioni d'interesse, si attivino collaborazioni e sinergie su comuni obiettivi.

Le azioni innovative che si perseguiranno ineriscono i seguenti campi:

- **DIMENSIONE ESPERIENZIALE DELL'APPRENDIMENTO:** elaborazione di proposte/esperienze didattiche significative e di sfida che, incentrate su competenze, permettano agli alunni, all'interno di situazioni-problema da risolvere, di mobilitare, comporre, sperimentare conoscenze e abilità disciplinari e trasversali nel perseguimento di un obiettivo comune.
- **FORMAZIONE SU METODOLOGIE INCLUSIVE:** formazione dei docenti su metodologie che favoriscano costantemente e progressivamente la valorizzazione della generale alterità affinché ogni situazione più o meno riconducibile a fragilità (necessità di supporto e/o di potenziamento) sia accolta come risorsa, vissuta in una relazione pienamente integrata e



utilizzata come stimolo al miglioramento personale e collettivo.

- **METODO CLIL**(insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese): valorizzazione delle eccellenze e promozione dell'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità.
- **INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE**: rafforzamento delle linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, per prevenire la dispersione/emarginazione/frustrazione e arginare la demotivazione all'apprendimento e alla conquista.
- **RISORSE DIGITALI**: implementazione delle dotazioni tecnologiche e diffusione di risorse digitali d'interesse (software e applicativi innovativi a supporto della didattica) per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo integrato e integrante delle nuove tecnologie.
- **RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA**: implementazione del sito web dell'istituto (organizzazione efficace e funzionale e navigazione fruibile) e del registro elettronico (studio delle opportunità e dei margini di azione migliorativa) per il mantenimento di una relazione costante con l'utenza e la realizzazione di una comunicazione scuola/famiglia efficace anche rispetto all'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori e la conseguente possibilità di partecipare consapevolmente e responsabilmente ai processi attivati e mirati al miglioramento degli esiti.
- **CONSIGLIO COMUNALE E CITTADINANZA A/DI SCUOLA**: avvio alla sperimentazione del Consiglio Comunale dei ragazzi nell'ambito del curriculum di Cittadinanza e Costituzione per riscoprire l'ambiente-spazio scuola come micro-cosmo in cui esercitare la cittadinanza attiva e compositiva.
- **SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'/PROFESSIONALITA'**: implementare le occasioni e le opportunità offerte dallo sportello counselling (a cura di figure professionalmente riconosciute) a sostegno di docenti e famiglie.
- **VALUTAZIONE PARTECIPATA**: implementare la diffusione e l'uso condiviso/consapevole di strumenti a supporto della valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali: prove comuni disciplinari e trasversali (d'ingresso, intermedie e finali) per classi parallele, corredate di rubriche e griglie di valutazione comuni.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare e perseguire si fondano su adeguate metodologie ispirate a:

- pratiche pedagogico-didattiche di taglio socio-costruttivista;
- soluzioni di "situazioni problema" in contesti reali e di significato;
- organizzazione flessibile degli ambienti/tempi dell'apprendimento;
- utilizzo integrato di strumenti/soluzioni digitali;
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni e costruzione di contesti-ambienti di apprendimento situato e collaborativo

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire la motivazione all'apprendimento e mantenere vivo un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande, cercare risposte e costruire soluzioni di fronte alla realtà e alla complessità delle situazioni.
- Sviluppare la capacità di reperire-comprendere-comporre/integrare informazioni e dati utili.
- Stimolare l'attitudine a porsi, perseguire e implementare obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione sul comune obiettivo di unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).

- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).



- Promuovere la scoperta e l'indagine dei fenomeni attraverso il metodo della ricerca.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo (peer tutoring)
- circle time
- "Flipped classroom" (la classe capovolta)
- Debate e brain storming su questioni-problemi
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività di taglio esperienziale-laboratoriale

L'istituto si propone di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali significative per l'individuo (esperienza e permanenza) e pregnanti per la collettività (incisività e trasformazione)
- didattica laboratoriale e approccio esperienziale-sperimentale
- metodo euristico
- coding e pensiero computazionale
- interazione con il contesto di vita (territorio-comunità locale) per riadozione consapevole, cura delle radici e delle possibilità di "stare-appartenere", sviluppo di ramificazioni/interconnessioni possibili.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "**learning by doing**", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore-mediatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione/articolazione flessibile di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

In tutte le classi della scuola primaria e secondaria e nelle sezioni dell'infanzia si metterà a sistema la "settimana del tempo creativo e ri-creativo ": due "pause didattiche", nell'arco dell'anno scolastico (I pausa: settimana dell'open day/festa d'inverno- II pausa: festa di primavera), della durata di una settimana ciascuna, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività/esperienze, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero/consolidamento/potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello/compito e avvalendosi di metodologie attive e collaborative. La pausa, dunque, da momento di stasi si costituisce come esperienza creativa di un tempo-spazio nuovo e di uno stare-riflettere altro su quanto fatto/conquistato e da fare/raggiungere personalmente e insieme.

Le attività didattiche realizzate nell'arco delle settimane di pausa-azione saranno programmate soprattutto in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale e che possono essere variamente e significativamente ricondotte a saperi formali.

Le due pause potranno costituirsi anche come occasione di incontro-confronto-dialogo con famiglie-genitori (da realizzarsi anche a mezzo di soluzioni di coinvolgimento pratico-operativo-fattivo) finalizzate a consolidare la relazione rispetto alla condivisione di un comune progetto-intento educativo quale premessa e obiettivo rispetto alla crescita equilibrata e armonica di ciascun alunno/a e di ogni persona affinché possa riconoscersi parte integrante e indispensabile all'interno della più ampia "comunità educante".



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta attentamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione prevedono:

- l'implementazione di dispositivi tecnologici e delle possibilità di utilizzo, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria;
- l'individuazione e strutturazione flessibile di spazi da utilizzare per esperienze di taglio laboratoriale-esperienziale incentrate, in particolare, sulla scoperta e sperimentazione di linguaggi non verbali capaci di sviluppare il pensiero divergente e il fare-interagire creativo.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali d'interesse
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento anche mediante l'utilizzo di:
 - tablet, PC
 - materiali/risorse multimediali
 - E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari.



Aspetti generali



L'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA: Nell'elaborazione, per il nuovo triennio 2022/2025, della Progettualità d'Istituto e dei Progetti che da essa vengono declinati, il corpo docente ha tenuto in conto i seguenti criteri:

- attivazione di un'ampia rete di RELAZIONI EDUCATIVE finalizzata alla sperimentazione di modelli partecipativo-operativi innovativi volti a connettere e comporre idealità-idee-proposte e risorse, a coinvolgere e valorizzare le realtà del territorio, a ottimizzare le risorse interne all'Istituto, a integrare pienamente nel Curricolo le opportunità nazionali messe in campo a supporto dell'emergenza-COVID (PROGETTI PON-FESR-STEM);
- perseguimento di una reale INCLUSIONE di tutti e di ciascuno capace di caratterizzarsi come concretamente "comprensiva";
- incremento della consapevolezza del BENE COMUNE, dei BENI disponibili a scuola e sul territorio (aree, siti, luoghi d'interesse), del PATRIMONIO culturale-esperienziale-tradizionale connotativo;
- consolidamento graduale e progressivo della trama SPAZIO (legame con gli ambienti/i posti/gli spazi) -TEMPO (condivisione di momenti/eventi/iniziative) e possibilità di interconnettere il proprio tempo ad uno comune e collettivo, lo spazio fuori da me a quello interiore, le necessità locali-prossime-immediate a quelle globali e di futuro;
- maturazione di una CITTADINANZA reale attraverso il potenziamento delle RELAZIONI SOCIALI-AFFETTIVE fra i giovani cittadini di/a scuola e il contesto di vita, lo sviluppo del SENSO DI APPARTENENZA- RIADOZIONE-CURA-DEDIZIONE-ATTESA che, attraverso la riqualificazione e valorizzazione di spazi e ambienti comuni e condivisi, rivela la necessità-imprescindibilità dell'impegno personale e diretto di ciascuno e l'impossibilità di "delegare" e/o procrastinare;
- promozione di contesti di vita e apprendimento finalizzati a mobilitare conoscenze e abilità personali, mettere in campo competenze relazionali e sociali, comporre esigenze e necessità,



proposte e strategie, all'interno di situazioni cooperativo-collaborative concrete su perseguimento di un comune obiettivo.

La Progettualità d'Istituto si articola intorno a punti di snodo chiave che, insistendo sulla **scoperta consapevole del sé, degli altri e dell'altro da sé** delle possibilità di relazione-interazione-integrazione, mirano alla valorizzazione:

- DELLA PERSONA: dimensione emotiva e gestione degli eventi del dentro e di fuori.
- DEI LINGUAGGI NON VERBALI E/O "ALTRI: capacità di lettura analitica a mezzo codici e linguaggi diversi, interpretazione creativa e originale, rielaborazione alternativa-divergente.
- DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E DELLA CAPACITA' IMPRENDITORIALI E D'INTRAPRENDERE: ideazione-progettazione-collaborazione/cooperazione-gestione-realizzazione- trasformazione incisiva.

La Progettazione, prendendo a riferimento le **AREE D'INTERESSE individuate dal Collegio**, quali:

- SALUTE E BENESSERE (Sport, Alimentazione, Corretti stili di vita)
- AFFETTIVITA'
- AMBIENTE
- LEGALITA'
- INTERCULTURA
- CREATIVITA'
- ORIENTAMENTO

e, operando interconnessioni di senso, declina percorsi esperienziali che perseguono variamente gli **OBIETTIVI PRIORITARI delineati nel PTOF** del precedente triennio, quali:

- la valorizzazione e l'incremento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo



sport;

- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di taglio esperienziale;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva concretamente "comprensiva", aperta al territorio e in grado di mobilitare sinergie, sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la più ampia comunità locale.

La progettazione dei percorsi chiave connotativi del Comprensivo, si declina, a partire dal progetto d'Istituto **"Tutti giù per Terra!"** che, sul modello del Service-Learning, mobilita dinamiche partecipative finalizzate alla riadozione di spazi-luoghi-ambienti, alla sperimentazione della cittadinanza attiva e reattiva, allo sviluppo valoriale individuale e collettivo in termini di cura, presa in carico, impegno e dedizione.

A partire dal progetto d'Istituto, le proposte intorno alle quali si converge unitariamente e che compongono l'Offerta Formativa, si sviluppano sul doppio asse ORIZZONTALE (macro-progettazione per classi/sezioni parallele) E VERTICALE (Progetto accoglienza-continuità-orientamento) e, articolandosi saldamente al Curricolo Verticale di Educazione Civica dell'Istituto e alle competenze di cittadinanza, si snodano intorno alle seguenti priorità:

- o VALORIZZAZIONE DEL VISSUTO
- o SIGNIFICATIVITA' DELL' ESPERIENZA
- o ARMONIZZAZIONE DEGLI STIMOLI DIDATTICO-EDUCATIVI (la trama)
- o CONTINUITA' NELL'ACCOGLIENZA-CRESCITA (l'ordito),
- o GENERATIVITA' DELL'ORIENTAMENTO vissuto come processo dinamico su progressiva consapevolezza e non quale "atto" di fine percorso.

Le proposte progettuali specifiche, elaborate all'interno dei team/consigli di classe, che connotano e declinano ulteriormente l'Offerta Formativa dell'Istituto, pur nella varietà delle scelte operate nel rispetto alle peculiarità della classe, convergono sui seguenti aspetti:

- si collocano all'interno di una prospettiva formativa in divenire che garantisce e tutela il tempo e lo spazio di ciascuno (accoglienza e inclusione), il tempo e lo spazio necessario (continuità e gradualità), il tempo e lo spazio per ognuno (orientamento e opportunità);



- offrono possibilità conoscitive composite all'interno delle quali possano valorizzarsi le peculiarità personali di approccio a situazioni-problema, le capacità di reazione all'impaccio e di azione diretta nei processi risolutivi,
- propongono a mbienti/contesti di apprendimento, di taglio trasversale e/o interdisciplinare, significativi e pregnanti che implicano l'interazione ideativa-operativa-collaborativa in situazione e la mobilitazione di conoscenze e abilità disciplinari,
- stimolano la composizione di linguaggi e risorse diverse rispetto alla varietà di contesto-interlocutore-scopo;
- sollecitano costantemente e progressivamente al contributo-apporto personale, alla composizione di idee-proposte, alla riflessione sulle strategie e soluzioni messe in campo, all'individuazione delle soluzioni più efficaci (adatte al momento/contesto specifico) e creative (insolite e particolari), alla constatazione della spendibilità delle strategie in situazioni altre/altrove,
- concorrono a comporre un quadro valutativo articolato e composito sviluppando capacità di auto-valutazione necessarie a incrementare la consapevolezza di sé, delle proposte e delle opportunità esperibili.

L'attivazione dei **Progetti PON-FESR-STEM** e l'intento di offrire una pluralità di stimoli necessari al consolidamento, potenziamento, arricchimento e approfondimento degli apprendimenti, attraverso la realizzazione di contesti-ambienti motivanti e stimolanti, ha sollecitato i docenti a mettere in campo passioni e competenze, considerazioni e soluzioni, facendo di ciascun progetto non il contenitore di proposte quanto l'espressione concreta di una progettualità in divenire capace di accogliere e far proprie le opportunità, valutandone le possibilità concrete (la scuola da fare) e interconnettendole alle prospettive di futuro (la scuola per essere).

IL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE: Attivazione del corso a indirizzo musicale a partire dal 1 settembre 2022 (DM 201/1999) e ì richiesta di conversione ai nuovi percorsi a indirizzo musicale per le classi prime della Scuola Secondaria (D.I. 176/2022), classi di:

- Violoncello
- Sassofono
- Percussioni
- Pianoforte

La sfida didattico-educativa offerta dall'attivazione dell'indirizzo musicale e che s'innesta su percorsi



attivati nel tempo all'interno dell'Istituto e finalizzati alla progressiva valorizzazione e implementazione della sensibilità e della formazione musicale, offre alla nostra realtà-scuola, rispetto a quanto già perseguito nel tempo in sinergia con il territorio, in continuità fra i tre ordini e su progressione rispetto ai passaggi di grado, un'ulteriore e stimolante prospettiva in termini di ricerca didattico-educativa e potenziamento della più generale dinamica insegnamento-apprendimento.

Nel regolamento del percorso ad indirizzo musicale, si puntualizzano importanti aspetti in merito alle modalità organizzative perseguite che mirano a valorizzare lo spazio-tempo scuola come contesto-ambiente unico e insostituibile rispetto a quanto la musica riesce a comunicare, attivare e stimolare in termini relazionali, creativi e generativi in ciascuno e in tutta la comunità scolastica di appartenenza.

Importanti sollecitazioni al lavoro docente e al fare/essere scuola in termini di gestione funzionale ed efficace del tempo scuola e di perseguimento di pratiche didattiche inclusive volte a offrire pari, efficaci e progressive opportunità di crescita e sviluppo di potenzialità/talenti, ci vengono dal richiamare taluni aspetti chiave puntualizzati proprio nell' ART.1 del Regolamento approvato nel Collegio docenti (delibera n.30 del 21/12/2022) e nel Consiglio d'Istituto (delibera n.4 del 22/12/2022), quali:

- lo svolgimento dell'attività didattica si realizza in sottogruppi e in orario aggiuntivo non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente, per tre ore settimanali (30+3) e per totali novantanove annuali,

- le ore possono articolarsi in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo (come previsto dal D.L. N 176 del 2022),

- le tre ore di strumento musicale pomeridiane sono organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi e prevedono:

- Lezione di strumento individuale;
- Lezione di Teoria e lettura della musica;
- Lezione di musica d'insieme.

- l'orario della lezione di strumento viene stabilito all'inizio dell'anno con il docente del proprio strumento, conciliando le necessità di tutti gli studenti e valutando prioritariamente le esigenze



didattiche , facendo in modo che le lezioni individuali si alternino a quelle in piccolo gruppo, che lo svolgimento della didattica strumentale si integri alla lezione di taglio tecnico, che si riservi e garantisca un pomeriggio della settimana scolastica alla musica d'insieme e alla lezione di teoria e lettura della musica. Tutta l'organizzazione mira a:

-una più funzionale e proficua gestione del tempo imprescindibilmente interconnessa alla riuscita nell'insegnamento;

-facilitare la frequenza degli alunni rispetto a particolari esigenze/vincoli familiari (trasporto, lontananza dalla sede scolastica...)

-il giorno riservato alla musica d'insieme prevede la compresenza dei quattro docenti che potranno realizzare ensemble ciascuno con la propria classe di strumento oppure insieme ad altre classi fino alla realizzazione di un complesso orchestrale comprendente tutte e quattro le specialità strumentali.

Dalla lettura attenta del Regolamento emerge prioritaria la spinta a:

- comporre esigenze per il raggiungimento di un comune obiettivo,
- sperimentare soluzioni funzionali all'apprendimento,
- integrare la proposta teorica con quella pratica,
- comporre momenti di lavoro individuale con quelli in gruppo/d'insieme,
- tenere costantemente insieme esigenze didattiche e di contesto al fine di maturare convergente e consolidare dinamiche, relazioni, legami quali aspetti chiave nell'interazione insegnamento-apprendimento rispetto alla conquista di apprendimenti specifici e trasversali, necessari alla crescita della persona e della comunità di vita.

Tutti gli aspetti rilevati e rilevanti, offrono nella loro articolazione, un importante spunto di riflessione a tutto il corpo docente rispetto all'efficacia delle pratiche didattico-educative messe in campo e perseguite.

L'ascolto, la composizione di esigenze e necessità, la partitura dei tempi dedicati alle diverse esperienze, l'armonizzazione di momenti/persone/interventi diversi tutti convergenti verso un comune obiettivo, richiamando termini propri del mondo musicale, si costituiscono come riferimenti chiave per ogni azione didattica e per ogni contesto di apprendimento affinché risultino efficaci, pregnanti e significativi per l'alunno/a-persona come pure per l'intera collettività scolastica che, da



questi presupposti, trae stimolo al miglioramento del clima generale in favore di un comune benessere e ben-stare.

La valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale rispetto alla crescita "a tutto tondo" dell'alunno, fa del percorso ad indirizzo musicale un catalizzatore di collaborazioni/sinergie affinché non si esplichino in modo episodico e in occasione di specifici eventi/manifestazioni/iniziative circoscritte ma si consolidino e sviluppino all'interno di un percorso costruttivo e partecipato, sia sotto il profilo progettuale sia sotto quello concreto e fattuale, realizzando una piena integrazione fra tutte le iniziative curriculari ed extracurricolari già in essere nel Piano dell'Offerta Formativa.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi (cfr. Premessa al Regolamento):

- a. promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- b. offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- c. fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;
- d. accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- e. avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- f. abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Le esperienze già intraprese in ambito musicale e intorno alle quali nel tempo sono state messe in campo importanti e significative sinergie (collaborazione con la locale Scuola Civica), potranno, con l'attivazione del nuovo indirizzo, ulteriormente implementarsi e potenziarsi, facendo in modo che ciò che fa parte della tradizione scolastica non si cristallizzi ma si rinnovi verso mete ulteriori e sempre nuove sfide. Gli ambiti che con l'introduzione del nuovo corso potranno essere ulteriormente implementati e approfonditi viste le ricadute importanti che ne derivano, saranno i seguenti:

- documentazione, diffusione, pubblicizzazione di buone pratiche spendibili ed esperibili anche in contesti didattico-educativi altri (contaminazione formativa),



- ricerca, sperimentazione e validazione di modelli didattici e organizzativi innovativi (scelte inclusive e integrate),
- messa a punto di protocolli di formazione specifica per i docenti di tutte le aree disciplinari (formazione in divenire su contenuti/metodi trasversali alle discipline),
- integrare intenzionalmente e creativamente l'utilizzo di nuove tecnologie/risorse digitali (armonizzazione dell'innovazione e composizione di risorse),
- realizzazione di ambienti dedicati alle esperienze di taglio artistico-espressivo che permettano di movimentare risorse, mobilitare talenti, maturare dinamiche compositive fra docenti/discipline,
- condivisione degli esiti dei percorsi a mezzo modalità di documentazione diverse finalizzate a monitorare i percorsi e incrementare i processi.

L'introduzione dell'indirizzo musicale, dunque, potrà, se vissuto come risorsa e opportunità di arricchimento generale, migliorativo delle persone e delle professionalità, progressivamente e costantemente, attivare e catalizzare nuove energie ideativo-operative all'interno del nostro Istituto, stimolando l'acquisizione di una grammatica del fare ed essere scuola che trovi nel dinamismo creativo e nella flessibilità operativa il suo fulcro propulsivo.

Rispetto al campo musicale specifico, il nuovo corso potrà:

- maturare un nuovo approccio alla musica in quanto mediatore preferenziale di apprendimenti disciplinari e trasversali, in quanto basata sul coinvolgimento diretto, in prima persona, operativo di ciascuno alla luce dell'attivazione/messa in campo di molteplici conoscenze/abilità e, dunque, della valorizzazione del bagaglio esperienziale e culturale di tutti;
- rinnovare il tradizionale approccio alla disciplina spesso proposta come insieme di conoscenze teoriche, abilità tecniche, saperi disciplinari e linguaggi specifici accessibili ai soli "addetti ai lavori"/docenti specializzati, per esplorarne le possibilità nel campo della ricerca emotivo-cognitivo-relazionale attraverso esperienze pratiche di coinvolgimento pieno, diretto, propositivo e fattivo di ognuno all'interno di un'armonia d'insieme;
- permettere di esplorare ulteriormente le possibilità didattico-educative offerte dalla dimensione musicale in quanto costruita e vivificata da un denso tessuto di concetti fondamentali e metaforicamente connessi al percorso di crescita personale e collettivo; basti pensare al lavoro condotto sulla discriminazione dei suoni rispetto all'obiettivo di una composizione armonica all'interno della quale il contributo di ciascuno/ciascuna nota/ciascun strumento emerge come



insostituibile;

-attivare e implementare il livello di coinvolgimento delle famiglie che richiamate dall' "iniziativa/evento" musicale, possano cogliere con maggiore consapevolezza quanto messo in campo, in termini di convergenza educativo-didattica, nell'ambito del più ampio e complesso Istituto, rispetto alla crescita armonica di ciascun alunno/a come pure del contesto di appartenenza e di vita più in generale.

Da diversi anni presso il nostro Istituto è attivo il progetto ai sensi del D.M.08/2011 ad opera dei docenti della scuola Primaria in possesso di titoli specifici. In questo progetto si possono trovare varie e ricche proposte di attività a sfondo gesto-motorio, pratica strumentale e di sviluppo della propria vocalità nell'ambito delle quali i docenti propongono attività di potenziamento musicale nelle classi aderenti e per 30/60 minuti settimanali con attività di letture ritmiche, body-percussion, attività corale, avvio alla pratica strumentale con l'obiettivo di preparare gli alunni al riconoscimento degli elementi costitutivi del linguaggio musicale, all'analisi delle caratteristiche del suono (altezza, timbro, durata, intensità, ritmo), all'uso di strumenti e oggetti sonori per produrre, riprodurre e creare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.

Nelle classi quarte e quinte l'Istituto si propone di svolgere nell'ambito del suindicato progetto incontri tra scuola primaria e secondaria di primo grado con lezioni di avvicinamento e conoscenza ai quattro strumenti musicali presenti nel percorso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado "G. Galilei" di San Giovanni Teatino ovvero Pianoforte, Strumenti a percussione, Violoncello e Sassofono.

In attuazione dei percorsi formativi e musicali e delle collaborazioni con altre istituzioni scolastiche o enti pubblici, si prevede la collaborazione dell'istituto e degli alunni/docenti del corso musicale in attività che prevedano esibizioni o performance musicali nel territorio regionale o nazionale in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado ad Indirizzo Musicale, i Licei Musicali e le istituzioni AFAM presenti sul territorio; attualmente l'Istituto Comprensivo "G.Galilei" di San Giovanni Teatino partecipa al progetto in rete " Rete per la creatività "- Progetto Regionale Abruzzo "Musica e arti" - scuola capofila Istituto Comprensivo 3 Chieti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. GIOVANNI T. - LARGO WOJTYLA	CHAA811013
S.GIOVANNI TEAT. -VIA DRAGONARA	CHAA811024
S.GIOVANNI T. - VIA V.EMANUELE	CHAA811046

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAMBUCETO VIA DRAGONARA	CHEE811018
SAMBUC. LARGO WOJTYLA-IC S.G.T.	CHEE811029
VIA CHIETI	CHEE81103A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.GALILEI"-SAN GIOVANNI TEATIN	CHMM811017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

PROGETTUALITA', PROGETTI, RIFERIMENTI E STRUMENTI

Rispetto a quanto declinato nei profili di competenza in uscita, la Progettualità d'Istituto in coerenza con la vision e mission della scuola, si dipana attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa strettamente interconnessi e integrati nel Curricolo e per i quali al momento della scelta/elaborazione si tengono a riferimento criteri di qualità deliberati collegialmente e opportunamente declinati a supporto di ogni fase della progettazione.

Tutte le proposte si articolano intorno a scelte di indirizzo e ambiti/campi di azione che perseguono, in continuità e su progressione, l'impegno prioritario a tener vivo e produttivo il dialogo fra i tre ordini nel rispetto dell'alterità di contesti e persone verso obiettivi comuni e prioritari, quali:

- la formazione armonica, graduale e progressiva della persona e conquista di competenze di/per la vita e il vivere (competenze non per competere ma per capire e agire, comporre e sviluppare),
- la costruzione di apprendimenti significativi (saperi e saper fare per esserci e saper stare),
- il consolidamento e approfondimento di relazioni e sinergie all'interno e oltre la scuola (la



comunità educante ed educata).

Nell'intento di connotare la scuola come luogo-spazio-ambiente-contesto capace di:

- accogliere, comprendere, sviluppare e potenziare l'alterità,
- offrire opportunità di ambienti innovativi e contesti di apprendimento significativi a supporto di percorsi mirati a: scoprirsi e scoprire insieme, imparare a capire e sapere, sviluppare capacità di azione e visione,
- costruire e mobilitare sinergie imparando a comporre i diversi apporti/contributi verso un comune e sempre nuovo obiettivo.

La Progettualità d'Istituto viene articolata intorno a tre progetti chiave trasversali, quali:

- La musica SI...FA, la musica FA...SI
- Tutti giù per Terra!
- Tempo di volare

Attraverso i tre percorsi, alla luce delle molteplici possibilità operativo-sperimentali offerte ai docenti dei diversi ordini, l'Istituto consolida e rinnova il proprio impegno alla costruzione delle competenze declinate nei profili in uscita proponendo, alla luce della dinamica spazio-tempo e della relazione-interazione io-l'altro-l'altro da me, esperienze di significato e impatto che permettano a ciascun alunno di sentirsi parte integrante e fondamentale di una comunità scolastica e, al contempo, protagonista del cambiamento personale e collettivo da perseguire e realizzare oltre il tempo-spazio scuola e attraverso la scoperta della possibile interazione con un altrove da esplorare e/o affrontare (contingenze particolari ed evenienze sopravvenute).

Il vissuto scolastico cui insieme e in continuità (docenti e ordini di scuola) si contribuisce affinché se ne preservi l'identità, l'armonia e la progressione, si connota, dunque, come luogo-tempo per la scoperta delle proprie peculiarità, predisposizioni e talenti facendo il modo che il vissuto stesso sia orientativo di scelte: elaborate/costruite nel tempo; future da delineare e consolidare; in divenire da perseguire, alimentare e supportare costantemente su solida e nuova motivazione.

Fondamentale al raggiungimento delle competenze delineate in uscita, anche rispetto alla spinta offerta all'acquisizione integrata e integrante delle stesse alla luce degli stimoli offerti agli alunni in termini di richiamo puntuale e mobilitazione flessibile all'interno di contesti/ambienti/situazioni di apprendimento collaborativo e situato, si connota il progetto pluriennale d'Istituto denominato “



Tutti giù per Terra! "

Il Progetto oltre ad avere finalità e obiettivi specifici attinenti al modello del **service-learning** e relativi alla possibilità-necessità di maturare in ciascun componente della comunità scolastica la percezione della propria "necessità all'interno dell'ecosistema vitale e di vita" con la conseguente assunzione di responsabilità e impegni da concretizzare in azioni incisive sul territorio più o meno prossimo come pure sul generale contesto di vita a/fuori scuola, funge da concreto tessuto connettivo dell'azione didattico-educativa connotativa della nostra Scuola, proponendosi come dimensione progettuale e operativa di larga, puntuale e intenzionale convergenza rispetto alla varietà-alterità delle discipline/campi di esperienza e, in generale, alla necessità di perseguire apprendimenti significativi connessi ai reali bisogni degli alunni-persone e capaci di rispondere a necessità personali-collettive consolidate e/o sopravvenute.

La capacità di connettere discipline/apprendimenti/persone/professionalità intorno a quanto attivato e in termini di sinergie e reti di collaborazione ampie, stabili ed efficaci, si pone alla base di ogni intervento didattico-educativo che, al di là della specificità disciplinare, mira alla conquista, da parte di ciascun alunno/a, di competenze fondamentali di/per la vita personale e collettiva, esperibili in contesti/situazioni altre-oltre la scuola e tutte imprescindibilmente finalizzate alla maturazione di una cittadinanza-appartenenza consapevole e di una cultura civica incisivo-trasformativa.

Il Progetto muovendo dalla necessità di sviluppare, consolidare e approfondire un dialogo ideativo-operativo fra i tre ordini di scuola come pure con il territorio e la comunità locale di appartenenza, mira a riconnettere umanità e professionalità, energie e competenze intorno ad un progetto concreto, comune e condiviso che, sul modello del **service-learning**, si articola e dipana intorno alla realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di spiccato interesse sociale che stimolano gli alunni a mobilitare conoscenze e abilità disciplinari e trasversali e a mettere in campo competenze sociali e civiche alla base di ogni convivenza e della più generale-universale cittadinanza.

La varietà di esperienze proposte all'interno di un percorso unitario e finalizzato dal forte impatto incisivo sul percorso di crescita di ciascuno e del contesto socio-culturale di riferimento, sono profondamente interconnesse nel comune intento di fare dell'apprendimento un servizio solidale finalizzato alla cittadinanza attiva perché **APPRENDERE SERVE, SERVIRE INSEGNA**.

Il progetto, in ogni suo passaggio e attraverso le possibili proposte fra le quali i docenti operano scelte coerenti con le peculiarità di contesto e gruppo classe, mira a incrementare il senso di cura e presa in carico, la responsabilità personale e il coinvolgimento diretto, la partecipazione e il contributo fattivo e costruttivo, facendo esperienza di cittadinanza a/di/per la scuola.



Ogni proposta la cui realizzazione può esplicarsi a vario livello in relazione alle specifiche scelte di team/consiglio di classe, persegue l'integrazione curricolare, promuove l'innovazione didattica, garantisce l'inclusione di tutti e di ciascuno, incrementa e articola l'interazione scuola-territorio, cura e mantiene vivo un processo educativo-formativo in divenire, all'interno del quale, ogni ordine di scuola, nel rispetto delle specificità di ciascuna, può articolare il proprio intervento-contributo offrendo occasioni di crescita e di vita-insieme focalizzate sulle competenze declinate nei profili in uscita.

A supporto dei tre progetti chiave e della conquista delle competenze delineate nei profili, si attivano percorsi che, all'interno del macro-progetto di riferimento "Dire, fare, librare", su scelte specifiche da parte di ogni team/consiglio di classe, contribuiscono a sviluppare una passione autentica per i libri e un approccio motivato e consapevole alla lettura intesa non solo nella comune accezione e rispetto alle tradizionali attività/esperienze quotidianamente perseguite (lettura di testi, libri...) ma come opportunità per sviluppare capacità /competenze analitico-sintetiche, deduttive-induttive, creativo-ri-elaborative utili in ogni contesto di vita e, in particolare, nell'approccio a situazioni di varia complessità.

Il leggere viene perseguito non in quanto mera azione linguistica di progressiva decodifica ma rispetto alla conquista e all'approfondimento delle capacità di indagare-cogliere, comprendere e tenere insieme, comporre e integrare, rielaborare e ricreare situazioni, contesti, fatti, dati e trame. Leggere, dunque, come competenza chiave necessaria a "guardare" dentro-oltre-attraverso per ricostruire ed elaborare trame interculturali di senso rispetto al tempo-spazio vissuto (contesto circoscritto specifico) e da vivere (Storia e storie del/dal mondo).

In merito agli strumenti utilizzati per la progettazione condivisa e specifica e ai tempi destinati, nell'allegato si riportano i modelli in uso e i riferimenti cronologici necessari alla condivisione/approvazione dei percorsi. L'utilizzo condiviso e/o specifico dei format viene declinato in tabella:

MODELLO	AMBITO DI UTILIZZO	NOTE	TEMPI DI REDAZIONE
MACROPROGETTAZIONE PER CLASSI/SEZIONI PARALLELE E/O IN	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	ULTERIORE/POSSIBILE OCCASIONE DI UTILIZZO: progettazione annuale in	Entro 10 giorni dalla



VERTICALE		verticale redatta nell'ambito del progetto continuità d'Istituto (Tempo di volare)	data del Collegio finalizzato all'approvazione di tutti i Progetti messi in campo per l'anno scolastico
SCHEMA PROGETTO CON ALLEGATO PROSPETTO FINANZIARIO	TUTTI GLI ORDINI	Da utilizzarsi per PROGETTI RICADENTI SU FIS (di classe-sezione/d'inter-classe/d'inter-sezione/di plesso/di tempo pieno/...)	<u>Indicazioni orientative</u> : nella prima metà di ottobre
PROSPETTO RIEPILOGATIVO USCITE/VIAGGI/VISITE GUIDATE	SCUOLA PRIMARIA	ANCHE COME ALLEGATO IN CODA ALLA PROGRAMMAZIONE COORDINATA DI CLASSE	
PROGRAMMAZIONE COORDINATA DI CLASSE	SCUOLA PRIMARIA	La presenza di dati sensibili relativi alla classe ne determina l'archiviazione-visione all'interno di specifica sezione all'interno del registro elettronico appositamente dedicata ai soli docenti della classe	Entro fine ottobre
SCHEMA PROGETTO RECUPERO "Una scuola per tutti"	SCUOLA PRIMARIA		Da definire sulla base della ricognizione effettuata dal docente referente per l'inclusione

Per una consultazione più approfondita si rimanda all'allegato "Progettualità, progetti, riferimenti e strumenti" reperibile al seguente link:

https://istitutocomprensivosgt.edu.it/?page_id=380



Allegati:

PROGETTUALITA' D'ISTITUTO E PROGETTI.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. G.GALILEI - S.GIOV.TEATINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. GIOVANNI T. - LARGO WOJTYLA
CHAA811013

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIOVANNI TEAT. -VIA DRAGONARA
CHAA811024

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIOVANNI T. - VIA V.EMANUELE
CHAA811046



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAMBUCETO VIA DRAGONARA CHEE811018

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SAMBUC. LARGO WOJTYLA-IC S.G.T.
CHEE811029**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA CHIETI CHEE81103A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: "G.GALILEI"-SAN GIOVANNI TEATIN CHMM811017 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La distribuzione/attribuzione del monte ore di 36 annue (si veda l'allegato), nella scuola secondaria di primo grado, si è realizzata, alla luce del criterio di contitolarità, coinvolgendo tutti i docenti, chiamati a ricalibrare gli orari disciplinari per far in modo da comprendere ed integrare gli insegnamenti previsti, per la nuova disciplina, nel Curricolo Verticale d'Istituto. Il necessario raccordo ideativo-organizzativo stimolato dalle contingenze, potrà, nel tempo, generare e/o consolidare buone pratiche in termini di progettazione e realizzazione partecipata dei percorsi educativi, dare



continuità al confronto umano e professionale all'interno del corpo docente, mobilitare competenze in favore di obiettivi condivisi, favorire un'indagine più puntuale dei processi attivati e delle azioni messe in campo, approfondendo la riflessione sulle dinamiche insegnamento-apprendimento anche in termini di autovalutazione. Dal punto di vista didattico, la condivisione della nuova disciplina e la compartecipazione operativa da essa richiesta, alla luce della trasversalità che la connota, potrà incrementare la realizzazione di esperienze didattiche significative ed incisive che, orientate su dinamiche di taglio esperienziale-laboratoriale, oltre a favorire un approccio più motivato all'apprendimento da parte degli alunni, potranno far luce su aspetti d'interesse e peculiarità di ciascuno utili a comporre e supportare un quadro valutativo il più possibile oggettivo, articolato e composito.

Nella scuola dell'infanzia e primaria non essendo previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, la disciplina è stata attribuita, come nella secondaria, a tutti i docenti che, ad inizio anno scolastico, a partire da una macro-progettazione per classi parallele d'Istituto interconnessa al Curricolo Verticale di Educazione Civica e al Progetto d'Istituto "Tutti giù per Terra!", declinano scelte di percorso specifiche sulla base delle valutazioni operate in team rispetto ai bisogni della classe/sezione di riferimento e alla luce della quota dell'autonomia.

All'espletamento del monte ore previsto, si dedicano 1 ora/1 ora e mezza settimanali, utilizzando prioritariamente le ore di compresenza destinate ai laboratori di classe (come nel caso del tempo pieno) o, come per le classi a modulo, ricalibrando le attività disciplinari in modo da approfondire i contenuti della nuova disciplina che, per spiccata trasversalità, è portavoce e generativa di costanti interconnessioni fra tutti gli altri insegnamenti pariteticamente e necessariamente coinvolti e ai quali l'Educazione Civica offre importanti opportunità di approfondimento sia di taglio specifico che trasversale.

La compartecipazione paritetica di tutti i docenti/insegnamenti alla nuova disciplina, alla luce dei contenuti intorno ai quali la stessa si articola e che attengono la dimensione socio-relazionale, si esplica secondo modalità che non sottraggono quanto piuttosto aggiungono al tradizionale "disciplinare" proprio in quanto tramite di apprendimenti significativi alla base di qualsiasi dinamica insegnamento-apprendimento attivata.

L'espletamento delle ore annue, a partire dalla macro-progettazione per classi parallele, viene opportunamente declinato/articolato dai team all'interno della specifica progettazione sulla classe/sezione, lasciando ai docenti la possibilità di ampliare e approfondire l'insegnamento con contributi ulteriori e d'interesse calibrati sulla base degli obiettivi condivisi previsti e delle specifiche



necessità degli alunni e, ove necessario, sottoposti a eventuali rimodulazioni in modo da rendere efficace, integrata e funzionale ogni azione-scelta messa in campo in itinere e in divenire.

Gli incontri bimestrali di Programmazione Congiunta in classi parallele come pure quelli d'inter-plesso/intersezione, si costituiscono come interessanti occasioni di confronto allargato-incrociato utili a far emergere criticità e punti di forza rispetto a quanto progettato ad inizio di anno, stimolando la composizione di spunti e proposte finalizzati al miglioramento costante e progressivo e alla maturazione di una disposizione ideativo-progettuale-operativa flessibile che potrà offrire, al termine della sperimentazione, importanti contributi rispetto all'ottimizzazione degli stimoli e delle opportunità offerte dal nuovo insegnamento.

Per indicazioni dettagliate in merito alle modalità organizzative perseguite dei tre ordini di scuola, si rimanda all'allegato nel quale "la sfida" didattico-educativo-formativa offerta dalla nuova disciplina si articola, a partire da un comune orizzonte di senso, attraverso un'azione didattica-educativa che interconnette costantemente i bisogni specifici della nostra realtà scolastica a quelli del contesto di appartenenza-insistenza, come pure quelli dell'individuo-persona a quelli della collettività-comunità di riferimento e di vita.

Allegati:

Allegato EDUCAZIONE CIVICA E SCELTE DELL'ISTITUTO.pdf

Approfondimento

Per gli aspetti connotativi il Curricolo Verticale di Educazione Civica anche rispetto agli obiettivi di apprendimento sviluppati in progressione fra i tre ordini di scuola rispetto ai tre nuclei concettuali intorno ai quali si articola il nuovo insegnamento:

- studio della Costituzione,
- sviluppo sostenibile,
- cittadinanza digitale,

in una costante interconnessione con l'articolata sfida proposta dalle competenze chiave



declinate a livello europeo (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018) e declinate, in ambito nazionale, nelle competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139 22/08/2007: rielaborazione delle "Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente"),

Si rimanda all'allegato.

Allegati:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA aa.ss. 2020 2023.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. G.GALILEI - S.GIOV.TEATINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nella scuola dell'autonomia si supera il concetto di programmi di studio, definiti a livello centrale, validi su tutto il territorio nazionale e per lunghi periodi di tempo. Le singole scuole sono chiamate a definire un curricolo d'istituto che tenga conto delle caratteristiche del territorio, delle esigenze formative espresse da alunni e famiglie, attraverso un dialogo e un confronto costante tra i docenti e con tutte le componenti della comunità scolastica, in continuo divenire per essere in grado di rispondere e anticipare le trasformazioni della realtà. "Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa". (Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo", 2012). Come scrive Italo Fiorin, il curriculum è "un progetto che la singola comunità scolastica definisce attraverso un lavoro di riflessione e di confronto professionale con lo scopo di meglio interpretare le esigenze di alunni concreti e di un contesto sociale preciso". A partire dalle Indicazioni nazionali, e precisamente dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, i docenti di questo Istituto hanno elaborato un curricolo individuando per ogni ordine di scuola e per ciascuna materia d'insegnamento le conoscenze e le abilità che concorrono all'acquisizione delle competenze e operando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Allegato:

Curricolo allegato.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

A)CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE

A.1 IL CURRICOLO: ASPETTI CHIAVE



La scuola ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE partendo dalle competenze europee (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018) e individuando, per ciascuna disciplina/campo d'esperienza la competenza focus di stretta aderenza, quelle correlate variamente implicate in base alle classi/età degli alunni e quelle specifiche strettamente attinenti alla disciplina/al campo d'esperienza.

Rispetto alle competenze correlate si è scelto di operare avendo a costante riferimento:

- PER LE CLASSI/SEZIONI INIZIALI: la competenza digitale,
- PER LE CLASSI/SEZIONI INTERMEDIE: la competenza digitale + la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- PER LE CLASSI/SEZIONI FINALI: la competenza digitale + la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare+ la competenza imprenditoriale.

La scelta in progressione e su integrazione di più competenze di riferimento, è motivata dalla pregnanza propria di ciascuna (conoscenze-abilità-competenze coinvolte), dalle implicazioni derivate (la reticolarità delle possibilità delineate) e dall'ampiezza del campo d'interesse-azione.

In sintesi,

- la competenza digitale: attiene al campo dei linguaggi e alla possibilità di comunicazione "comprensiva" (esprimersi e comunicare: io-gli altri)
- la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: attiene al campo dei comportamenti e alla possibilità di relazioni-interazioni costruttive (interagire e collaborare: io-l'altro da me)
- la competenza imprenditoriale: attiene al campo delle prospettive ideativo-operative e alla possibilità di azioni efficaci, incisive e trasformative (agire per trasformare: io-l'oltre-l'altrove)

Trasversale e connettiva rispetto a tutti gli insegnamenti, ai traguardi attesi rispetto a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, nonché alle varie scelte di ampliamento-arricchimento dell'offerta formativa, si costituisce la competenza di cittadinanza articolata intorno ai seguenti aspetti chiave: agire, partecipare, conoscere, comprendere, rispettare nell'ottica personale-sociale, locale-globale, individuale-ecosistemico. Al perseguimento della competenza in questione partecipano, negli specifici apporti, tutte le discipline/campi di esperienza nonché le varie proposte di ampliamento che vi si interconnettono a vario livello.



Al raggiungimento delle competenze di cittadinanza e, dunque, al costante e progressivo consolidamento delle conoscenze e abilità a suo supporto-stimolo, si sono attivate significative sinergie volte a valorizzare e utilizzare al meglio, in termini didattico-organizzativi, la quota del 20% data dall'autonomia che viene variamente destinata alla realizzazione di esperienze/percorsi disciplinari e non, di particolare interesse didattico-educativo alla luce dei criteri chiave-guida: inclusione-interazione-innovazione-integrazione.

L'attivazione di reti collaborative a mezzo figure chiave di interconnessione con il territorio-comunità locale, ha favorito la valorizzazione delle molte preziose risorse interne come pure quelle sul/del contesto d'appartenenza in modo da lavorare, rispetto ai concetti di civiltà-civilità, in progressione e su compartecipazione, rispetto alla possibilità di offrire stimoli motivanti affinché nell'approccio ai contesti di vita si passi dalla frequentazione all'appartenenza, dalla conoscenza all'interazione, dalla partecipazione episodica all'intervento fattivo, e trasformativo, dalla cura su necessità-emergenza all'adozione consapevole a costante tutela e valorizzazione. A seconda dell'età degli alunni, si progettano e realizzano percorsi su una triplice direttrice:

- PER LE CLASSI/SEZIONI INIZIALI: **cittadini a-di scuola** (mondo intorno)
- PER LE CLASSI/SEZIONI INTERMEDIE: **cittadini in-di città** (mondo oltre)
- PER LE CLASSI/SEZIONI FINALI: **cittadini nel-del mondo** (mondo altro e altrove).

Il patto educativo con gli studenti rispetto agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento da raggiungere, si realizza e si esplica attraverso occasioni che, variamente strutturate, opportunamente adattate all'età degli alunni e sempre collocate nei momenti topici di percorso, permettano un confronto aperto e diretto sull'appreso e agito rispetto agli obiettivi individuati e concordati (risultati a breve-medio termine) e le prospettive delineate (risultati a lungo termine). La centralità data alla competenza di cittadinanza fa sì che anche in termini valutativi, rispetto agli apprendimenti, si instauri un approccio partecipato che partendo dalla condivisione di intenti-azioni-obiettivi-traguardi, rende ogni alunno/a protagonista consapevole e critico del proprio percorso di crescita rispetto a quanto fatto e da fare, vissuto e assimilato, appreso e messo in campo rispetto ad evidenze oggettive analizzate in termini formativi (quali margini di miglioramento, quali opportunità ancora e altre, quali modi e strategie attivabili, quali risorse meglio sfruttabili). La dimensione partecipata dell'apprendimento e della valutazione-auto-valutazione fa in modo che ogni alunno/a si predisponga meglio e in modo più motivato all'apprendimento incrementandone l'intenzionalità.

Nel lavoro di declinazione del Curricolo, il riferimento alle competenze europee (focus e correlate - cfr. RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018) così come a quelle specifiche della



disciplina si è tradotto in un lavoro di selezione-adeguamento rispetto alla classe/sezione, così come i traguardi di competenza relativi a ciascuna disciplina e/o campo d'esperienza sono stati declinati in relazione puntuale al nucleo tematico d'interesse. L'approccio adottato mira a fare del Curricolo non solo un documento orientativo quanto un riferimento pratico operativo costante e funzionale rispetto alla specifica classe/sezione all'interno di un'intenzionalità didattico-educativa a spirale adottata collegialmente come criterio di base.

La sua organizzazione interna incentrata sui criteri di: gradualità, armonicità, ricorsività e su un procedere per consolidamento-progressione-approfondimento degli obiettivi sia nella prospettiva orizzontale (all'interno dello specifico ordine di scuola) che verticale (fra ordini di scuola), si costituisce come garanzia di sviluppo globale, reticolare, rispettoso e in divenire della persona che non si esplica in modo lineare, per successione e su aggiunte quanto su reticolarità degli apporti e delle opportunità d'apprendimento rispetto alle possibilità da essi offerte. La scelta ha costituito un'interessante sfida rispetto alla necessità di perseguire un'inclusione autentica che dia spazio e respiro alla generale alterità e variegata fragilità nonché ai bisogni particolari legati a situazione specifica vissuta e/o a condizione particolare della persona cui si garantisce in itinere e costantemente la possibilità di raggiungere e consolidare obiettivi fondamentali quanto quella di spingersi verso conquiste sfidanti ulteriori. L'approccio adottato e perseguito per ciascuna disciplina permette di valorizzarne appieno le specifiche peculiarità-opportunità preservandone l'aderenza al vissuto (significatività agli apprendimenti: a cosa serve nella vita) e alle caratteristiche intellettivo-operative di ciascun/a alunno/a (motivazione all'apprendimento: come è utile a me); ne consegue che l'inclusività perseguita inerisce l'alterità in generale riferibile tanto a condizioni di fragilità (recupero-consolidamento) quanto a situazioni dalle spiccate potenzialità e di eccellenza (potenziamento).

A.2a CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA: I PUNTI FORTI

Le proposte di AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA sono progettate in stretto raccordo con il Curricolo e con la Progettualità d'Istituto in modo da preservare il necessario continuum fra gli stimoli offerti e/o ricevuti sia in termini trasversali (rete educante e convergenza d'intenti e azioni: dall'adesione a proposte e/o situazioni più o meno episodiche, alla costruzione di processi ideativo-collaborativi in divenire), che orizzontali (fra classi/sezioni parallele anche interconnesse a realtà territoriali diverse) e verticali (fra ordini di scuola dalla specifica identità), avendo cura che gli studenti acquisiscano e consolidino progressivamente conoscenze, abilità e competenze trasversali di forte pregnanza, significatività e spendibilità e che costituiscono il fulcro del Curricolo Verticale di Educazione Civica.

E' proprio questo nuovo insegnamento che si è scelto collegialmente di avere a costante riferimento



nelle scelte operate in termini di ampliamento-arricchimento dell'offerta formativa in quanto sia catalizzatore e attivatore, alla luce degli obiettivi trasversali di cui si connota, di molte e varie energie e opportunità educative, sia spinta alla manifestazione e concretizzazione di competenze conquistate e intessute su conoscenze e abilità significative e solide che, l'educazione civica, chiede siano messe in campo ai fini trasformativi dei contesti di vita vissuti in termini di incisività.

Tutte le proposte di ampliamento si articolano fundamentalmente intorno alla possibilità di sperimentare opportunità didattico-educative che garantendo il protagonismo degli alunni, il lavoro sul campo, l'apprendimento per ricerca-scoperta, possano favorire:

- la co-costruzione di risposte concrete ai bisogni o alle esigenze autentiche degli alunni in quanto parte integrante (seppur non sempre realmente integrata) del contesto scuola-territorio,
- una meta riflessione costante sull'agito in modo da sollecitare la necessaria flessibilità e il giusto approccio critico alla più complessa vita rispetto alle capacità di cogliere nel cambiamento sempre nuove sfide e opportunità,
- la cooperazione tra più soggetti coinvolti, seppure in modi-livelli diversi, su convergenza intenzionale e operativa sulla base di un'inclusione concreta e generativa e di una partecipazione fattiva,
- una relazione di costante e progressiva reciprocità nella consapevolezza dell'essere ecosistemico di ciascuno e dell'imprescindibile interconnessione fra tutti e con tutto, fra gli insegnamenti della/nella scuola e quelli della/nella vita, fra le varie figure educative in quanto professionisti e persone, conoscitori-depositari di saperi ma, soprattutto, ricercatori-costruttori di occasioni per sapere e saper fare.

A.2b CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA : SFIDE MIGLIORATIVE E PROSPETTIVE D'AZIONE

La complessità dell'Istituto e del più ampio e generale contesto-tempo vissuto, pone ai docenti sempre nuove sfide che, fundamentalmente, stimolano i docenti a guardare al Curricolo come ad uno strumento di riferimento operativo costante ma anche flessibile, capace cioè di offrire prospettive percorribili anche nella dinamicità/variabilità delle contingenze, rispetto alle quali, anche alla luce delle priorità individuate a seguito di autovalutazione, il corpo docente si trova a dover focalizzare importanti aspetti chiave, quali:

-I BISOGNI: perseguire una piena aderenza ai bisogni formativi degli studenti conferendo significatività agli apprendimenti: rispondenza, concretezza, spendibilità.



-LE PARI OPPORTUNITA': messa in atto di percorsi integrati di recupero e consolidamento in italiano e matematica a classi aperte o con attività extracurricolari di taglio laboratoriale-esperienziale.

-LE COMPETENZE: approccio reticolare alle competenze quale costante riferimento di orientamento nelle scelte e di convergenza didattico-educativa e modello di progettazione unitario; definizione collegiale di riferimenti comuni per la valutazione delle competenze (rubriche); strutturazione unitaria di compiti di realtà.

-GLI OBIETTIVI: individuazione di obiettivi disciplinari focus e trasversali prioritari da perseguire in itinere e su costante raccordo anche nell'ottica valutativa.

-LA DIDATTICA: pregnanza delle situazioni-azioni didattico-educative messe in campo e convergenza di intenti-azioni al fine di stimolare la motivazione e favorire un apprendimento intenzionale.

-LA COMUNITA' EDUCATIVA: stabilizzare e implementare una più ampia, motivata, fattiva, consapevole e solida partecipazione ai percorsi attivati da parte dei vari soggetti coinvolti in termini di corresponsabilità.

-LE RISORSE: valorizzazione delle risorse (interne e non) e integrazione degli apporti nel corso di processi piuttosto che su situazioni episodiche.

-LE SCELTE D'INDIRIZZO: riferimento costante al PTOF, al PDM e alla Progettualità d'Istituto in quanto contenuto significante (dimensione valoriale-esistenziale) e contenitore significativo (dimensione pratica-operativa) necessari a evitare il rischio di frammentazione e dispersività e fondamentali nella costruzione di convergenze;

-GLI STRUMENTI: utilizzo più diffuso e consapevole dei documenti interni e ministeriali e degli strumenti elaborati, come supporto necessario, concreto e orientativo-formativo all'azione didattico-educativa in divenire, al confronto reciproco su dati di processo, al dialogo costruttivo con le famiglie e non come onere compilativo-sommativo-rendicontativo;

-IL REGISTRO ELETTRONICO: individuare spazi e margini di azione, rispetto all'impianto generale, ai fini migliorativi in termini di utilizzo confacente alle necessità di ciascun ordine e di ogni docente all'interno di criteri e pratiche condivise;

-L'AUTO-VALUTAZIONE: incremento della cultura dell'auto-valutazione e ampliamento della partecipazione consapevole rispetto alle scadenze ministeriali in quanto opportunità da gestire e non giudizio da subire, orientative delle scelte e generative di azioni e non solo onere rendicontativo-sommativo.



-LA DOCUMENTAZIONE: miglioramento delle pratiche e degli strumenti in termini di fruibilità- controllo di processo ed efficacia orientativa al momento della ri-progettazione.

A.3a CURRICOLO E PROGETTAZIONE DIDATTICA: I PUNTI FORTI

Rispetto alla progettazione didattica, nella scuola secondaria si utilizzano prioritariamente i dipartimenti disciplinari per una programmazione periodica per classi parallele per poi affidare ai consigli di classe la definizione di scelte specifiche alla luce delle peculiarità delle classi e delle possibili dinamiche d'interazione-relazione attivabili e perseguibili.

Nella scuola primaria, si lavora per progressiva declinazione a partire dal Dipartimento, e, a seguire, in Programmazione Congiunta bimestrale per classi parallele, in interclasse e programmazione settimanale di team, facendo tutti riferimento ad una macro-progettazione d'Istituto elaborata collegialmente, ad inizio anno scolastico in classi parallele, e incentrata sul Curricolo di Educazione Civica in stretta connessione con il Progetto d'Istituto. A seguire, le scelte condivise a livello di Istituto, vengono articolate e approfondite nelle Progettazioni di plesso e/o di tempo scuola e, ancor più nello specifico e nei dettagli, nel Progetto di classe in modo da rendere quanto concordato collegialmente, pienamente percorribile, realmente aderente ai bisogni specifici e profondamente significativo rispetto alle peculiarità di ciascuna classe-contesto scuola. Tutti i passaggi progettuali sono sostenuti da schede progetto-format opportunamente organizzate e declinate in modo che in ogni fase del lavoro i docenti abbiano costantemente a riferimento i contenuti chiave dei documenti fondamentali: PTOF-CURRICOLO DI ED.CIVICA-PROGETTO D'ISTITUTO e si persegua la piena coerenza.

Nella scuola dell'infanzia, la stessa modalità per progressiva declinazione perseguita nella primaria, si esplica, sulla base di una macro-progettazione condivisa d'Istituto articolata sugli stessi criteri di quella della scuola primaria. Il lavoro in gruppo più o meno allargato, si realizza attraverso gli incontri di intersezione variamente organizzati in base alle possibilità di significativa convergenza e/o alle necessità specifiche.

Le scelte operate rispetto alla quota oraria del 20% offerta dall'autonomia, vengono vagliate e predisposte in modo che non si costituiscano come "aggiuntive" e dunque percepite dagli alunni e dalla più generale utenza in termini sommativi-aumentativi, ma, piuttosto in termini di piena integrazione al percorso curricolare connotando la relazione Curricolo-Offerta come un'interessante dinamica contaminativa volta a favorire:

-un costante ri-orientamento nelle macro-scelte d'indirizzo;



- un efficace adeguamento delle azioni e delle possibili convergenze attivabili,
- una ricerca progressiva di significatività rispetto ai bisogni alla luce dei contributi educativi offerti dalla proposta di ampliamento;
- un approccio critico al proprio fare scuola rispetto alla sperimentazione di buone pratiche didattiche reciprocamente migliorative del più generale e profondo benessere a/oltre la scuola.

Ogni percorso, dunque, tende a costituirsi non come occasione (estemporaneità) e possibilità offerta a/dalla scuola (autoreferenzialità) ma come stimolo, offerto a ciascuno e al contesto d'appartenenza, all'accoglienza della "ricerca" di possibili soluzioni-risposte non in quanto situazione d'incertezza (senso di smarrimento) ma come condizione propulsiva (senso della sfida) da vivere, coltivare e tener accesa in quanto propria dell'essere umano e generatrice-rinnovatrice di vitalità, creatività, originalità.

Anche per la definizione di scelte specifiche e nell'elaborazione di percorsi destinati ad alunni in situazione di varia fragilità (es. alunni di cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA, alunni che necessitano di recupero) sono utilizzati format comuni all'interno dei quali, tenendo a riferimento scelte e criteri collegialmente condivisi e comunque incentrati sulla necessità di perseguire un'inclusione partecipata (coinvolgimento del gruppo classe e della comunità-scuola) che attiva nuove sfide e sinergie tanto nelle relazioni fra pari che in quelle con/fra gli adulti, i docenti possono operare scelte specifiche meglio aderenti alla situazione particolare dell'alunno/a.

L'esperienza di programmazione in continuità verticale, si attiva essenzialmente nel caso di progetti che coinvolgono classi di diverso ordine come accade per il Progetto Continuità "Tempo di volare" (sezioni dei cinque anni, classi quarte e quinte primaria, classi prime secondaria) che, partendo da un criterio di riferimento comune (accoglienza continuativa e continuità accogliente) e da un impianto-format unitario (macro-progettazione per classi in verticale), viene sviluppato attraverso una programmazione redatta annualmente. Le esperienze in continuità vengono realizzate nell'arco dell'anno scolastico attraverso occasioni strutturate di vita-insieme collocate in momenti topici (ingresso-open day-fine anno) e finalizzate a creare le condizioni migliori per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro al fine di evitare l'effetto salto e orientare positivamente il naturale smarrimento che ne può conseguire e che, non di rado, coinvolge anche le famiglie.

Rispetto alla valutazione, nella scuola primaria, a seguito di quanto stimolato dalla o.m 172, il corpo docente ha revisionato tutti gli obiettivi disciplinari organizzandoli in apposite rubriche che delineano i criteri di riferimento condivisi e declinano indicatori e descrittori da tener a riferimento in corso di processo per arrivare, nei momenti di rito (valutazioni bimestrali visibili ai genitori,) alla



definizione del livello raggiunto alla luce di quanto raccolto in itinere nelle griglie (evidenze) e da utilizzarsi per la registrazione dei processi cognitivo-operativi in raccordo con quanto espresso nel documento di valutazione intermedio e finale. L'attenzione alla valutazione, alla necessità di garantire a tutti gli alunni pari opportunità, alla questione della varianza fra le classi (emersa come criticità nelle prove nazionali), sta progressivamente consolidando la pratica della scelta, a livello d'istituto, di obiettivi focus di capillare convergenza e attivando i docenti delle classi parallele ad un lavoro costante di scelta condivisa e riadeguamento in itinere degli obiettivi disciplinari da perseguire che, nell'ambito della Programmazione Congiunta, vengono selezionati rispetto al bimestre in entrata e/o riproposti a consolidamento dal bimestre precedente. Questo orientamento pone le basi necessarie a strutturare le prove disciplinari nonché quelle comuni d'Istituto, che, all'interno di compiti d' realtà, sollecitano la mobilitazione di conoscenze e abilità all'interno di situazioni-problema. Inoltre, il riferimento a obiettivi disciplinari condivisi, facilita il dialogo con le famiglie rispetto ad una convergenza che si pone a garanzia di pari offerta e opportunità di apprendimento per tutti gli alunni dell'Istituto.

Rispetto agli alunni in situazione di fragilità ci si attiene a quanto previsto nei PEI/PDP cercando il più possibile di interconnettersi a quanto previsto per la classe frequentata o, comunque, per quella di miglior aderenza in termini di obiettivi.

Nella scuola secondaria la valutazione è espressa in voti e fa riferimento a rubriche condivise.

A.3b CURRICOLO E PROGETTAZIONE DIDATTICA: SFIDE MIGLIORATIVE E PROSPETTIVE D'AZIONE

La varietà delle realtà scolastiche costituenti l'Istituto (organizzazione interna e bisogni), evidenzia e sollecita necessità che, fondamentalmente, si articolano intorno ai seguenti punti critici:

- TEMPI DISPONIBILI E UTILI: differenze fra gli ordini di tempo-occasioni di incontro da destinare alla progettazione e programmazione comune e condivisa;
- MODI E PRASSI: alterità delle prassi (didattiche e valutative) che, alla luce della settorialità delle innovazioni ministeriali (o. m. 172, dicembre 2020) nonché della specifica organizzazione interna e peculiare di ciascun ordine, rischiano di diventare "distanza" se non "separazione" e, di conseguenza, connotarsi per gli alunni come salto piuttosto che passaggio;
- COMPETENZE: definizione di un unico modello di progettazione con l'indicazione delle competenze chiave e di cittadinanza
- INTERCONNESSIONE COSTANTE E DIALOGO IN ITINERE: sistematizzazione di occasioni e modalità



necessarie ad attivare e perseguire un confronto efficace e fattivo rispetto a priorità da perseguire sulla doppia dimensione orizzontale e verticale, scuola-territorio, locale-globale, generale-particolare;

-ACCOMPAGNAMENTO E PROFILO IN DIVENIRE: assestamento di pratiche e strumenti condivisi necessari a poter seguire il processo di crescita di ciascun alunno/a sulla base di un'accoglienza e di un orientamento continuativi, di una continuità accogliente e di un orientamento partecipato e consapevole.

-MONITORAGGIO: incremento e diffusione di prassi e buone pratiche, su strumenti adeguatamente predisposti che permettano di avere riscontri oggettivi sulla spendibilità di quanto messo in campo (replicabilità), sulla significatività-pregnanza educativa di quanto proposto (competenze sviluppate), sull'incisività negli apprendimenti (miglioramento degli esiti).

-VALUTAZIONE PARTECIPATA: individuare e approfondire fra i docenti gli intenti, gli scopi e le pratiche sottesi ai processi valutativi per poi sollecitare i genitori alla conoscenza e comprensione delle scelte generali e specifiche, alla partecipazione educativa consapevole, alla collaborazione costruttiva rispetto alle peculiarità di ciascun ordine e all'alterità di ciascun alunno/a, trasformando il generico e superficiale giudizio in puntuale e oggettiva valutazione.

A.4a CURRICOLO E VALUTAZIONE: PUNTI FORTI

Nella Scuola Primaria la valutazione si esplica in itinere e nei momenti di rito tenendo a riferimento criteri condivisi esplicitati in rubriche e declinati in griglie di lavoro da utilizzarsi per la registrazione di percorso dei processi cognitivi-operativi attivati e di quanto emerso (rispetto all'alunno/a e/o alla classe) non solo come dato/esito (funzione sommativa) ma anche come informazione circa il comportamento intellettuale-pratico, ideativo-risolutivo, individuale-sociale attivato nel corso di situazioni standard (prove/compiti disciplinari) e/o problematiche più o meno complesse (compiti di realtà).

L'elaborazione collegiale e puntuale degli obiettivi disciplinari resasi necessaria anche a seguito degli stimoli offerti dalla nuova valutazione (o.m.172, dicembre 2020), l'individuazione di obiettivi focus di reciproca e costante convergenza didattico-educativa, l'articolazione del Curricolo funzionale al lavoro quotidiano e in divenire, ha posto le basi per una nuova unitarietà che, nel rispetto dell'autonomia di ciascun docente, tenga sempre viva l'interconnessione fra persone-docenti, intenzioni in favore di uno sviluppo armonico e composito di ciascun soggetto impegnato nei processi didattico-educativi.



La sfida nell'affiancare-integrare alla verifica disciplinare scritta-orale-pratica (funzione formativa) la strutturazione-sperimentazione di situazioni valutative significative e pregnanti nelle quali gli stimoli offerti al singolo (fase individuale) siano ricondotte e ridiscusse in un contesto di dialogo-confronto progressivamente più allargato (coppia-piccolo-medio-grande gruppo) mettendo in ballo lo sforzo argomentativo a sostegno delle scelte operate e quello costruttivo teso alla rielaborazione della soluzione personale in vista di una più efficace e ampiamente condivisa (debate), ha spinto i docenti verso nuove prospettive valutative o, ove per taluni già perseguite, ad una puntuale ridefinizione in termini di:

- intenti generali e azioni particolari all'interno di un orizzonte didattico-educativo più strutturato e meglio finalizzato,
- buone pratiche rispetto alla necessità-opportunità offerta, a ciascun docente nonché a ciascun/a alunno/a, dalla sistematizzazione dei processi di osservazione-rilevamento-registrazione-valutazione-definizione di livello,
- confronto vissuto progressivamente come dimensione di ricerca-insieme e, dunque, come contesto più comprensivo ed accogliente delle più o meno diffuse e/o vissute sensazioni di disorientamento-incertezza-perplexità,
- partecipazione attiva e critica rispetto alla necessità di fronteggiare-assimilare sempre nuove sfide adottando un atteggiamento intellettuale e relazionale più comprensivo-compositivo di istanze-esigenze diverse in vista di un comune obiettivo educativo che richiede convergenza critica e rifugge da un mero adeguamento impersonale.

Nell'ambito del Progetto Recupero e Potenziamento d'Istituto e sulla base di linee guida comuni, si realizzano interventi mirati anche al consolidamento e potenziamento, utilizzando sia il tempo curricolare sia periodi stabiliti e/o contesti appositamente strutturati. Le situazioni di fragilità vengono monitorate in modo da valutare-autovalutare il processo insegnamento-apprendimento operando i necessari adeguamenti strategici nell'ottica delle pari e crescenti opportunità.

Nella scuola primaria, in particolare, il lavoro di recupero si organizza e realizza nella/con la classe cercando, a mezzo utilizzo di varie metodologie, di strutturare situazioni nelle quali il contributo di ciascuno si offra come spunto-stimolo per tutti e ognuno offrendo tanto ai più fragili quanto ai più dotati, l'occasione di accogliere e praticare quanto suggerito dai pari perseguendone l'applicazione e/o proponendone un possibile sviluppo. Il contesto classe, la percezione di non trovarsi in situazione-specifica di bisogno ma, piuttosto, in un contesto accogliente della più generale alterità e della varietà dei bisogni, predispone positivamente l'alunno/a in situazione di fragilità



all'apprendimento, in quanto non unilateralmente offerto (docente-allievo) e "da prendere" ma "discusso insieme" e da conquistare e far proprio nel rispetto delle possibilità di ciascuno.

I docenti della primaria, nei momenti chiave dell'anno scolastico (ingresso-fine I/II quadrimestre), tenendo conto degli obiettivi focus condivisi e individuati alla luce di un confronto incrociato fra esiti disciplinari (ove disponibili) e quelli forniti dalle prove nazionali (per le specifiche classi coinvolte), elaborano in sede di programmazione congiunta, prove strutturate comuni per tutte le classi e che, rispetto alla multidimensionalità della nuova valutazione, alla definizione di livello, all'approccio descrittivo dei processi, permettono, rispetto a quanto perseguito e verificato disciplinarmente da ciascun docente, di comporre un quadro valutativo articolato e significativo di ciascun/a alunno/a rispetto all'approccio a situazioni performative standard (risoluzione di quesiti) e non (risoluzione di situazioni-problema) rispetto alla capacità di:

- mobilitare conoscenze e abilità,
- utilizzare e attivare-ricercare risorse utili,
- progettare-realizzare e perseguire soluzioni,
- rivedere-comporre-rielaborare stimoli ricevuti,

attivando e adeguando al contesto specifico competenze sociali (interazione con i pari), disciplinari (linguaggi e grammatiche specifiche) e interdisciplinari-trasversali (iniziativa-progettualità-determinazione-flessibilità-creatività/originalità).

Le esperienze valutative condivise si collocano in ingresso (a scopo diagnostico: pre-requisiti), in itinere (a scopo formativo) e alla fine di ciascun quadrimestre (a scopo sommativo). Rispetto agli stimoli offerti nella scuola primaria dalla nuova valutazione (descrittiva, di percorso, multidimensionale e compositiva), orientata sulle competenze disciplinari e trasversali, in seno al più ampio Istituto si sta delineando sempre più chiaramente la necessità di strutturare-sistematizzare il dialogo in verticale rispetto alla significatività delle prove comuni anche alla luce degli esiti emersi dalle prove nazionali soprattutto rispetto a quanto da perseguire a livello metodologico al fine di rafforzare negli alunni la percezione della prova non come onere da sopportare ma sfida da affrontare rispetto a quelle più complesse e impreviste della vita, cercando di sviluppare negli alunni capacità necessarie e fondamentali, quali:

- **ADERENZA:** focalizzare le richieste e i dati a supporto,
- **ANALISI:** estrapolare informazioni,



- **SINTESI:** progettare-organizzare soluzioni adeguandole ai contesti e ai vincoli,
- **DETERMINAZIONE:** perseguire intenti e cercare strategie,
- **RIFLESSIONE:** sostenere proposte-idee e attivare la più ampia riflessione,
- **RIELABORAZIONE:** analizzare-confrontare-integrare le possibili soluzioni,
- **COMPOSIZIONE:** adottare un approccio sistemico sviluppando convergenze ideativo-operative e/o contaminazioni efficaci.
- **CREAZIONE:** maturare un comportamento generativo (la sfida-problema come azione e non condizione): tensione a sviluppare, dilatare, approfondire, cercare.

A.4b CURRICOLO E VALUTAZIONE: SFIDE MIGLIORATIVE E PROSPETTIVE D'AZIONE

La varietà delle realtà scolastiche costituenti l'Istituto (specificità dell'organizzazione interna, prassi e nuovi bisogni), evidenzia e sollecita necessità che, fondamentalmente, si articolano intorno ai seguenti punti critici:

-**DIRETTIVE MINISTERIALI E REALTA'SCOLASTICHE:** intessere, alla luce della nuova valutazione nella scuola primaria, un nuovo dialogo interno per poter riconnettere ordini di scuola, professionalità e persone parimenti e responsabilmente coinvolte nei processi valutativi della "persona-alunno" e nelle relative pratiche affinché si facciano comprensivi e non selettivi, di respiro e non di settore, di percorso e non di performance;

-**STRUMENTI E UTILIZZO:** promuovere una riflessione allargata, composita e in divenire sulle ragioni alla base della scarsa conoscenza e/o diffusione degli strumenti valutativi interni (rubriche-griglie) e stimolo alla partecipazione costruttiva-migliorativa rispetto a quanto in uso;

-**PROVE DI REALTA' E AUTENTICITA':** sviluppare un confronto consapevole sulla tipologia di prove disciplinari e trasversali da elaborare al fine di aderire alla realtà degli alunni (il vissuto e le risorse - il vivere e i bisogni concreti - la vita e le prospettive possibili) e di motivare alla "sfida-ricerca" piuttosto che alla "risposta-performance" a mezzo proposte coinvolgenti ciascuno e tutti e stimolanti una varietà di conoscenze-abilità-competenze da mettere in campo.

-**COMPETENZE E CERTIFICAZIONE:** sviluppare e consolidare un dialogo in verticale rispetto all'orientamento dato al Curricolo d'istituto e a quello di Educazione Civica rispetto alle pratiche e prassi didattico-educative, al fine di sperimentare e sistematizzare, per tutte le classi, occasioni



valutative significative e di processo, solitamente introdotte a ridosso e/o allo scopo della compilazione del documento di certificazione e di favorire il costante confronto di ciascun docente con quanto da certificare a conclusione del percorso scolastico intermedio (quinta primaria) e finale (terza secondaria) affinché il personale apporto-contributo sia coerente e significativo nella composizione del quadro valutativo complessivo e oggettivo;

-AUTOVALUTAZIONE: incrementare la disponibilità all'auto-valutazione in divenire necessaria a gestire-ottimizzare il percorso, ri-orientare le scelte, modulare opportunamente le azioni rispetto ad obiettivi a breve-medio-lungo termine e non solo in termini di raccolta-restituzione di dati autoreferenziali difficilmente spendibili e circoscritti a specifiche esperienze-proposte

B) CURRICOLO E AMBIENTI, RELAZIONI, COLLABORAZIONI, STRATEGIE PER L'APPRENDIMENTO

B1.a CURRICOLO E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: PUNTI DI FORZA

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

L'orario giornaliero delle lezioni è articolato su settimana corta in modalità' differenti nei vari ordini e plessi offrendo alle famiglie un ventaglio di scelte tali da poter meglio rispondere alle diverse esigenze. Nell'infanzia i plessi sono variamente organizzati rispetto alla modalità antimeridiana e/o a tempo pieno. Nella primaria, rispetto alle peculiarità del plesso, sono contemplate tre diversi tipi di organizzazione: a modulo, a tempo pieno; a tempo prolungato. Nella secondaria è contemplata la possibilità di rientri pomeridiani destinati alle classi di inglese potenziato e di indirizzo musicale.

La scuola dispone di plessi adeguatamente forniti di spazi laboratoriali e di specifica strumentazione; in questi ultimi anni ha ampliato la fornitura di arredi per il setting inclusivo e ha implementato le dotazioni tecnologiche in tutti i plessi. Alcuni computer in dotazione della scuola vengono arricchiti da software d'ausilio specifico per ragazzi in situazione di fragilità (Geco, Mind Express, ecc.). La presenza di LIM è capillare e lo strumento si costituisce come parte integrante dell'attività didattico-educativa. Le esperienze svolte negli spazi laboratoriali dedicati e/o allestiti all'uopo, sono sia curricolari che extracurricolari e attengono una dimensione di coinvolgimento più o meno allargata e articolata anche alla luce di quanto attivato attraverso i vari PON cui l'Istituto ha aderito. Gli spazi biblioteca sui quali l'Istituto sta investendo anche con un Progetto interno specifico, oltre che essere custodi di preziose risorse e oggetto di cura-aggiornamento costante di docenti individuati anche in termini archiviazione-fruizione multimediale, si vanno sempre più costituendo come spazi-ambienti di incontro-confronto, studio e ricerca in orario curricolare ed extracurricolare, aule allargate per esperienze laboratoriali condotte con una specifica classe/sezione o con più classi/sezioni.



La condivisione di criteri di qualità sulla base dei quali elaborare percorsi progettuali di arricchimento e la preferenza accordata a quelli realizzati in orario extra-curricolare, sta orientando il corpo docente alla costruzione di percorsi e all'elaborazione di esperienze motivanti che possano fare del tempo-luogo scuola uno spazio accogliente d'incontro-confronto che scardinando l'idea dell' "aula dove fare lezione" potrà pian piano contribuire ad arredare e vivere gli spazi scolastici come "spazi-luoghi di apprendimento situato e in situazione". La strutturazione e l'utilizzo flessibile degli spazi-tempi scolastici potrà favorire conquiste importanti nell'individuo e nel gruppo all'insegna di ricadute importanti, quali:

- aumento del senso di responsabilità, della competenza sociale, dell'autostima;
- minore esposizione ai comportamenti a rischio;
- migliore relazione con gli altri e con "l'altro" da sé;
- maggiore capacità di accettare la diversità culturale nonché la più generale alterità;
- maggiore fiducia negli adulti-docenti in quanto alleati e riferimenti costanti;
- maggiore disponibilità a lavorare con persone in situazione di varia fragilità;
- maggiore capacità di empatia e disponibilità ad aiutare gli altri;
- migliori risultati negli apprendimenti disciplinari;
- maggiore partecipazione alle esperienze e motivazione nello/allo studio;
- riduzione del numero di assenze;
- maggior rispetto reciproco tra docenti e studenti e creazione di un clima scolastico, accogliente e partecipativo;
- maggiore collaborazione con i genitori e crescente fiducia nell'operato dei docenti;
- maggiore disponibilità ad impegnarsi direttamente e fattivamente nelle situazioni di aiuto alla più generale collettività.

DIMENSIONE METODOLOGICA

Nella scuola vengono utilizzate strategie e metodologie specifiche per l'inclusione che si costituisce



come questione di snodo vista la complessità di contesto. Si consolida ed articola progressivamente il lavoro di ricerca del gruppo inclusione che interagisce sempre più efficacemente come forza propulsiva con il corpo docente offrendo importanti occasioni di confronto formativo (formazione in rete e non) e un sempre più costante supporto pratico alla didattica quotidiana specifica nonché al più generale approccio educativo alla luce della varietà delle fragilità più o meno certificate e/o comunque difficilmente classificabili in rigide categorie. Risulta avviato e variamente diffuso l'utilizzo di strategie diversificate e innovative (cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom e Metodo ABA) utilizzate in modo sempre più integrato e sistematico al fine di accogliere e valorizzare la più generale alterità in termini di occasione di arricchimento personale e reciproco rispetto agli stimoli didattico-educativi offerti: sfida alla flessibilità e al cambiamento, alla consapevolezza critica, alla vitalità quale tratto distintivo di ogni relazione insegnamento-apprendimento.

DIMENSIONE RELAZIONALE

La quasi totalità degli alunni frequenta regolarmente e non vi sono casi di abbandono scolastico. Le relazioni all'interno delle classi risultano diffusamente positive, si incrementano le occasioni di collaborazione fra i docenti anche alla luce della possibilità di valorizzare preziose risorse interne e/o talune particolari predisposizioni manifestate dagli stessi alunni nelle situazioni di peer-tutoring e/o cooperative-learning.

L'Istituto promuove la condivisione delle regole di comportamento attraverso la condivisione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità sottoposti ad una costante e progressiva revisione necessaria a rispondere compiutamente e adeguatamente alle specifiche contingenze nonché alle esigenze peculiari dei vari ordini di scuola.

Fondamentale si conferma il mantenimento-approfondimento di un rapporto saldo e costruttivo con l'extra-scuola nella necessità di rispondere ai molti e vari bisogni e nella prospettiva di consolidare la collaborazione all'interno di una dimensione di comunità educante, consapevolmente e intenzionalmente partecipe al percorso di crescita di ciascuno e reciproco. Per la creazione di un buon clima relazionale, l'Istituto propone e realizza progetti, uscite didattiche e viaggi di istruzione che interconnessi al PTOF, al PDM e alla Progettualità d'Istituto cercano di comporre e garantire l'unitarietà negli intenti e nelle azioni tenendo a riferimento il concetto di "cura" che legato alla "terra-Terra" si offre come riferimento costante per l'organizzazione di esperienze pratico-operative di forte incisività sul territorio ma anche come metafora sottesa alla crescita di ciascuno rispetto alla ricerca, all'interno di ciascuna realtà scolastica, di spazi-luoghi fisici e non solo in cui mettere radici e a cui appartenere, nei quali fare esperienza di cittadinanza globale per diventare gradualmente cittadini del mondo ovunque e comunque, attraverso i quali consolidare e sviluppare l'impegno personale e



diretto, la pazienza e l'attesa, la partecipazione concreta ai contesti, l'adozione fattiva di situazioni personali-sociali-ambientali in condizione di fragilità/rischio, la responsabilità verso i vissuti e il vivere personale e collettivo, la percezione ecosistemica del vivere il tempo/i tempi come pure lo spazio/gli spazi.

Nelle esperienze e nel corso dei processi attivati, i docenti sono supportati da griglie comuni che, sulla base di criteri condivisi e indicatori-descrittori di riferimento, vengono utilizzate per registrazione di dati relativi al comportamento socio-relazionale e di lavoro. La tendenza ad un approccio compilativo-rendicontativo di questi strumenti, sta sollecitando i gruppi di ricerca didattica all'elaborazione di soluzioni sempre più funzionali che possano favorire una più allargata, sistematica e consapevole diffusione in termini di strumenti-diario di processo utili non solo alla registrazione di osservazioni/dati ma al necessario confronto fra i docenti, alla composizione di apporti, al delinearsi di quadri valutativi più oggettivi e compositi, all'incontro-confronto costruttivo con le famiglie e/o altre figure coinvolte nel percorso di crescita dell'alunno/a.

Gli interventi per arginare e ri-orientare i comportamenti variamente problematici insistono sul dialogo collaborativo e costruttivo intrapreso e perseguito a più livelli (fra docenti, fra docenti e alunni, tra scuola e famiglia) e a mezzo vari supporti-apporti-approcci (sportello di supporto psicologico; organizzazione di incontri di confronto sistematico con gli alunni e le famiglie collocati in momenti significativi e non solo nelle scadenze di rito e finalizzati ad attivare e ottimizzare convergenze intenzionali; interventi integrati di esperti-professionisti-mediatori, laboratori d'inter-età). Oltre alle situazioni di incontro-scambio costruttivo, l'orientamento generale vede i docenti sempre più consapevoli della necessità di prevenzione del disagio attraverso una più attenta lettura di comportamenti più o meno evidenti e che più facilmente possono sfuggire o essere sottovalutati anche alla luce dell'alternarsi-succedersi delle diverse figure sulla classe e al conseguente rischio di dispersività/disorientamento.

La necessità di costruire un continuum relazionale-dialogico fra docenti e con gli alunni che superi il rischio di una frammentarietà degli interventi didattici rispetto ad un'organicità di approccio educativo e che non insista sulle singole situazioni ma, piuttosto, sul gruppo-classe quale forza-contesto propulsiva, trova un'efficace spinta orientativo-operativa nel Curricolo di Educazione Civica che, attivando occasioni motivanti protese al "fare-vivere insieme", funge da mediatore di opportunità d'incontro-confronto intorno a contesti pratico-operativi capaci di far emergere peculiarità/aspetti personali altrimenti sfuggenti e offrire il giusto riscatto-valore a ciascuno in quanto la spinta chiave di ciascuna esperienza non risiede nella competizione (dinamica minore-maggiore, superiore-inferiore) ma nella composizione (dinamica costruttiva-inclusiva) di intenti e azioni rispetto ad un comune obiettivo che, non connesso in modo diretto e in senso tradizionale



alle discipline (sapere teorico), le veicola significativamente attivando intenzionalmente gli alunni a metterne in pratica principi e grammatiche (dal sapere pratico al sapere in pratica).

Aver focalizzato le competenze di cittadinanza come volano per la presa di coscienza in termini formativi dell'inevitabile interazione fra personale-sociale, locale-globale, adesso-domani, oltre che dal punto di vista del fare scuola diversamente (in confronto a) sta progressivamente spostando l'attenzione del corpo docente alla possibilità di essere una scuola diversa (in relazione con).

B1.b CURRICOLO E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: SFIDE MIGLIORATIVE E PROSPETTIVE D'AZIONE

ORGANIZZAZIONE DI SPAZI-AMBIENTI DEDICATI: necessità di disporre di luoghi appositamente strutturati e/o morbidi da utilizzare per esperienze laboratoriali di taglio più o meno innovativo-sperimentale soprattutto in ambito linguistico e logico-matematico;

FLESSIBILITA' ORARIA E RI-ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA: approfondire la riflessione all'interno del corpo docente rispetto alla necessità di valorizzare il tempo scuola come tempo dei vissuti (luoghi e tempi accoglienti l'alterità e da stimolo ad una piena inclusione), del vissuto (significatività delle proposte didattico-educative e motivazione all'apprendere) e da vivere in pienezza (livello e qualità del coinvolgimento della persona-studente nelle diverse esperienze a scuola e fuori scuola).

L'idea di una scuola di vita e da vivere quale necessità sempre più evidente anche alla luce dell'esperienza epidemica e dell'isolamento fisico-emotivo-psicologico da essa derivato, sta gradualmente riconnettendo i docenti intorno alla scelta di obiettivi prioritari condivisi sui quali avviare e sperimentare pratiche di insegnamento-apprendimento mirate non a stravolgere l'identità della scuola ma a coinvolgere e valorizzare variamente e diversamente persone-risorse-capacità interne e non solo, offrendo dati di monitoraggio utili ad una riflessione più allargata, oggettiva, consapevole e propositiva (ri-progettazione). Una spinta propulsiva, rispetto a questi aspetti, arriva dalle esperienze PON alle quali l'Istituto ha aderito e intorno alle quali sono state attivate particolari sinergie capaci di fare della scuola non l'edificio da occupare-frequentare ma lo spazio-luogo in cui incontrarsi oltre il tempo-impegno scolastico, sperimentare altro modo di apprendere, cogliere e perseguire possibilità di essere "con e insieme- altro e altrove".

DOTAZIONE TECNOLOGICA: supportare capillarmente la disponibilità di dotazioni tecnologiche e risorse digitali in tutte le sedi scolastiche con un'opportuna formazione incentrata su dinamiche esperienziali e proposte operativo-laboratoriali necessarie a condividere abilità e competenze già presenti nell'Istituto e/o esterne. L'esigenza nasce anche rispetto a quanto più o meno diffusamente



rilevato nell'uso dei dispositivi e delle risorse digitali rispetto al rischio di un utilizzo limitato e/o sottostimato di quanto a disposizione.

PRATICHE DIDATTICHE E D'INTERAZIONE: incrementare e orientare la formazione interna a mezzo unità-formative condotte da colleghi in possesso di competenze specifiche, contribuendo in maniera sensibile e progressiva al riconoscimento delle risorse interne; alla creazione di spazi di relazione che migliorino la più generale comunicazione-relazione-interazione; alla promozione di proposte formative pratico-operative di coinvolgimento fattivo e collaborativo che offrano l'opportunità di una riflessione alla pari su esperienze didattiche concrete e sulla loro efficacia e spendibilità; all'ideazione di attività/esperienze innovative di maggiore impatto motivazionale e pregnanza da integrare/accompagnare alla lezione frontale.

AMBIENTE-SCUOLA: implementare le occasioni di confronto fra i docenti per meglio affrontare la preoccupazione del "da fare"(oneri, tempi-scadenze, programmi-obiettivi...) rispetto alla possibilità di migliorare il "come fare" a vantaggio di un clima relazionale generale più positivo e meglio collaborativo come pure della serenità di ciascuno. Una disposizione reciproca più "accogliente" potrebbe meglio favorire la necessaria unitarietà alla base dell'elaborazione di "risposte lucide" alle emergenze e alle contingenze nel rispetto dei delicati equilibri insiti in una realtà scolastica complessa e composita (organizzazione efficace e convergente delle proposte disciplinari; individuazione di obiettivi prioritari di particolare significatività per evitare la rincorsa all'espletamento dei programmi; costruzione di prove che, affiancate-integrate a quelle disciplinari, chiedano non solo il richiamo applicativo di conoscenze e abilità ma la loro mobilitazione-rielaborazione in contesti-compiti avvincenti che offrano dati valutativi utili ai docenti di ciascuna disciplina e agli alunni rispetto alla percezione delle proprie potenzialità).

INCLUSIVITA' E ALTERITA': cercare di perseguire percorsi volti al recupero, consolidamento e potenziamento in modo da utilizzare e valorizzare al meglio le risorse dell'organico e garantire pari e sempre nuove opportunità in risposta ad un'esigenza inclusiva che inerisce non solo gli alunni in situazione di fragilità (certificata e non) ma anche quelli di alto potenziale intellettuale che facilmente rischiano di demotivarsi, isolarsi, trascinarsi nell'iter scolastico per "altra fragilità" legata alla considerazione diffusa di bisogni non altrettanto urgenti o, comunque, autonomamente esaudibili.

B2.a CURRICOLO E INCLUSIONE: PUNTI DI FORZA

L'Istituto cura in modo puntuale la comunicazione-relazione con le famiglie e/o con gli eventuali altri soggetti coinvolti, cercando di preservare la necessaria sintonia e ottimizzando il contributo di



ciascuno. L'accoglienza degli alunni in varia situazione di fragilità si costituisce come basilare e continuativa nell'ambito dell'intero percorso scolastico al fine di evitare salti nei passaggi di ordine e discrepanze/frammentazione nelle scelte didattico-educative. A tal fine, si provvede a monitorare i processi attivati e l'agito anche rispetto all'attivazione di modalità sperimentali che richiedono flessibilità oraria. La scuola si è dotata di strumenti condivisi per l'individuazione delle difficoltà di apprendimento; nella scuola primaria, in particolare, si è provveduto ad integrare, nei format di progettazione sulla classe, talune evidenze d'interesse oggetto di costante monitoraggio da parte del team e di riferimento rispetto all'individuazione/persistenza di taluni comportamenti cui riservare puntuale attenzione. PEI e i PDP vengono stilati sulla base di modelli condivisi e si procede, con regolarità, al necessario riadeguamento. I Piani vengono condivisi nei consigli di classe/interclasse/intersezione affinché l'inclusione sia assunta come impegno concreto e costante da tutti i docenti e perseguita con tutti gli alunni nel rispetto della generale alterità. Si realizzano percorsi di lingua italiana per gli alunni stranieri affinché l'impaccio linguistico non sia causa d'insuccesso scolastico. Gli interventi individualizzati di recupero/consolidamento/potenziamento, vengono realizzati in ogni ordine di scuola e gestiti in maniera generalmente integrata all'interno della quotidianità scolastica cercando di alternare attività d'impegno individuale a quelle di taglio esperienziale su dinamica collettiva-collaborativa. Questo orientamento mira a mantenere costante l'interconnessione fra i docenti e gli insegnamenti rispetto ad alcuni obiettivi focus e operando adeguamenti condivisi nel rispetto dei diversi stili di pensiero-apprendimento, dei tempi e dell'esperienza/realtà di ognuno. Attività di recupero più puntuali, si svolgono in orario curricolare tenendo a comune riferimento il Progetto Recupero d'Istituto che fornisce riferimenti unitari per quanto da intraprendere, perseguire e monitorare. Anche gli interventi individualizzati mirati al potenziamento di particolari attitudini si esplicano in modo integrato così da valorizzare specifiche capacità in termini di contributo nella classe e opportunità-stimolo per ciascuno; non mancano, ad integrazione, possibilità di partecipazione a progetti curricolari/extracurricolari e a concorsi. Anche rispetto alla formazione sulla didattica inclusiva, l'Istituto offre opportunità d'interesse stimolando la più ampia partecipazione. In accordo con le istituzioni locali, a scuola è presente la figura dello psicologo a supporto di ogni membro della collettività scolastica.

B2.b CURRICOLO E INCLUSIONE: SFIDE MIGLIORATIVE E PROSPETTIVE D'AZIONE

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE: Implementare il coinvolgimento delle famiglie nella compilazione del PAI, nell'attuazione dei progetti d'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa, nella partecipazione ad eventi/manifestazioni/occasioni.

INTERVENTI INTEGRATI: Migliorare l'integrazione degli interventi individualizzati mirati al



recupero/potenziamento nel quotidiano fare scuola di ciascun docente rispetto a obiettivi condivisi e pratiche efficaci.

STRUMENTI VALUTATIVI CONDIVISI: Elaborare strumenti condivisi e funzionali per la valutazione dei risultati degli alunni certificati facendo in modo che la personalizzazione non si faccia ulteriore discriminazione.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO COME RISORSA: Rafforzare l'apporto dei docenti di sostegno all'interno dei team rispetto al contributo qualitativo offerto al gruppo-classe nella gestione condivisa delle situazioni di varia difficoltà/fragilità.

PRATICHE DIDATTICHE INCLUSIVE: Potenziare metodologie e pratiche didattiche funzionali rispetto alla varietà dei bisogni nel rispetto della generale-particolare alterità per meglio gestire le emergenze sopravvenute e rispondere alle contingenze quotidiane (gruppi di livello, su compito, peer-tutoring-cooperative learning)

UTILIZZO DIFFUSO DEI PROTOCOLLI: Sistematizzare l'utilizzo dei protocolli di accoglienza definendo ruoli e funzioni, tempi e modi, obiettivi e finalità.

INCLUSIONE DI TEAM: Implementare la presenza dei docenti curricolari nel gruppo GLI.

INIZIATIVE EXTRACURRICOLARI A SUPPORTO: Mettere in atto e a regime attività extracurricolari (sportive, ludico-ricreative) significative che coinvolgano tutti gli alunni e si costituiscano come espressione identitaria dell'Istituto.

TEMPO SCUOLA DEDICATO: Calendarizzare periodi, all'interno dell'anno scolastico, da dedicare, in tutto l'Istituto, a pause creativo-ricreative-generative che rafforzino l'appartenenza ad un contesto e la dimensione sociale dell'apprendimento in modo da fornire i giusti stimoli e la necessaria ricarica per un nuovo-comune-insieme ripartire-andare.

IL MEDIATORE CULTURALE-LINGUISTICO: Stabilizzare la figura del mediatore culturale e linguistico come aiuto prezioso nei processi di accoglienza dell'alterità e di interazione-integrazione sociale rispettosa, consapevole, partecipata.

PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA: Implementare l'efficacia degli interventi didattico-educativi in favore degli alunni con maggiori difficoltà attivando la collaborazione-responsabilizzazione fattiva e continuativa delle famiglie.

CURA DELL'ORIENTAMENTO: Organizzare le proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali intorno a criteri chiave e



scelte focus.

B3.a CURRICOLO, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: PUNTI DI FORZA

Le attività di continuità ineriscono fondamentalmente il passaggio fra i tre ordini e prevedono anche il coinvolgimento delle scuole paritarie locali; a breve, verrà avviata la sperimentazione del Sistema Integrato 0-6 con attività di continuità orientate alla compilazione di un format specifico e all'elaborazione di un portfolio digitale ad opera di un gruppo di ricerca/azione. Gli incontri di continuità fra i docenti si realizzano in momenti topici dell'anno: nella fase di pre-avvio, con la formazione delle classi/sezioni (scambio di informazioni utili e valutazioni incrociate); in itinere, con l'organizzazione dell'open-day e l'elaborazione annuale di un micro-progetto in verticale che, all'interno di quello d'Istituto, declina le generali scelte operative e le specifiche attività didattiche rivolte principalmente alle classi/sezioni ponte ma d'interesse per tutti i plessi/le classi che intervengono con vari contributi all'interno di iniziative incentrate sulla valorizzazione dell'appartenenza alla comunità-scuola e della cura di tempi-spazi del vivere-crescere insieme; a fine anno, quando i percorsi realizzati vengono condivisi con la più ampia comunità scolastica e di contesto. Le esperienze condotte con le classi/sezioni ponte (5 anni infanzia, quarta e quinta primaria, prime della secondaria), mirano a fare dell'accoglienza un processo continuativo e della continuità un percorso accogliente. La scelta di coinvolgere le classi quarte mira a diluire le esperienze di tutoraggio con i bambini in ingresso dall'infanzia su un tempo più disteso quale necessaria premessa a sviluppare solidi legami e una giusta familiarità con gli spazi/ambienti di vita, a rendere il passaggio armonico e a favorire una disposizione positiva al "nuovo" quale punto di snodo e successo dell'azione didattico-educativa. L'accompagnamento nel corso di questo breve, significativo percorso scolastico e personale permette ai docenti di modulare gli interventi all'interno della dinamica insegnamento-apprendimento, monitorare le evidenze soprattutto rispetto alle situazioni di fragilità certificata e non (demotivazione e mancanza di prospettive, peso-responsabilità socio-familiare, isolamento, fragile autostima, impaccio nella relazione), individuare e sostenere inclinazioni/attitudini/passioni determinanti le proposte di orientamento, dialogare con le famiglie per supportare le scelte consapevolmente compiute e/o orientare quelle meno definite. Vanno consolidandosi preziose sinergie con soggetti esterni (consulenti, esperti, psicologi, mediatori) come pure con realtà/enti di formazione presenti sul territorio e si lavora nell'intensificare il dialogo formativo con gli Istituti scolastici di riferimento in modo da offrire agli alunni un'ampia prospettiva di scelta attraverso esperienze di confronto sempre più strutturate e meno episodiche utili al monitoraggio del passaggio e dei processi/esiti in itinere/a distanza in termini formativi e auto-valutativi.



B3.b CURRICOLO, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: SFIDE MIGLIORATIVE E PROSPETTIVE D'AZIONE

SISTEMATIZZAZIONE DI BUONE PRATICHE: prevedere, nell'ambito del piano annuale dei momenti di incontro-confronto fra docenti direttamente coinvolti nella continuità (sezioni/classi ponte) da destinare alla micro-progettazione in verticale, al monitoraggio di quanto messo in campo, alla ri-modulazione di scelte e azioni.

IMPLEMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI: incrementare il coinvolgimento ideativo-operativo dei docenti rispetto a quelli impegnati di prassi (sezioni/classi ponte), al fine di fare della continuità un percorso pienamente e reciprocamente condiviso rispetto alla necessità di garantire-perseguire costantemente il giusto benessere all'interno della comunità-collettività scolastica quale base imprescindibile per il successo della proposta didattico-educativa.

MOTIVAZIONE DEGLI ALUNNI: incrementare la motivazione all'accoglienza dell'altro/nuovo/più piccolo non in termini di trasmissività di saperi-abilità quanto di ampliamento-arricchimento del tessuto sociale-connettivo costituente la più grande comunità scolastica e di presa in carico di un'eredità da espandere oltre/proiettare ulteriormente.

MONITORAGGIO: mettere a sistema protocolli, pratiche e strumenti di monitoraggio degli esiti delle esperienze/proposte di/in continuità che permettano al corpo docente di valutare in termini formativi quanto messo in campo rispetto alle competenze trasversali (di cittadinanza) implicate.

VERTICALITA'-ORIZZONTALITA': incrementare il dialogo sulla continuità all'interno di ciascun ordine e fra ordini in modo da garantire il continuum armonico dell'intera proposta formativa dell'Istituto evitando la disgregazione all'interno del corpo docente, la frammentazione degli apporti, lo smarrimento degli alunni, la dispersività delle proposte di ampliamento, la deresponsabilizzazione delle famiglie che interagiscono sporadicamente/settorialmente con i docenti non avendo chiara percezione del quadro-impianto progettuale.

RETI DI COLLABORAZIONE: intensificare e stabilizzare le relazioni con/sul territorio finalizzando le sinergie attivate alla composizione degli apporti formativo-educativi e facendo in modo che si lavori, durante il percorso scolastico, all'acquisizione consapevole di conoscenze-abilità-competenze pregnanti e spendibili nei diversi contesti; facendo in modo che la scelta individuale diventi contributo sociale.

COSTRUZIONE ORIENTATIVA-ORIENTAMENTO COSTRUTTIVO: articolare l'orientamento su una dinamica di processo che coinvolgendo tutti e tre gli ordini, pervenga a supportare le scelte degli



alunni sulla base di dati/evidenze raccolti a mezzo strumenti condivisi fruibili e utili al confronto in itinere (interno: fra docenti e fra docenti e alunni) e finale (con le famiglie ed eventuali figure d'interesse). L'orientamento si fa auto e reciproco orientamento/ri-orientamento a supporto di scelte sulle quali si gioca il senso e il destino del singolo e della più ampia collettività.

B4.a CURRICOLO, PTOF E SCELTE STRATEGICHE: PUNTI DI FORZA

Il PTOF dell'Istituto, nella sua visione strategica, si articola intorno ad aspetti chiave che mirano a interconnettere gli alunni con il contesto scuola-territorio, con il vissuto personale e sociale, con i vissuti altrui e altri in modo da sentirsi parte integrante di un ecosistema in divenire dai delicati equilibri, riscoprirsi protagonisti del tempo e imprescindibili artefici del cambiamento. Intorno a questo nucleo chiave, nelle sedi preposte e nei momenti topici del percorso scolastico, si realizzano occasioni di incontro-scambio-confronto con la più ampia comunità scolastica e locale al fine di incrementare la partecipazione attiva e consapevole a processi e azioni necessarie al singolo e alla collettività. Al fine di realizzare, perseguire, monitorare quanto messo in campo rispetto alla specifica progettualità e su interconnessione con quanto da stimolo fornito dai documenti ministeriali e/o da iniziative locali/nazionali d'interesse, l'Istituto provvede a individuare figure di coordinamento e/o riferimento all'interno della comunità scolastica supportandole con gruppi di ricerca-azione e/o team all'interno dei quali si delineano chiaramente funzioni e compiti mantenendo comunque salda la reciproca relazione necessaria al raccordo ideativo-operativo, al monitoraggio in itinere, alla revisione/ri-modulazione, alla convergenza didattico-educativa, alla funzionalità organizzativa, a supporto del successo di quanto macro-progettato rispetto alle micro-realtà locali su cui insistono i vari plessi, allo specifico ordine di scuola e alle peculiarità di ciascun gruppo classe. A questa visione-azione strategica convergono anche tutti i progetti connotativi dell'offerta formativa riferibili a criteri/parametri-guida unitari necessari a orientare le scelte dei docenti rispetto alla varietà e qualità delle proposte di collaborazione con esterni ma, soprattutto, alla luce della possibilità di attivare e perseguire preziose sinergie fra le molte e variegate risorse interne. Il supporto riconosciuto, anche in termini di risorse economiche opportunamente destinate, a progetti rispondenti alle quattro dimensioni: innovazione-integrazione-interazione-inclusione, incentrati sul concetto di "cura" e realizzati, preferibilmente, in orario extra-curricolare, va potenziando lo spazio-tempo scuola come luogo-possibilità di vivere un tempo personale-insieme, funzionale agli apprendimenti disciplinari e insostituibile rispetto alla qualità intenzionale dei processi attivati nella conquista di competenze fondamentali per la vita personale e il vivere collettivo. L'organizzazione puntuale degli spazi e del personale (collaboratori), la cura dell'ambiente-spazio accogliente, contribuiscono, insieme alla proposta didattico-educativa, al consolidamento di una relazione positiva necessaria ad un



apprendimento inclusivo della generale alterità e generativo di apprendimenti "ulteriori" che si fanno saperi concreti, fattivi, incisivi, trasformativi.

B4.b CURRICOLO, PTOF E SCELTE STRATEGICHE: SFIDE MIGLIORATIVE E PROSPETTIVE D'AZIONE

MONITORAGGIO DEGLI ESITI: mettere a sistema protocolli, pratiche e strumenti di monitoraggio degli esiti di progetto che permettano al corpo docente di valutare in termini formativi quanto attivato-realizzato rispetto agli apprendimenti disciplinari e alle competenze trasversali (di cittadinanza) implicate e non solo rispetto al gradimento ottenuto.

MONITORAGGIO DI PERCORSO: sistematizzare pratiche/occasioni di confronto-raccordo intorno a dati oggettivi di processo/evidenze (griglie e/o altri strumenti di registrazione) necessari a ri-orientare e/o ottimizzare scelte e azioni personali/disciplinari e condivise/trasversali.

PROGETTAZIONE PARTECIPATA E CONSAPEVOLE: implementare forme/contesti/strumenti di macro-progettazione condivisa che abbiano a costante riferimento i documenti strategici dell'Istituto e i parametri di rendicontazione di processo/finale (RAV-PDM-RENDICONTAZIONE SOCIALE) in modo da attivare una partecipazione consapevole sviluppando un corretto atteggiamento critico, orientare e calibrare le scelte, puntualizzare le azioni/il contributo di ciascuno, definire gli esiti attesi e ripartire equamente responsabilità/impegni.

PROGETTO INTEGRATO: valutare con puntualità gli aspetti connotativi di un progetto al fine di perseguire una piena integrazione nel lavoro curricolare del/in team evitando situazioni di frammentazione/ridondanza negli apporti, dispersione di preziose risorse (tempo/personone/fondi), smarrimento dell'obiettivo focus rispetto alla specifica classe.

RISORSE ECONOMICHE: individuare proposte significative e pregnanti rispetto alle scelte strategiche dell'Istituto e sulle quali investire risorse in termini di priorità anche rispetto alla possibilità di osservare/registrazione esiti sul breve-medio-lungo termine riferibili non solo alla scuola (autoreferenzialità) ma al più ampio contesto territoriale (incisività).

CONDIVISIONE DI RESPONSABILITA' /EREDITA': stabilizzare e valorizzare gruppi/team all'interno dei quali si registra una dinamica positiva e propositiva in modo da creare contesti accoglienti e collaborativi a supporto della crescita umana e professionale di risorse umane preziose e necessarie al giusto ricambio.

RETI DI COLLABORAZIONE: stabilizzare relazioni collaborative rispetto gli obiettivi focus strategici, attivando processi continuativi rispetto ai quali effettuare un monitoraggio sistematico su dati



oggettivi e funzionali (rendicontazione).

B5.a CURRICOLO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: PUNTI DI FORZA

FORMAZIONE L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I temi promossi per la formazione afferiscono ad aspetti normativi e agli ordinamenti scolastici. La qualità delle proposte di aggiornamento può dirsi buona. Sono favorite le iniziative di autoformazione come pure quelle organizzate dalle reti d'appartenenza, molta attenzione si riserva alle opportunità formative che si presentano in itinere e incentrate sui seguenti temi: curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, innovazioni metodologiche, sicurezza.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE L'Istituto utilizza le informazioni sulle competenze del personale per l'assegnazione dei docenti alle classi o per l'attribuzione di specifici incarichi di coordinamento e/o responsabilità alla luce di criteri e parametri oggettivi condivisi. Nel caso di incarichi continuativi all'interno dell'Istituto si cercano di costruire le condizioni utili ad una graduale, reciproca formazione interna (gruppi di lavoro-ricerca in auto-formazione) in modo da accompagnare i nuovi docenti all'assunzione di futuri ruoli di responsabilità.

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Viene incentivata la partecipazione attiva a gruppi di lavoro, la cui organizzazione, contemplata già nel Piano Annuale (dipartimenti variamente organizzati rispetto all'ordine di scuola, programmazione congiunta per classi parallele), mira a maturare le necessarie convergenze in previsione del passaggio al Collegio. Durante l'ultimo anno si sono costituiti gruppi di lavoro-ricerca composti da docenti con incarichi specifici e da altri su base volontaria che hanno affrontato e approfondito i temi dell'inclusione, dell'autovalutazione d'istituto, della continuità e dell'orientamento, degli ambienti di apprendimento e della progettazione didattica in modo da supportare il corpo docente con proposte/documenti/riferimenti/strumenti utili alla quotidianità scolastica. In particolare, l'organizzazione dei gruppi per classi/sezioni parallele d'Istituto (nell'ambito della primaria e dell'infanzia), ha prodotto significativi miglioramenti sul piano della progettazione condivisa. I materiali prodotti vengono condivisi sul sito scolastico e in parte sono resi disponibili nel registro elettronico.

B5.b CURRICOLO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: SFIDE MIGLIORATIVE E PROSPETTIVE D'AZIONE

FORMAZIONE L'attività di formazione promossa dall'Istituto è ancora poco diffusa e andrebbe



incrementata anche in considerazione del fatto che le opportunità formative promosse all'esterno sono destinate, in genere, a poche unità e quindi, coinvolgendo un numero limitato di docenti, determinano un arricchimento individuale che raramente e/o parzialmente hanno una ricaduta collegiale, con conseguente crescita disomogenea del corpo docente.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Pur prendendo atto delle competenze dei docenti, la scuola non riesce ancora a valorizzarle pienamente e, spesso, occorre sollecitare la candidatura rispetto alla quale, molti docenti, in possesso di competenze di livello diffusamente riconosciute, preferiscono assolvere ad impegni in favore della collettività evitando l'incarico formale. Al fine di favorire il giusto ricambio nell'assunzione di ruoli/funzioni, una più equa e solida ripartizione di responsabilità e impegni, una più profonda consapevolezza collaborativa rispetto a oneri di prassi e/o impegni sopravvenuti, si stanno gradualmente creando condizioni di accompagnamento (team di supporto/gruppi di lavoro) utili ad incrementare e motivare la partecipazione diretta, allargando la base di confronto-dialogo.

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Dal punto di vista organizzativo, non sono stati ancora individuati tempi adeguati da destinare alla condivisione delle reciproche attività e lo scambio si realizza per lo più in modo informale e su relazione diretta. Si registra ancora una eccessiva varianza nella partecipazione.

B6.a CURRICOLO E RELAZIONI CON IL TERRITORIO: PUNTI DI FORZA

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO L'Istituto ha attivato numerosi accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati soprattutto per la formazione del personale. Ha intensificato l'interazione con vari soggetti operanti nel territorio per la promozione di politiche formative mirate e partecipate all'interno delle quali l'Istituto va gradualmente e progressivamente consolidando il suo ruolo ideativo e progettuale. Interagisce costantemente con l'Amministrazione comunale, con cui ha sottoscritto un accordo per la promozione di iniziative culturali e con le numerose associazioni del territorio al fine di integrare il più possibile gli apporti nella dinamica curricolare contestualizzando e ottimizzando il contributo di ciascuna in raccordo con la Progettualità d'Istituto e con quanto delineato nel PTOF. L'Istituto collabora costantemente con altre istituzioni (ASL, Università, enti di ricerca) con le quali interagisce in favore del miglioramento della proposta didattico-educativa soprattutto rispetto all'acquisizione di competenze di cittadinanza che costituiscono il fulcro intorno al quale convergono e si dipanano le scelte didattico-educative condivise nonché quelle attivate come ampliamento dell'offerta formativa.



COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE L'Istituto coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica e determinanti il benessere personale e collettivo. Organizza eventi/manifestazioni/iniziative di comunicazione allargata in merito alle esperienze didattiche realizzate e/o a tematiche di comune interesse attinenti la corresponsabilità educativa. Attiva prontamente occasioni di dialogo-confronto diretto e personale nella risoluzione di situazioni delicate e/o nella comunicazione di evidenze importanti in merito all'andamento didattico-educativo degli alunni. La modalità on-line viene attivata negli incontri scuola-famiglia di rito garantendo ad ognuno il giusto spazio di confronto.

B6.b CURRICOLO E RELAZIONI CON IL TERRITORIO: SFIDE MIGLIORATIVE E PROSPETTIVE D'AZIONE

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Nonostante la partecipazione attiva a diverse reti con scuole e istituzioni, l'Istituto non si è mai proposto come scuola capofila. La collaborazione con soggetti esterni è limitata alla realizzazione di progetti circoscritti e/o singole iniziative.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE L'interazione con i genitori si esplica prevalentemente nelle occasioni di colloquio diretto in merito all'andamento didattico, il coinvolgimento ideativo-operativo in iniziative di taglio collaborativo o in manifestazioni d'interesse collettivo è assai circoscritto ed è difficile da stabilizzare in favore di progetti di ampio respiro e/o su processi partecipati. Anche il supporto alla genitorialità si esplica in maniera episodica, su collaborazioni professionali estemporanee e legandosi a necessità/emergenze sopravvenute piuttosto che a percorsi di crescita insieme. La costruzione di un tessuto connettivo di idee/saperi/esperienze/vissuti/proposte da condividere e mettere a servizio della comunità scolastica e non solo, risulta non semplice e non sempre la dedizione dei docenti ottiene effetti significativi per incisività e persistenza.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Alla scoperta del nostro territorio

Progetto accoglienza, continuità orientamento (declinazione annuale dal Progetto d'Istituto "Tempo di volare") ALUNNI COINVOLTI: -SEZIONI DEI 5 ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA su tutto l'istituto -CLASSI QUARTE E QUINTE SCUOLA PRIMARIA su tutto l'Istituto -CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO -EVENTUALI ALUNNI 5enni DELLE SCUOLE PARITARIE SUL TERRITORIO LOCALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo



Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Favorire la relazione fra ordini di scuola e a generare/rafforzare legami attraverso la riscoperta, l'esplorazione, la valorizzazione del territorio più o meno prossimo di appartenenza. IN PARTICOLARE: -implementare lo spirito partecipativo e collaborativo rispetto alla realizzazione di un progetto comune e condiviso, -attivare strategie e sinergie efficaci al perseguimento-raggiungimento dello scopo/obiettivo, -maturare capacità flessibili e comportamenti resilienti, -sviluppare una coscienza civica e civile, -sperimentare azioni concrete di cittadinanza attiva di impatto e incisività sul contesto ambiente scuola e su quello territoriale locale, -mettere in campo e perseguire buone pratiche ecologiche e rispettose delle risorse specifiche e più generali, -consolidare e incrementare comportamenti sani e rispettosi dell'ecosistema rispetto alla percezione dei delicati equilibri e delle peculiari dinamiche che lo contraddistinguono e caratterizzano, -sviluppare capacità di progettazione-realizzazione-gestione rispetto ad un problema e/o una questione da affrontare in modo "complesso", -implementare una visione e un approccio sistemico alle questioni-situazioni,, agli ambienti-contesti, -maturare capacità di ricerca-insieme e conquista/costruzione di saperi- abilità- competenze spendibili in ogni altro possibile contesto-momento di vita; -sviluppare la curiosità, l'interesse a capire e "comprendere" e la motivazione a raggiungere e sviluppare ulteriormente; -affrontare la valutazione del proprio operato come stimolo rispetto alle opportunità/possibilità in divenire e non giudizio a focalizzare/puntualizzare una situazione-condizione; -approfondire le capacità di riflessione sull'agito (meta-cognizione) in un'ottica compositiva e formativa (criticità e margini di miglioramento).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	In allestimento
Aule	Magna
	Proiezioni
	Sala multiuso
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piste per l'atletica
	Spazi interni ed esterni i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

Approfondimento

Realizzazione di percorsi/attività/eventi/occasioni che, declinati da una macro-progettazione condivisa, mirano ad attivare ed implementare dinamiche collaborative all'interno di proposte di taglio pratico-operativo finalizzate all'esplorazione-conoscenza-valorizzazione del territorio-ambiente di vita e delle sue peculiarità nella prospettiva di una crescita armonica e della



maturazione del senso di appartenenza, cura, presa in carico.

● La cura del passaggio

Progetto continuità, nell'ambito del Sistema Integrato 0/6, con l'istituzione, a livello provinciale, di un comitato tecnico scientifico per la costituzione di una rete istituzionale che agevoli la nascita di poli per l'infanzia e promuova la formazione di docenti ed educatori e che vede coinvolto anche il nostro Istituto come scuola polo per la sperimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.



Risultati attesi

Attivare collaborazioni e sinergie finalizzate ad armonizzare il percorso di crescita di ciascun alunno/a facendo in modo che il contesto-ambiente scuola persegua un'accoglienza continuativa e progressiva e una continuità accogliente, organica e unitaria su contributo di tutti i componenti della comunità scolastica creando le condizioni per un graduale sviluppo emotivo-intellettuale-operativo della persona considerata nella sua globalità e alterità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi interni ed esterni di pertinenza dei plessi coinvolti.

● Noi e l'ambiente

MACRO-PROGETTAZIONE PER SEZIONI PARALLELE D'ISTITUTO-3 ANNI , su interconnessioni con il Curricolo di Educazione Civica e il progetto d'Istituto "Tutti giù per Terra!".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Sperimentare buone pratiche e sviluppare-consolidare comportamenti eco-sostenibili rispettosi del contesto di vita prossimo e quotidiano. Offrire stimoli pratico-operativi finalizzati all'acquisizione graduale e consapevole di comportamenti ecologici mirati al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente naturale prossimo per percepirsene parte e vedere il frutto del proprio e comune lavoro/impegno.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Sala multiuso
	Aula generica
	Spazi interni ed esterni di pertinenza dei plessi coinvolti.

Approfondimento

PROGETTO DI TAGLIO ECOLOGICO-AMBIENTALE SULLA SOSTENIBILITA' E IL MODELLO SERVICE-LEARNING SU INTERCONNESSIONE CON IL PROGETTO D'ISTITUTO "Tutti giù per Terra!": fare dell'apprendimento un servizio solidale finalizzato alla cittadinanza attiva perché APPRENDERE SERVE, SERVIRE INSEGNA.

● Il mondo intorno a noi

MACRO-PROGETTAZIONE PER SEZIONI PARALLELE D'ISTITUTO-4 ANNI su interconnessione con il Curricolo di Educazione Civica e il Progetto d'Istituto "Tutti giù per Terra!"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-Valorizzare le identità personali -Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo (sezione/comunità scolastica) -Promuovere e incentivare le prime regole di senso civico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.



Risorse materiali necessarie:

Aule	Sala multiuso
	Aula generica
	Spazi interni ed esterni di pertinenza dei plessi coinvolti.

Approfondimento

PROGETTO DI TAGLIO ECOLOGICO-AMBIENTALE SULLA SOSTENIBILITA' E IL MODELLO SERVICE-LEARNING SU INTERCONNESSIONE CON IL PROGETTO D'ISTITUTO "Tutti giù per Terra!": fare dell'apprendimento un servizio solidale finalizzato alla cittadinanza attiva perché APPRENDERE SERVE, SERVIRE INSEGNA

● Noi cittadini del mondo: diritti e doveri

MACRO-PROGETTAZIONE PER SEZIONI PARALLELE D'ISTITUTO-5 ANNI su interconnessioni con il Curricolo di educazione Civica e il Progetto d'Istituto "Tutti giù per Terra!"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Sala multiuso

Aula generica

Approfondimento

PROGETTO DI TAGLIO ECOLOGICO-AMBIENTALE SULLA SOSTENIBILITA' E IL MODELLO SERVICE-LEARNING SU INTERCONNESSIONE CON IL PROGETTO D'ISTITUTO "Tutti giù per Terra!": fare dell'apprendimento un servizio solidale finalizzato alla cittadinanza attiva perché APPRENDERE SERVE, SERVIRE INSEGNA.

● Giocando...imparo

Progetto di pre-scrittura e pre-calcolo che nasce dall'esigenza di migliorare l'orientamento spaziale, la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine, con lo scopo di creare le basi per l'apprendimento logico-matematico e linguistico attraverso esperienze concrete, pratico-collaborative nel/del quotidiano vivere insieme, adeguate ed idonee all'età ed allo sviluppo cognitivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Migliorare l'orientamento spaziale, la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine, con lo scopo di creare le basi per l'apprendimento logico-matematico e linguistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Sala multiuso

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

PROGETTODI TAGLIO AMBIENTALE SU DINAMICHE ESPERIENZIALI FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE e ABILITA' BASILARI.

● Coloriamo il nostro giardino

Progetto di pre-scrittura e pre-calcolo che nasce dall'esigenza di migliorare l'orientamento spaziale, la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine, con lo scopo di creare le basi per l'apprendimento logico-matematico e linguistico attraverso esperienze concrete, pratico-collaborative nel/del quotidiano vivere insieme, adeguate ed idonee all'età ed allo sviluppo cognitivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Migliorare l'orientamento spaziale, la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine, con lo scopo di creare le basi per l'apprendimento logico-matematico e linguistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Sala multiuso



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

PROGETTO DI TAGLIO AMBIENTALE SU DINAMICHE ESPERIENZIALI FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE e ABILITA' BASILARI.

● PROGETTO CEEB-Centro Educativo Eco-Pedagogico nel Bosco

La relazione fisica con l'ambiente naturale e l'incontro con gli elementi della natura quali canali privilegiati attraverso i quali sviluppare: -il benessere psico-fisico di ciascuno, -l'armonizzazione corpo-mente, -l'equilibrio interiore, -la percezione di uno spazio-tempo prezioso per sè e per lo stare insieme; -la consapevolezza del valore dell'ambiente naturale e delle sue risorse; -il senso di appartenenza-legame eco-sistemico con il pianeta; -la cittadinanza responsabile, la cura e tutela degli ambienti. Alunni coinvolti: Plesso SCUOLA DELL'INFANZIA L.go Wojtyla, sez. C,E,F,H - Plesso di Dragonara, sez. E.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Incrementare: -il benessere psico-fisico di ciascuno, -l'armonizzazione corpo-mente, -l'equilibrio interiore, -la percezione di uno spazio-tempo prezioso per sé e per lo stare insieme; -la consapevolezza del valore dell'ambiente naturale e delle sue risorse; -il senso di appartenenza-legame eco-sistemico con il pianeta; -la cittadinanza responsabile, la cura e tutela degli ambienti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Sala multiuso
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



Approfondimento

PROGETTO DI TAGLIO AMBIENTALE SU DINAMICHE ESPERIENZIALI FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE e ABILITA' BASILARI.

● Feste e ricorrenze

Le tradizioni culturali di appartenenza e non. ALUNNI COINVOLTI: TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TUTTI I PLESSI

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Favorire la conoscenza delle tradizioni culturali di appartenenza e non maturando la percezione dell'alterità, approfondendo lo sguardo sulla bellezza della varietà, sviluppando un approccio positivo alle diversità in quanto opportunità di arricchimento personale e collettivo.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Sala multiuso

Aula generica

Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o di prossimità.

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

PROGETTO DI TAGLIO INTERCULTURALE, SULL'ALTERITA' E LE SUE POSSIBILITA'.

● Progetto L2

Avvicinare i bambini, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. ALUNNI COINVOLTI: SEZIONI DEI 5 ANNI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DI TUTTI I PLESSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Favorire: -un approccio positivo e curioso alla lingua straniera alla luce delle più immediate convergenze e differenze rispetto alla lingua madre, -l'accoglimento di suoni e intonazioni "altri" come opportunità di arricchimento linguistico-fonetico, -la sperimentazione, attraverso la dimensione ludica, delle più evidenti opportunità legate all'apprendimento di un'altra lingua, -la conquista di semplici parole ed espressioni minime da utilizzare nella comunicazione-gioco fra pari o in semplici scambi dialogici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Sala multiuso

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● DO-RE-MI ...piccoli artisti

Il progetto unisce l'educazione emozionale, la musica e l'arte, con l'obiettivo di far comprendere il forte legame che esiste tra le due grandi forme espressive: Arte e Musica. ALUNNI COINVOLTI: 3/4/5 ANNI, Plesso V. Emanuele

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate



nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-Implementare la gestione delle emozioni, -direzionare-orientare energie, -contribuire al benessere e al clima del gruppo-classe, -imparare ad esprimere bisogni/necessità/emozioni/sensazioni utilizzando linguaggi non verbali, -migliorare nella comunicazione/interazione utilizzando la mediazione dell'arte e della musica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Sala multiuso

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLORAZIONE DI LINGUAGGI NON VERBALI.

● SUONI E SILENZI

Fare musica con fantasia imparando a rispettare i ritmi, i suoni e i silenzi. ALUNNI COINVOLTI:



sezioni di scuola dell'infanzia di 3/4/5 ANNI, Plesso di Via Di Nisio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.



Risultati attesi

Migliorare la gestione personale e delle relazioni interne al gruppo classe attraverso la funzione mediatrice e catalizzatrice della musica, per: -incrementare il rispetto dei tempi e modi di ciascuno, -garantire pari/equi spazi e opportunità a tutti, -capire di essere parte integrante, necessaria e unica all'interno del gruppo, -imparare a mettersi in relazione al/con l'altro sviluppando la capacità di sentire/avvertire/percepire. -meglio gestire la comunicazione fra pari nel rispetto di regole condivise e necessarie all'armonizzazione del gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Sala multiuso

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLORAZIONE DI LINGUAGGI NON VERBALI.

● Body Percussion

Esperienze di taglio ludico-musicale finalizzate alla realizzazione di momenti di musica d'insieme



su integrazione/ripetizione/composizione di semplici sequenze ritmiche. ALUNNI COINVOLTI:
Plesso di Dragonara

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione di competenze ritmico musicali attraverso il corpo e l'esplorazione delle sue possibilità sonore su riproduzione di vari schemi ritmici.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Sala multiuso Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLORAZIONE DI LINGUAGGI NON VERBALI.

● Abruzzo Musica-II cenacolo Michettiano

ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA del Plesso L.go Wojtyla, Sez. D-H Progetto "Abruzzo Musica", Potenziamento musicale DM 8 /2011, "La scuola delle arti"- Piano triennale delle Arti DL.60/2017: progetto regionale per la diffusione, la promozione e il potenziamento della cultura musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Diffusione, promozione e potenziamento della cultura musicale, attraverso esperienze di taglio ludico-laboratoriale finalizzate a : -sviluppare la percezione e discriminazione, -incrementare la consapevolezza della necessità delle regole ai fini dell'armonizzazione delle alterità, -implementare le possibilità espressivo-comunicative personali e interpersonali, -approfondire gradualmente la consapevolezza delle opportunità offerte dalla musica nel perseguimento di una reale inclusione e nella valorizzazione di peculiari propensioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Sala multiuso

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLORAZIONE DI LINGUAGGI NON VERBALI.

● IN-CANTO

Progetto di musica ispirato al metodo Spaccazzocchi. La musica come terapia, catalizzatore di energie, attivatore di nuovi/altri comportamenti di/per la relazione. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA, Plesso L.go Wojtyla, Sez. H

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Favorire: una più consapevole relazione con il proprio corpo rispetto alle sensazioni, emozioni, gli stati d'animo, le posture e posizioni generate dall'ascolto e quelle scoperte, sperimentate e maturate nel fare musica.

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Sala multiuso

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

PROGETTO SULL'IDENTITÀ, L'ORIGINALITÀ, LA CREATIVITÀ A MEZZO ESPLOREZIONE DI LINGUAGGI NON VERBALI.

● LO SPETTACOLO SIAMO NOI!

Esperienze di taglio artistico-musicale incentrate sulla drammatizzazione in/d'insieme e finalizzate alla realizzazione di un musical. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA dei plessi di: - L.go Wojtyła, sez. A, D - Vittorio Emanuele, sez. G - Via Di Nisio, sez. C Il teatro musicale come spazio/opportunità per esprimersi, comunicare e raccontarsi sviluppando il pensiero creativo, l'autostima, la capacità di attenzione e ascolto dell'altro, l'auto-controllo nello spazio-trama condivisi e verso un comune obiettivo, le possibilità comunicative e di relazione-interazione, la collaborazione, capacità e talenti artistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Utilizzo e potenziamento delle opportunità offerte dal teatro musicale finalizzato a: -migliorare la gestione dei rapporti, delle difficoltà e dei conflitti: comporre l'alterità per individuare lo spazio concesso a ciascuno e le opportunità esperibili per esprimersi nel rispetto dell'altro e degli altri, - scoprire e potenziare modalità di comunicazione e possibilità di racconto di sé, del proprio vissuto e di quello condiviso, - offrire opportunità stimolanti e motivanti per sviluppare il pensiero creativo, - incrementare l'autostima, la capacità di attenzione e ascolto dell'altro, - esercitare adeguatamente/opportunamente l'auto-controllo nello spazio-trama condivisi e verso un comune obiettivo, - sperimentare possibilità comunicative e di relazione-interazione insolite, - attivare e incrementare la collaborazione, -scoprire e potenziare capacità e talenti artistici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.



Risorse materiali necessarie:

Aule	Sala multiuso
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLORAZIONE DI LINGUAGGI NON VERBALI.

● Teatro e Natura

Indagare, attraverso gli strumenti dell'arte teatrale, la relazione tra arte, coscienza ecologica e ambiente naturale. Esperienze di gioco, improvvisazione, immedesimazione finalizzate a conoscersi, scoprirsi, interagire nel rispetto di spazi - tempi comuni e condivisi. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA del Plesso di Dragonara, sez. A,B,C.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-Favorire, attraverso l'approccio intenzionale agli strumenti dell'arte teatrale, la relazione tra arte, coscienza ecologica e ambiente naturale. -Attivare esperienze di gioco-insieme, improvvisazione, immedesimazione finalizzate a conoscersi, scoprirsi, interagire nel rispetto di spazi - tempi comuni e condivisi.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Sala multiuso
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLOREZIONE DI LINGUAGGI NON VERBALI.

● Ascoltare le immagini

Lettura di albi illustrati di particolare interesse rispetto alle dinamiche di relazione-interazione con il fuori-dentro me; l'altro, gli altri, l'altro da me. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA del Plesso di Dragonara

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi



Sviluppare l'attenzione all'ascolto diretto e reciproco attraverso la lettura di albi illustrati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Sala multiuso Aula generica

Approfondimento

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLORAZIONE DI LINGUAGGI NON VERBALI.

● Il mio corpo a...

Esperienze laboratoriali di taglio ludico-esperienziale incentrate sulla conoscenza del proprio corpo attraverso i passaggi chiave del percorso di conquista di abilità grafiche e quelli topici focalizzati sulla percezione personale (sentire-sentirsi-conoscersi-capirsi). ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA del Plesso di Dragonara e di L.go Wojtyla

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.



Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza del proprio corpo per: -scoprirne l'evoluzione a livello grafico (motricità fine), -coglierne le peculiarità attraverso l'attivazione di canali che implementino la percezione personale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Sala multiuso
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLORAZIONE DI LINGUAGGI NON VERBALI

● Il mio attacco d'arte

Esperienze laboratoriali di taglio esperienziale-creativo volte a sviluppare il linguaggio grafico-artistico anche a mezzo ricerca-composizione di soluzioni originali e insolite. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA dei plessi di Largo Wojtyla e Via Di Nisio, sezioni 3/4/5 ANNI.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi



-Sviluppo, nei bambini e nelle bambine, della creatività e della libera espressione artistica . -
Avvicinamento all'arte visiva e sviluppo di capacità creativo-ricreative su esplorazioni-
sperimentazioni cromatiche individuali e d'insieme.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Sala multiuso
	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLORAZIONE DI
LINGUAGGI NON VERBALI.

● Matita...non solo per disegnare

Pregrafismo e consolidamento della motricità fine e del coordinamento oculo-manuale. ALUNNI
COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA - Plesso di Dragonara, Sez. A (5 anni)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Esperienze laboratoriali di taglio esperienziale, mirate a: - avviare e consolidare la motricità fine e il coordinamento oculo-manuale a mezzo esercizi/esperienze di pregrafismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLORAZIONE DI LINGUAGGI NON VERBALI.

● Mani in arte: dallo scarabocchio al gesto grafico

Sviluppare, sperimentare e creare attraverso "attacchi d'arte" volti a stimolare la manipolazione, l'esplorazione, la sperimentazione-produzione. ALUNNI COINVOLTI: Plesso di Dragonara

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Attraverso il linguaggio dell'arte, ci si prefigge di : -stimolare la curiosità verso la manipolazione e l'esplorazione di colori e materiali; -sviluppare la motivazione alla sperimentazione-produzione verso un comune obiettivo e/o la realizzazione/il perseguimento di un'idea e/o di un progetto personale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Sala multiuso
	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLORAZIONE DI



LINGUAGGI NON VERBALI.

● La mia casa a ...l'albero a...

Sviluppare la creatività e l'evoluzione del gesto grafico. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA-Plesso L.go Wojtyla, Sez. D-F

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo



Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Esperienze grafico pittoriche e di pregrafismo, finalizzate a : -sollecitare e sviluppare la creatività personale e collettiva, -sviluppare la percezione e consapevolezza di quanto necessario al gesto grafico, alla sua evoluzione e al suo perfezionamento, -focalizzare e perseguire regole condivise, cogliere e valorizzare le strategie/soluzioni personali da stimolo al gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Sala multiuso
	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLORAZIONE DI LINGUAGGI NON VERBALI.

● Segni e disegni

Percorso di sviluppo delle capacità grafo-motorie attraverso lo stimolo alla sperimentazione-reiterazione-ricerca di soluzioni/strategie. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA, Plesso L.go Wojtyla, varie sezioni



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi



Percorsi ed esperienze finalizzate a : -implementare la percezione/sensazione del gesto grafico, - incrementare la consapevolezza dell'azione-situazione grafica , -sviluppare capacità grafo-motorie, -cogliere opportunità/possibilità derivate dall'esercizio e dal confronto con i pari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Sala multiuso
	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLORAZIONE DI LINGUAGGI NON VERBALI.

● Psicomotricità

Progetto di attività motoria per lo sviluppo del piacere senso-motorio, del gioco simbolico e relazionale. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA, Plesso L.go Wojtyla, varie sezioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi



Attraverso il gioco simbolico e relazionale, si focalizza l'attenzione su: - lo sviluppo del piacere senso-motorio, - la percezione del proprio corpo in azione (effetti diretti e non del movimento intenzionale e/o libero), - la conquista di modi/opportunità adeguate alla relazione-interazione con l'altro/altro da me, - la valorizzazione della necessità delle regole all'interno di spazi - tempi, ambienti-contesti comuni/condivisi, - la consapevolezza di quanto necessario e da attivare-evitare fra pari per il raggiungimento di uno scopo comune, - la maturazione graduale dell'approccio al benessere come premessa allo stare-vivere-fare insieme e risorsa da perseguire su collaborazione e partecipazione diretta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Sala multiuso
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO SALUTE E BENESSERE: STAR BENE CON SE' STESSI E GLI ALTRI PER STAR MEGLIO TUTTI.

● In palestra con Jumps

Progetto di attività motoria per lo sviluppo del piacere senso-motorio, del gioco simbolico e relazionale. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA - Plesso L.go Wojtyla, Sez. D.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.



Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Attraverso il gioco simbolico e relazionale, si focalizza l'attenzione su: - lo sviluppo del piacere senso-motorio, - la percezione del proprio corpo in azione (effetti diretti e non del movimento intenzionale e/o libero), - la conquista di modi/opportunità adeguate alla relazione-interazione con l'altro/altro da me, - la valorizzazione della necessità delle regole all'interno di spazi - tempi, ambienti-contesti comuni/condivisi, - la consapevolezza di quanto necessario e da attivare-evitare fra pari per il raggiungimento di uno scopo comune, - la maturazione graduale dell'approccio al benessere come premessa allo stare-vivere-fare insieme e risorsa da perseguire su collaborazione e partecipazione diretta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Sala multiuso

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

PROGETTO SALUTE E BENESSERE: STAR BENE CON SE' STESSI E GLI ALTRI PER STAR MEGLIO



TUTTI.

● Corpo ed emozioni

Progetto motorio incentrato sulla creatività e finalizzato a offrire-garantire uno spazio di espressione, comunicazione e gioco migliorando le capacità di socializzazione e cooperazione.

ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA-Plesso Vittorio Emanuele

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Progetto motorio finalizzato a: -sviluppare la creatività, -facilitare e migliorare la relazione-interazione interpersonale, -consolidare e implementare il rispetto delle regole di vita insieme, -sviluppare la collaborazione e l'impegno diretto nella ricerca di strategie e soluzioni adatte alla situazione, -intessere e incrementare legami affettivi e sociali anche rispetto al raggiungimento di un obiettivo comune, -acquisire il valore della cooperazione sia nelle situazioni di gestione che in quelle di risoluzione di difficoltà/impacci. -valorizzare e tutelare l'alterità di ciascuno e di tutti, -migliorare le capacità di socializzazione rispetto al riconoscimento di pari opportunità espressivo-comunicativo-relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule	Sala multiuso
	Aula generica
	Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o di prossimità.
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO SALUTE E BENESSERE: STAR BENE CON SE' STESSI E GLI ALTRI PER STAR MEGLIO TUTTI.

● Mi prendo cura di te

Progetto motorio incentrato sulla creatività e finalizzato a offrire-garantire uno spazio di espressione, comunicazione e gioco migliorando le capacità di socializzazione e cooperazione.
ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA-Plesso L.go Wojtyła

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Progetto motorio finalizzato a: -sviluppare la creatività, -facilitare e migliorare la relazione-interazione interpersonale, -consolidare e implementare il rispetto delle regole di vita insieme, -sviluppare la collaborazione e l'impegno diretto nella ricerca di strategie e soluzioni adatte alla situazione, -intessere e incrementare legami affettivi e sociali anche rispetto al raggiungimento di un obiettivo comune, -acquisire il valore della cooperazione sia nelle situazioni di gestione che in quelle di risoluzione di difficoltà/impacci. -valorizzare e tutelare l'alterità di ciascuno e di tutti, -migliorare le capacità di socializzazione rispetto al riconoscimento di pari opportunità espressivo-comunicativo-relazionali.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Sala multiuso
	Aula generica
	Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o di prossimità.
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO SALUTE E BENESSERE: STAR BENE CON SE' STESSI E GLI ALTRI PER STAR MEGLIO TUTTI

● Mindfulness e yoga

Progetto motorio finalizzato a sviluppare il piacere senso motorio, stimolare l'attenzione e favorire l'integrazione e la relazione di gruppo. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA-Plesso L.go Wojtyla

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Attraverso il gioco e l'esperienza motoria individuale e in forma collettivo-collaborativa, si focalizza l'attenzione su: - lo sviluppo del piacere senso-motorio, - la percezione del proprio corpo in azione (effetti diretti e non del movimento intenzionale e/o libero), - il valore dell'attenzione verso se stessi (il proprio sentire) e la capacità di comunicare-esprimere bisogni (dialogare con le proprie sensazioni e trovare modi per esprimerle-comunicarle) -sviluppare la percezione dell'altro anche rispetto a quanto rimasto inespresso e /o difficile da dire, -migliorare e intensificare la relazione con gli altri nello sforzo a comprendere e compenetrare le diverse/altrui ragioni, dinamiche relazionali e buone pratiche d'interazione positiva e rispettosa di ognuno, - la conquista di modi/opportunità adeguate alla relazione-interazione con l'altro/altro da me, - la valorizzazione della necessità delle regole all'interno di spazi - tempi, ambienti-contesti comuni/condivisi, - la consapevolezza di quanto necessario e da attivare-evitare fra pari per il raggiungimento di uno scopo comune, - la maturazione graduale dell'approccio al benessere come premessa allo stare-vivere-fare insieme e risorsa da



perseguire su collaborazione e partecipazione diretta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Sala multiuso
	Aula generica
	Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o di prossimità.
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO SALUTE E BENESSERE: STAR BENE CON SE' STESSI E GLI ALTRI PER STAR MEGLIO TUTTI

● Bimbi puliti, evviva!

Progetto volto a favorire le prime conoscenze di igiene personale come base imprescindibile del prendersi cura di sé. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA-Plesso L.go Wojtyla, sez. A

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.



Risultati attesi

Progetto volto a favorire le prime conoscenze di igiene personale come base per: -contribuire personalmente e direttamente al benessere del gruppo e del luogo/posto di vita quotidiana, - sviluppare la collaborazione verso il raggiungimento di un comune obiettivo, -assumersi responsabilità e perseguire impegni riconoscendo il proprio contributo come necessario e imprescindibile, -confrontarsi con situazioni concrete di vita insieme per capire l'interazione delicata fra personale-collettivo, individuale-sociale, -acquisire e richiamare buone pratiche necessarie a garantirsi e garantire la salute e il benessere, -sviluppare strategie per affrontare insieme e al meglio impegni e necessità, -comprendere il valore e la necessità delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Sala multiuso

Aula generica

Approfondimento

PROGETTO SALUTE E BENESSERE: STAR BENE CON SE' STESSI E GLI ALTRI PER STAR MEGLIO TUTTI

● Giocare con gusto

Favorire l'acquisizione di uno stile di vita alimentare sano e consapevole, attraverso la scoperta dei cibi, della piramide alimentare e la conoscenza degli organi coinvolti nei processi di



nutrizione-digestione. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA-Plesso L.go Wojtyla, sez. B

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse,



in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Favorire: -la conoscenza delle principali proprietà di cibi e alimenti chiave, -l'acquisizione di uno stile di vita alimentare sano, equilibrato e consapevole, -comprendere la relazione fra qualità dei cibi e necessità di nutrizione/bisogni alimentari, -cogliere le connessioni fondamentali fra salute personale e salute collettiva, -scoprire il valore delle risorse e sviluppare l'attenzione ai consumi, -conoscere i processi e meccanismi fondamentali del corpo rispetto alla nutrizione in modo da preservarne la salute, -sviluppare la percezione del proprio corpo nelle fasi di alimentazione-digestione attivando e perseguendo comportamenti adeguati e funzionali a godere del cibo e valorizzarne le componenti/i nutrienti, -incrementare la conoscenza di alimenti/cibi scarsamente e/o eccessivamente presenti nella propria dieta in modo da comprendere il giusto equilibrio, -accogliere l'idea della "dieta" non come sacrificio fine a se stesso e/o imposto ma come opportunità per stare e sentirsi meglio, -intensificare i momenti/le occasioni di vita insieme accompagnate dalla consumazione di cibo affrontata in modo intenzionale e

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Sala multiuso

Aula generica

Spazi interni ed esterni di pertinenza .

Approfondimento

PROGETTO SALUTE E BENESSERE: STAR BENE CON SE' STESSI E GLI ALTRI PER STAR MEGLIO TUTTI.



● Siamo fatti così

Approfondire la conoscenza del corpo umano e delle sue funzioni rispondendo alle curiosità dei bambini, utilizzando strategie metodologiche strutturate e/o spontanee inserite in contesti ludici capaci di stimolare e promuovere abilità di tipo scientifico attraverso la ricerca-formulazione di risposte semplici e precise. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA-Plesso L.go Wojtyla, sez. B

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Attraverso esperienze ludiche e attività laboratoriali di taglio esperienziale, si approfondisce la conoscenza del corpo umano e delle sue funzioni al fine di: - affrontare e sviluppare le curiosità dei bambini rispetto alla conoscenza di se, del proprio corpo fisico e delle specifiche dinamiche senso-percettive dando e cercando insieme risposte, - sviluppare il sapere da dinamiche esperienziali, di coinvolgimento diretto e interazione fra pari, - stimolare e promuovere abilità e approcci di tipo scientifico a questioni/problemi sviluppando la capacità di porsi domande, cercare risposte, comporre idee/soluzioni, rielaborare considerazioni e punti di vista in vista di risposte chiare, semplici e precise.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Sala multiuso
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



Approfondimento

PROGETTO SALUTE E BENESSERE: STAR BENE CON SE' STESSI E GLI ALTRI PER STAR MEGLIO TUTTI.

● **Attenzione!! Arriva la scimmietta attentina**

Progetto motorio finalizzato a sperimentare e sviluppare attività e strategie per potenziare l'attenzione. SCUOLA DELL'INFANZIA: Plesso Via Di Nisio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

attraverso esperienze motorie e attività di taglio laboratoriale-esperienziale, ci si concentra su: - le strategie per richiamare, mantenere e potenziare l'attenzione diretta e reciproca, -i comportamenti e le buone pratiche alla base dell'ascolto da prestare e ricevere, -le opportunità derivate dal mantenimento della giusta attenzione-concentrazione nel perseguimento di uno scopo comune, -l'importanza del contributo/apporto personale al mantenimento della generale attenzione, -le buone pratiche da mettere in campo in situazione specifica e/o spendibili in ogni contesto nel quale occorra/si abbia bisogno di dare e chiedere la giusta e necessaria attenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Sala multiuso



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

PROGETTO SALUTE E BENESSERE: STAR BENE CON SE' STESSI E GLI ALTRI PER STAR MEGLIO TUTTI.

● Anche noi...unici ed essenziali come gli abitanti dell'orto.

Favorire l'acquisizione e il consolidamento del diritto all'identità, a garanzia, per tutti, di pieno riconoscimento delle proprie caratteristiche e peculiarità in quanto parte integrante della più generale collettività-alterità. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA-Plesso di Dragonara

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Esperienze di taglio ludico-laboratoriale mirate a: -favorire la percezione della propria identità all'interno della generale alterità, -valorizzare l'alterità rispetto alla diversità in quanto opportunità per tutti ed ognuno, -cogliere le interconnessioni dirette fra identità e contesto-tempo di vita e del vissuto, - fare esperienza pratica di cittadinanza a mezzo comportamenti accoglienti e finalizzati a garantire a ciascuno lo spazio-tempo cui ha diritto, - far comprendere come l'alterità non limiti l'individuo ma lo valorizzi rispetto a tutte le possibili sfumature che può esprimere e rivelare, - implementare l'acquisizione e il consolidamento del diritto all'identità in quanto parte integrante e imprescindibile della più generale collettività, - approfondire piccole riflessioni sulla possibilità di star bene in quanto legata allo star bene di tutti e di ciascuno, - incrementare comportamenti e buone pratiche che rivelino la forza dell'identità all'interno di contesti collettivi più o meno allargati e/o sociali variamente compositi, - sviluppare la riflessione insieme intorno all'identità superando l'idea di "appartenenza a" rispetto a quella di "legame con", dunque non eredità/dato/condizione ma approccio/disposizione/composizione.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Sala multiuso

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

PROGETTO LEGALITA': CONVIVERE IMPARANDO A VIVERE DI/CON E PER.

● Dire fare librare

Progetto Biblioteca: Realizzazione di uno spazio biblioteca che permetterà la creazione di un ambiente in cui ogni stimolo presente sarà riconducibile al libro e ai suoi significati; in questo luogo, inoltre, ogni alunno/a potrà vivere l'oggetto "libro" anche fisicamente, sedendosi ai tavolini, sdraiandosi su morbidi cuscini...senza ostacoli legati all'arredamento dello spazio-aula. ALUNNI COINVOLTI: -TUTTE LE SEZIONI DI TUTTI I PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA -TUTTE LE CLASSI DI TUTTI I PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA -TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Valorizzare l'approccio al libro e alla lettura attraverso la strutturazione di spazi fisici accoglienti/morbidi/flessibili/dedicati, attraverso i quali far vivere le esperienze di ascolto, lettura ,esplorazione dei libri come opportunità per: -scoprirsi e riscoprirsi, riconnettendo il proprio vissuto a quello altrui/altrove, rintracciando fili/legami rispetto a bisogni nuovi e di sempre.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

In allestimento

Aule

Sala multiuso



Aula generica

Approfondimento

PROGETTO LETTURA: SPAZI E TEMPI DA DEDICARE E DEDICARSI

Il progetto si costituisce come solido e sistematico riferimento per tutto il corpo docente rispetto alla possibilità di lavorare sulla LETTURA intesa non solo nella comune accezione e rispetto alle tradizionali attività/esperienze perseguite nella quotidianità scolastica (lettura di testi, libri, albi...) ma come opportunità per sviluppare capacità /competenze analitico-sintetiche, deduttive-induttive, creativo-ri-elaborative utili in ogni contesto di vita e, in particolare, nell'approccio a situazioni di varia complessità.

Il leggere viene perseguito non in quanto mera azione linguistica di progressiva decodifica ma rispetto alla conquista e all'approfondimento delle capacità di indagare-cogliere, comprendere e tenere insieme, comporre e integrare, rielaborare e ricreare situazioni, contesti, fatti, dati e trame. Leggere, dunque, come competenza chiave necessaria a "guardare" dentro-oltre-attraverso per elaborare trame interculturali di senso rispetto al tempo-spazio vissuto e da vivere (Storia e storie del/dal mondo).

ASPETTI CHIAVE: il progetto si snoda e connota all'interno dei diversi ordini e su macro-progettazione annuale rispetto a due aspetti chiave, quali:

-lettura e spazi fisici/virtuali strutturati: lo spazio fisico/virtuale della biblioteca come luogo-dinamica di incontro-scambio-confronto su/intorno al libro. Il libro in prestito come opportunità inclusiva (garanzia di accesso a tutti e rispetto delle scelte personali) e possibilità di attingere a un archivio ricco e in divenire (processi di digitalizzazione) rispetto al quale l'opinione dell'altro (suggerimenti e consigli di lettura) può farsi prezioso stimolo e inattesa scoperta.

-lettura e tempi dedicati: il tempo da garantire e assicurare alla lettura, formale e non, per sviluppare il piacere di leggere, la passione per i libri e le storie, l'esigenza di trame necessarie a interconnettere l'individuo-persona alle storie altrui-altre come risorsa cui attingere per cogliere la trama che unisce l'umanità tutta rispetto a bisogni-necessità profonde e di/da sempre, dubbi/domande condivise e ricorrenti, cogliendo opportunità di risposta-reazione-azione necessarie ad affrontare la vita in modo vitale.



Nati per Leggere

Adesione al programma nazionale per sviluppare e avvicinare le famiglie alla pratica della lettura condivisa nella fascia 0/6. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA DELL'INFANZIA-TUTTE LE SEZIONI DI TUTTI I PLESSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-Incrementare il tempo-spazio dedicato alla lettura, -creare contesti/ambienti/eventi/iniziative che facciano del libro e della lettura un'occasione per stare insieme, accogliere e accogliersi reciprocamente, opportunità di conoscersi e confrontarsi, -riscoprire la lettura come momento dedicato a/da dedicarsi per riconnettersi a vissuti/esperienze e trame necessarie a sentirsi parte di un tutto, -ampliare e approfondire il proprio circoscritto vissuto/percepito/conosciuto attraversando la vita di altri e altrove.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	In allestimento
Aule	Sala multiuso
	Aula generica
	Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o sul territorio/comprendorio
Strutture sportive	Spazi reperiti sul territorio/comprendorio, allestiti e/o rimodulati.

Approfondimento

PROGETTI LETTURA: SPAZI E TEMPI DA DEDICARE E DEDICARSI

● Crescere... vivaceMente

MACROPROGETTAZIONE CLASSI PRIME DI TUTTI I PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO. PROGETTI DI TAGLIO ECOLOGICO-AMBIENTALE SULLA SOSTENIBILITA' E IL MODELLO SERVICE-LEARNING SU INTERCONNESSIONE CON IL PROGETTO D'ISTITUTO "Tutti giù per Terra!" Fare dell'apprendimento un servizio solidale finalizzato alla cittadinanza attiva perché APPRENDERE SERVE, SERVIRE INSEGNA. Percorsi multidisciplinari realizzati attraverso dinamiche didattico-educative di taglio esperienziale e laboratoriale, incentrati sulla Cittadinanza rispetto ai tre nuclei concettuali sui quali si articola il Curricolo di Educazione Civica, quali: □ COSTITUZIONE □ SOSTENIBILITA' □ DIGITALE. e a mezzo strutturazione di esperienze di ServiceLearning su



dinamiche partecipative incentrate sulla riadozione di spazi-luoghi-ambienti; sulla cura, l'impegno, l'attesa del tempo necessario e la costruzione di un tempo nuovo (OBIETTIVO FOCUS: obiettivo 11 Agenda 2030).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate



nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze/alterità e il dialogo tra le culture/forme di pensiero, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà, all'adozione e cura dei beni comuni, la progressiva maturazione della consapevolezza dei diritti e dei doveri personali e sociali (legalità e sostenibilità), nell'ottica locale-globale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

In allestimento

Aule

Sala multiuso

Aula generica

Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o di prossimità.

**Strutture sportive**

Palestra

Spazi individuati sul territorio/comprendorio da adottare, valorizzare, tutelare.

Approfondimento

Il tempo-spazio-ambiente scuola come luogo fisico da vivere, spazio emotivo-psicologico in cui interagire, ambiente operativo e collaborativo da costruire e sperimentare in prima persona con l'obiettivo di sviluppare una cittadinanza a/di/per la scuola e una cultura civica spendibile in ogni contesto altro/oltre/altrove.

● Metti... AMO radici

MACROPROGETTAZIONE CLASSI SECONDE DI TUTTI I PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO. PROGETTI DI TAGLIO ECOLOGICO-AMBIENTALE SULLA SOSTENIBILITA' E IL MODELLO SERVICE-LEARNING SU INTERCONNESSIONE CON IL PROGETTO D'ISTITUTO "Tutti giù per Terra!" Fare dell'apprendimento un servizio solidale finalizzato alla cittadinanza attiva perché APPRENDERE SERVE, SERVIRE INSEGNA. Percorsi multidisciplinari realizzati attraverso dinamiche didattico-educative di taglio esperienziale e laboratoriale, incentrati sulla Cittadinanza rispetto ai tre nuclei concettuali sui quali si articola il Curricolo di Educazione Civica, quali: □ COSTITUZIONE □ SOSTENIBILITA' □ DIGITALE. e a mezzo strutturazione di esperienze di ServiceLearning su dinamiche partecipative incentrate sulla riadozione di spazi-luoghi-ambienti; sulla cura, l'impegno, l'attesa del tempo necessario e la costruzione di un tempo nuovo (OBIETTIVO FOCUS: obiettivo 11 Agenda 2030).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze/alterità e il dialogo tra le culture/forme di pensiero, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà, all'adozione e cura dei beni comuni, la progressiva maturazione della consapevolezza dei diritti e dei doveri personali e sociali (legalità e sostenibilità), nell'ottica locale-globale.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata In allestimento
Aule	Sala multiuso Aula generica Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o sul territorio/comprendorio
Strutture sportive	Palestra Spazi individuati sul territorio/comprendorio da adottare, valorizzare, tutelare.

Approfondimento

Il tempo-spazio-ambiente scuola come luogo fisico da vivere, spazio emotivo-psicologico in cui interagire, ambiente operativo e collaborativo da costruire e sperimentare in prima persona con l'obiettivo di sviluppare una cittadinanza a/di/per la scuola e una cultura civica spendibile in ogni contesto altro/oltre/altrove.



● Orto che posto!

MACROPROGETTAZIONE CLASSI TERZE DI TUTTI I PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO. PROGETTI DI TAGLIO ECOLOGICO-AMBIENTALE SULLA SOSTENIBILITA' E IL MODELLO SERVICE-LEARNINGSU INTERCONNESSIONE CON IL PROGETTO D'ISTITUTO "Tutti giù per Terra!" Fare dell'apprendimento un servizio solidale finalizzato alla cittadinanza attiva perché APPRENDERE SERVE, SERVIRE INSEGNA. Percorsi multidisciplinari realizzati attraverso dinamiche didattico-educative di taglio esperienziale e laboratoriale, incentrati sulla Cittadinanza rispetto ai tre nuclei concettuali sui quali si articola il Curricolo di Educazione Civica, quali: □ COSTITUZIONE □ SOSTENIBILITA' □ DIGITALE. e a mezzo strutturazione di esperienze di ServiceLearning su dinamiche partecipative incentrate sulla riadozione di spazi-luoghi-ambienti; sulla cura, l'impegno, l'attesa del tempo necessario e la costruzione di un tempo nuovo (OBIETTIVO FOCUS: obiettivo 11 Agenda 2030).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze/alterità e il dialogo tra le culture/forme di pensiero, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà, all'adozione e cura dei beni comuni, la progressiva maturazione della consapevolezza dei diritti e dei doveri personali e sociali (legalità e sostenibilità), nell'ottica locale-globale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	In allestimento
Aule	Sala multiuso
	Aula generica
	Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o sul territorio/comprendorio
Strutture sportive	Palestra
	Spazi individuati sul territorio/comprendorio da adottare, valorizzare, tutelare.

Approfondimento

Il tempo-spazio-ambiente scuola come luogo fisico da vivere, spazio emotivo-psicologico in cui interagire, ambiente operativo e collaborativo da costruire e sperimentare in prima persona con l'obiettivo di sviluppare una cittadinanza a/di/per la scuola e una cultura civica spendibile in ogni contesto altro/oltre/altrove.

● Frutti della Terra e della Storia

MACROPROGETTAZIONE CLASSI QUARTE DI TUTTI I PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO. PROGETTI DI TAGLIO ECOLOGICO-AMBIENTALE SULLA SOSTENIBILITA' E IL MODELLO SERVICE-LEARNINGSU INTERCONNESSIONE CON IL PROGETTO D'ISTITUTO "Tutti giù per Terra!" Fare dell'apprendimento un servizio solidale finalizzato alla cittadinanza attiva perché APPRENDERE SERVE, SERVIRE INSEGNA. Percorsi multidisciplinari realizzati attraverso dinamiche didattico-



educative di taglio esperienziale e laboratoriale, incentrati sulla Cittadinanza rispetto ai tre nuclei concettuali sui quali si articola il Curricolo di Educazione Civica, quali: □ COSTITUZIONE □ SOSTENIBILITA' □ DIGITALE. e a mezzo strutturazione di esperienze di ServiceLearning su dinamiche partecipative incentrate sulla riadozione di spazi-luoghi-ambienti; sulla cura, l'impegno, l'attesa del tempo necessario e la costruzione di un tempo nuovo (OBIETTIVO FOCUS: obiettivo 11 Agenda 2030).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.



Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze/alterità e il dialogo tra le culture/forme di pensiero, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà, all'adozione e cura dei beni comuni, la progressiva maturazione della consapevolezza dei diritti e dei doveri personali e sociali (legalità e sostenibilità), nell'ottica locale-globale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

In allestimento

Aule

Sala multiuso

Aula generica



	Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o sul territorio/comprendorio
Strutture sportive	Palestra Spazi individuati sul territorio/comprendorio da adottare, valorizzare, tutelare.

Approfondimento

Il tempo-spazio-ambiente scuola come luogo fisico da vivere, spazio emotivo-psicologico in cui interagire, ambiente operativo e collaborativo da costruire e sperimentare in prima persona con l'obiettivo di sviluppare una cittadinanza a/di/per la scuola e una cultura civica spendibile in ogni contesto altro/oltre/altrove.

● Crescere buoni cittadini

MACROPROGETTAZIONE CLASSI QUINTE DI TUTTI I PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO. PROGETTI DI TAGLIO ECOLOGICO-AMBIENTALE SULLA SOSTENIBILITA' E IL MODELLO SERVICE-LEARNINGSU INTERCONNESSIONE CON IL PROGETTO D'ISTITUTO "Tutti giù per Terra!" Fare dell'apprendimento un servizio solidale finalizzato alla cittadinanza attiva perché APPRENDERE SERVE, SERVIRE INSEGNA. Percorsi multidisciplinari realizzati attraverso dinamiche didattico-educative di taglio esperienziale e laboratoriale, incentrati sulla Cittadinanza rispetto ai tre nuclei concettuali sui quali si articola il Curricolo di Educazione Civica, quali: □ COSTITUZIONE □ SOSTENIBILITA' □ DIGITALE. e a mezzo strutturazione di esperienze di ServiceLearning su dinamiche partecipative incentrate sulla riadozione di spazi-luoghi-ambienti; sulla cura, l'impegno, l'attesa del tempo necessario e la costruzione di un tempo nuovo (OBIETTIVO FOCUS: obiettivo 11 Agenda 2030).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze/alterità e il dialogo tra le culture/forme di pensiero, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà, all'adozione e cura dei beni comuni, la progressiva maturazione della



consapevolezza dei diritti e dei doveri personali e sociali (legalità e sostenibilità), nell'ottica locale-globale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica
Informatizzata
In allestimento

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra
Spazi individuati sul territorio/comprendorio da adottare, valorizzare, tutelare.

Approfondimento

Il tempo-spazio-ambiente scuola come luogo fisico da vivere, spazio emotivo-psicologico in cui interagire, ambiente operativo e collaborativo da costruire e sperimentare in prima persona con l'obiettivo di sviluppare una cittadinanza a/di/per la scuola e una cultura civica spendibile in ogni contesto altro/oltre/altrove.



● Germogli di vita

Esperienze di coltivazione dell'orto sul modello ServiceLearning e attivazione di una rete partecipata per: - il mantenimento e la cura dello spazio preso in adozione, - la riscoperta, valorizzazione, tutela e riadozione di spazi-luoghi-ambienti frequentati ma non vissuti e/o sottostimati, soggetti a rischio di degrado e abbandono; - la sperimentazione del valore e della necessità della cura e l'impegno in prima persona e collettivo-condiviso, - la costruzione/realizzazione di spazi-luoghi-ambienti accoglienti e in condizione di benessere di valore per la collettività e da stimolo per un futuro diverso, -l'approfondimento di una rinnovata riflessione sul valore e la necessità dell'attesa e del tempo dedicato in favore della costruzione di un tempo possibile-sostenibile per tutti. (OBIETTIVO 11 Agenda 2030) ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA PRIMARIA Largo Wojtyla - CLASSI IIIA/B/C/D

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.



Risultati attesi

Esperienze collaborative di lavoro sul campo, finalizzate a : - il mantenimento sistematico e la cura quotidiana e diretta dello spazio comune, - la tutela e riadozione di spazi-luoghi-ambienti preziosi per il vivere insieme e da tutelare per il bene di tutti; - il consolidamento del senso di appartenenza ad un territorio-spazio-ambiente-contesto dalle caratteristiche peculiari, - la sperimentazione della necessità del servizio al bene comune come apporto significativo e imprescindibile alla costruzione di prospettive ecosostenibili, - l'approfondimento di una rinnovata riflessione sul valore del tempo dedicato come occasione per la persona di scoprirsi capace di e per il gruppo di trovare nuove connessioni/sperimentare nuove interazioni nel perseguimento di un comune obiettivo. (OBIETTIVO 11 Agenda 2030)

Destinatari**Gruppi classe**

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

In allestimento

Aule

Sala multiuso

Aula generica

Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o di prossimità.

Strutture sportive

Spazi individuati sul territorio/comprendorio da adottare, valorizzare, tutelare.



Approfondimento

PROGETTI DI TAGLIO ECOLOGICO-AMBIENTALE SU DINAMICHE COLLABORATIVE E PRATICHE DI CITTADINANZA ATTIVA, PARTECIPATIVA, INCISIVA.

● AcCURAtaMENTE

Esperienze di taglio collaborativo-pratico-operativo finalizzate a sollecitare e far cooperare attivamente gli alunni nel prendersi cura degli spazi esterni. ALUNNI COINVOLTI: Plesso di Scuola Primaria di Via Chieti - TUTTE LE CLASSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.



Risultati attesi

Esperienze collaborative di lavoro sul campo, finalizzate a : - il mantenimento sistematico e la cura quotidiana e diretta dello spazio preso in adozione, - la riscoperta, valorizzazione, tutela e riadozione di spazi-luoghi-ambienti frequentati ma non vissuti e/o sottostimati, facilmente soggetti a rischio di degrado e abbandono; - la sperimentazione del valore e della necessità della cura e dell'impegno in prima persona e collettivo-condiviso nel raggiungimento di uno scopo comune-condiviso, - la costruzione/realizzazione di spazi-luoghi-ambienti accoglienti e in condizione di benessere di valore per la collettività e da stimolo per un futuro diverso, - l'approfondimento di una rinnovata riflessione sul valore e la necessità dell'attesa e del tempo dedicato in favore della costruzione di un tempo possibile-sostenibile per tutti, - una rinnovata riflessione sul tema dell'eredità ricevuta e di quella da garantire a tutela del benessere di ciascuno e di tutti. (OBIETTIVO 11 Agenda 2030)

Destinatari**Gruppi classe**

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Sala multiuso

Aula generica

Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o di prossimità.

Strutture sportive

Palestra

Spazi individuati sul territorio/comprendorio da adottare, valorizzare, tutelare.



Approfondimento

PROGETTO DI TAGLIO ECOLOGICO-AMBIENTALE: la cura e l'impegno indagati ed esperiti alla luce delle implicazioni :personale-sociale; individuale-collettivo, diretto-delegato/demandato.

● Natura in movimento

ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA PRIMARIA Largo Wojtyla - CLASSE IID

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

NNNNNNNNNNNNNNNN

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Sala multiuso

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Nutrirsi: equilibrio a colori

ALUNNI COINVOLTI: TUTTE LE CLASSI-Plesso Dragonara Educazione alimentare attraverso attività manipolative e creative, esperienze di drammatizzazione e uscite esplorativo-conoscitive sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

PROGETTO SULLA SALUTE E IL BENESSERE -acquisizione di buone pratiche e comportamenti salutari necessari alla vita della persona e collettiva; -modifica di comportamenti quotidiani e sviluppo di capacità di cura-tutela-valorizzazione di luoghi/spazi/ambienti i vita comune; -sviluppo di capacità di leggere situazioni/contesti in senso eco-sistemico; -incremento della partecipazione e responsabilità personale al miglioramento della vita insieme prossima e nel più ampio contesto di vita; -consapevolezza delle risorse e delle opportunità di utilizzo a tutela del benessere di tutti e ciascuno nelle prospettiva di un presente e futuro sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	In allestimento
Aule	Sala multiuso
	Aula generica
	Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o sul territorio/comprendorio
Strutture sportive	Palestra

● Sportivamente in armonia

Coreografie, movimenti corporei, percorsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

PROGETTO SULLA SALUTE E IL BENESSERE -incrementare la relazione consapevole con il proprio corpo rispetto alle sue possibilità e ai suoi limiti; -sviluppare la percezione di sé e dell'altro all'interno di uno spazio circoscritto-condiviso e sulla base di regole e vincoli dati; -implementare l'interazione, la collaborazione nel rispetto dell'alterità personale/collettiva in riferimento ad un comune obiettivo; -approfondire la conoscenza del proprio corpo fisico-emotivo alla luce delle sensazione di benessere/malessere provato al fine di aumentarne il discernimento e orientare/sviluppare capacità di scelta; -sperimentare la relazione-interazione all'interno del gruppo nelle sue delicate dinamiche e nei suoi variabili equilibri al fine di ottimizzare la dimensione collettiva nel raggiungimento dell'obiettivo; -sviluppare capacità flessibili e resilienti



nel superamento di ostacoli/difficoltà/impacci e nel consolidamento della determinazione necessaria all'ottenimento del risultato/scopo delineato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Sala multiuso Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Spazi reperiti sul territorio/comprendorio, allestiti e/o rimodulati.

● Tutti in movimento

ALUNNI COINVOLTI: TUTTE LE CLASSI-Plesso Dragonara Promozione della settimana dello sport in forma inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.



Risultati attesi

PROGETTO SULLA SALUTE E IL BENESSERE -incrementare la consapevolezza della necessità dell'attività fisica/sportiva ai fini del benessere e della salute personale e collettiva; -sviluppare il senso di cura verso quanto necessario a ciascuno per il mantenimento di una buona condizione di vita anche rispetto ai cambiamenti da affrontare; -implementare buone pratiche e comportamenti in favore della salute e della prevenzione; -sperimentare forme di aggregazione su scopo comune sviluppando la consapevolezza di quanto da mettere in campo personalmente e collettivamente rispetto alla riuscita dell'obiettivo; -maturare una relazione con lo sport e l'attività fisico-sportiva in genere non in quanto opportunità performativo-competitiva quanto in termini di collaborazione e capacità di fare-essere squadra.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Sala multiuso

Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o sul territorio/comprendorio

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piste per l'atletica



● Sciamo

Esperienze sulla neve: a contatto con le cime innevate della nostra Majella per riscoprire la bellezza e le potenzialità del nostro territorio montano. ALUNNI COINVOLTI: Alunni aderenti-Plesso di Via Chieti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.



Risultati attesi

PROGETTO SULLA SALUTE E IL BENESSERE -sviluppare la percezione/conoscenza del proprio corpo rispetto a possibilità e limiti all'interno di una situazione sportiva inconsueta; -scoprire le potenzialità/predisposizioni personali nell'ambito di piccole sfide a contatto e in relazione con ambienti naturali dalle specifiche peculiarità; -sviluppare la curiosità, la motivazione e determinazione ad apprendere tecniche e strategie di movimento intenzionale esperibili/spendibili anche in altre situazioni di/in movimento; -implementare l'attività all'aperto, strutturata e non, al fine di scoprire gli stimoli derivati da situazioni insolite basate sull'interazione con l'ambiente d'interesse; -approfondire la conoscenza e consapevolezza dei tesori naturalistici custoditi dalla/nella nostra regione e che ne caratterizzano il paesaggio.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campi e piste da sci nel territorio del Parco Nazionale della Majella

● La scuola delle arti

Nell'ambito del Progetto Abruzzo Musica, Potenziamento musicale D.M. 8/2011. Piano triennale delle Arti DL.60/2017: progetto regionale per la diffusione, la promozione e il potenziamento della cultura musicale. ALUNNI COINVOLTI: -Plesso L.go Woytjla: classi 4B/4C/4D/5B /5D/2C/3A - Plesso Dragonara: classi 2A/2C/3B/3C



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

PROGETTO DI POTENZIAMENTO MUSICALE: Percorsi attivati nei vari ordini su interconnessioni fra plessi-classi-docenti finalizzati, a vario livello e su diversa metodologia, alla: -sensibilizzazione alla musica, alle sue possibilità espressive, al suo specifico e universale linguaggio, alle sue opportunità e potenzialità comunicative; -sperimentazione di esperienze di pratica musicale - corale - strumentale e coreutica, finalizzati ad attivare una relazione "altra" utilizzando il linguaggio artistico-musicale e le sue regole nel perseguimento e raggiungimento dell'equilibrio personale e dell'armonia del gruppo. -sviluppare la partecipazione-collaborazione-responsabilizzazione nel raggiungimento di un obiettivo -scopo comune e condiviso.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica



Aule

Sala multiuso

Aula generica

Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o sul territorio/comprendorio

● Coltiviamo le diversità

Esperienze di taglio laboratoriale mirate alla sensibilizzazione al confronto con la pluralità delle culture nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno. ALUNNI COINVOLTI: CLASSI V B/D - Plesso Largo Wojtyla

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLORAZIONE DI DIVERSI LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI -sviluppare la percezione delle proprie personali peculiarità nel rispetto della generale alterità; -implementare l'interazione con l'altro/altro da sé in modo da



offrire spazi/momenti di confronto in quanto possibilità di arricchimento reciproco e possibilità di composizione-contaminazione generativa fra diverse soluzioni-strategie; -valorizzare il pensiero divergente; -stimolare l'approccio alla realtà/complessità come ricerca di risposte, la costruzione di saperi come dinamica collettiva e dimensione sociale, la sperimentazione di soluzioni/strategie possibili come scopo del lavoro insieme e non solo passaggio alla conquista della soluzione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	In allestimento
Aule	Sala multiuso
	Aula generica
	Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o sul territorio/comprendorio
Strutture sportive	Palestra

● A spasso tra tradizione e innovazione

Riscoprire aspetti peculiari delle tradizioni locali: conoscere il passato per comprendere il presente. ALUNNI COINVOLTI: CLASSI V A/F-Plesso Largo Wojtyla



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLORAZIONE DI DIVERSI LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI -sviluppare il senso delle radici, la necessità dell'appartenenza, l'impegno nella cura, tutela e valorizzazione di storie, riti e tradizioni; - implementare la motivazione al confronto-scambio con altre culture-abitudini in favore dell'arricchimento personale e reciproco; -incrementare le capacità di analisi-sintesi rispetto alle peculiarità caratterizzanti la cultura locale e non al fine di cogliere nessi, collegamenti, ragioni; - implementare la consapevolezza dell'essere parte determinante di un contesto/ambiente/processo in modo da comprendere la necessità dell'impegno- contributo personale e diretto; -attivare relazioni-interazioni stimolanti fra persone di varia cultura/età e di diversa esperienza/provenienza maturando la consapevolezza della cittadinanza locale-globale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

In allestimento

Aule

Sala multiuso

Aula generica

Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o sul territorio/comprendorio

Strutture sportive

Palestra

● A scuola con ...Mind

Sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding in un contesto di gioco creativo.

ALUNNI COINVOLTI: CLASSI IIA/B, IIIA/C, IVA/B/C, VA/C - Plesso Dragonara

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

PROGETTO SULL'IDENTITÀ, L'ORIGINALITÀ, LA CREATIVITÀ A MEZZO ESPLORAZIONE DI DIVERSI LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI -implementare l'alfabetizzazione digitale favorendo l'utilizzo degli strumenti digitali rispetto alle opportunità offerte e alle regole necessarie, - sviluppare la motivazione/curiosità ad esplorare nuovi metodi di apprendimento; -accrescere le abilità generali e necessarie ad affrontare la risoluzione di problemi (problem solving); - incrementare e consolidare la razionalizzazione del processo risolutivo dei problemi (pensiero computazionale), -favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie non come consumatori passivi, ma



come utenti attivi. -arricchire gli obiettivi trasversali di apprendimento con l'acquisizione di competenze di cittadinanza, il potenziamento delle capacità di attenzione, di concentrazione e memorizzazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Sala multiuso

Aula generica

Spazi interni ed esterni di pertinenza dei plessi coinvolti.

● Rete per la creatività: driver di trama delle radici

Rielaborazione di un'opera artistica, musicale o scultorea, ascrivibile al Cenacolo Michettiano, in relazione agli stili educativi e ai linguaggi propri delle varie fasce d'età coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse,



in italiano e in matematica.

Risultati attesi

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLORAZIONE DI DIVERSI LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI. -sviluppare l'alfabetizzazione all'arte, alle sue forme, regole e linguaggi, -potenziare l'interazione con l'opera d'arte come stimolo allo sviluppo di capacità analitiche e artistico-espressivo-comunicative; -implementare le capacità di cogliere-affrontare l'opera d'arte nel suo insieme e nei suoi elementi; -comprendere il linguaggio dell'arte e le coglierne le possibilità espressivo-comunicative necessarie alla relazione umana rispetto alla dinamica: messaggio esplicito/sottinteso; contenuto espresso/evocato; sensazione offerta/stimolata; reazione attivata/generata; circoscritta nel tempo/spazio eppure inesauribile. - incrementare l'approccio accogliente all'alterità in quanto portavoce di stimoli avvincenti necessari allo sviluppo della personalità/sensibilità/capacità personale e collettiva anche rispetto alla ricerca di soluzioni creative e originali a fronte di un problema-situazione comune.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

In allestimento

Aule

Sala multiuso

Aula generica



● Coltivi... AMO la lettura

Progetto Biblioteca (cfr. Progetto Dire fare libreria).Coltivi... MO la lettura -

Attività/esperienze/percorsi di promozione della lettura e del libro, leggere e sentirsi leggere; raccontare e raccontarsi. Realizzazione di esperienze di/sulla lettura: dal leggere a/per piacere al piacere di leggere. ALUNNI COINVOLTI: Plesso Largo Wojtyla-TUTTE LE CLASSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

PROGETTO LETTURA: SPAZI E TEMPI DA DEDICARE E DEDICARSI: percorsi dedicati alla scoperta-riscoperta-valorizzazione di spazi e tempi da/per leggere, luoghi fisici (biblioteche/spazi dedicati) e ambienti vitali per leggere-leggersi-rileggersi in relazione (spazi-contesti organizzati come setting per esperienze di lettura). il progetto si snoda e connota all'interno dei diversi ordini rispetto a due aspetti chiave, quali: A) lettura e spazi fisici/virtuali strutturati: lo spazio fisico/virtuale della biblioteca come luogo-dinamica di incontro -scambio-confronto su/intorno al libro. Il libro in prestito come opportunità inclusiva (garanzia di accesso a tutti e rispetto delle scelte personali) e possibilità di attingere a un archivio ricco e in divenire (digitalizzazione della Biblioteca) rispetto al quale l'opinione dell'altro (suggerimenti e consigli di lettura) può farsi prezioso stimolo e inattesa scoperta. B) lettura e tempi dedicati: il tempo da garantire e assicurare alla lettura, formale e non, per sviluppare il piacere di leggere, la passione per i libri e le storie, l'esigenza di trame necessarie a interconnettere l'individuo-persona alle storie altrui-alte come risorsa cui attingere per cogliere la trama che unisce l'umanità tutta rispetto a bisogni-necessità profonde e di/da sempre, dubbi e domande condivise e ricorrenti, cogliendo opportunità di risposta-reazione-azione necessarie ad affrontare la vita in modo vitale.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	In allestimento
	Biblioteca locale/provinciale, librerie sul territorio con sale lettura, spazi adibiti.
Aule	Magna
	Proiezioni
	Sala multiuso
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto, come tutti i progetti incentrati sul piacere della lettura e del libro, si costituisce come solido e sistematico riferimento per tutto il corpo docente rispetto alla possibilità di lavorare sulla LETTURA intesa non solo nella comune accezione e rispetto alle tradizionali attività/esperienze perseguite (lettura di testi, li ri...) ma come opportunità per sviluppare



capacità /competenze analitico-sintetiche, deduttive-induttive, creativo-ri-elaborative utili in ogni contesto di vita e, in particolare, nell'approccio a situazioni di varia complessità. Il leggere viene perseguito non in quanto mera azione linguistica di progressiva decodifica ma rispetto alla conquista e all'approfondimento delle capacità di indagare-cogliere, comprendere e tenere insieme, comporre e integrare, rielaborare e ricreare situazioni, contesti, fatti, dati e trame. Leggere, dunque, come competenza chiave necessaria a "guardare" dentro-oltre-attraverso per elaborare trame interculturali di senso rispetto al tempo-spazio vissuto e da vivere (Storia e storie del/dal mondo).

● Un libro...e voli con la fantasia

Progetto Biblioteca ALUNNI COINVOLTI: Plesso Dragonara-TUTTE LE CLASSI Azione: Prestito bibliotecario

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

PROGETTO LETTURA: SPAZI E TEMPI DA DEDICARE E DEDICARSI: percorsi dedicati alla scoperta-riscoperta-valorizzazione di spazi e tempi da/per leggere, luoghi fisici (biblioteche/spazi dedicati) e ambienti vitali per leggere-leggersi-rileggersi in relazione (spazi-contesti organizzati come setting per esperienze di lettura). Il progetto si incentra sulla riscoperta, valorizzazione e il potenziamento dello spazio-biblioteca (fisico e virtuale) come luogo-dinamica di incontro-scambio-confronto su/intorno al libro. Il libro in prestito si fa opportunità inclusiva (garanzia di accesso a tutti e rispetto delle scelte personali) e possibilità di attingere a un archivio ricco e in divenire (digitalizzazione) rispetto al quale l'opinione dell'altro (suggerimenti e consigli di lettura) può farsi prezioso stimolo e inattesa scoperta. Il lavoro sullo spazio-biblioteca si interconnette a quello dello spazio-tempo per la lettura come necessità per ciascuno e insieme di ritrovare e riservarsi un tempo dedicato in cui poter stare con un libro e sviluppare il piacere di leggere, entrare all'interno di storie e permettere loro di farsi strada nel nostro mondo, riscoprendo e attraversando trame necessarie a interconnettere l'individuo-persona alle storie altrui-altre



come risorsa cui attingere per cogliere la trama che unisce l'umanità tutta rispetto a bisogno di narrare vicende ed esperienze che, nella loro diversità/varietà trovano radici comuni e profonde legate alla necessità di chiarire-condividere dubbi e domande invadenti e ricorrenti, cogliendo opportunità di risposta-reazione-azione necessarie ad affrontare la vita in modo vitale.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	In allestimento

● # IOLEGGOPERCHE' - LIBRIAMOCI

ALUNNI COINVOLTI: TUTTE LE CLASSI, di TUTTI I PLESSI e di TUTTI GLI ORDINI. Adesione ad iniziative nazionali promosse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e finalizzate ad incrementare l'amore per i libri e il piacere della lettura. TUTTE LE CLASSI I

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo



Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Percorsi dedicati alla scoperta-riscoperta-valorizzazione di spazi e tempi da/per leggere, luoghi fisici (biblioteche/spazi dedicati) e ambienti vitali per leggere-leggersi-rileggersi in relazione (spazi-contesti organizzati come setting per esperienze di lettura su varia organizzazione e su applicazione di metodologie diverse tutte finalizzate al coinvolgimento diretto e in prima persona di ciascuno e alla valorizzazione della dimensione operativo-collaborativa alla luce delle opportunità derivate dall'incontro fra alterità).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	In allestimento
	Biblioteca locale/provinciale, librerie sul territorio con sale lettura, spazi adibiti.
Aule	Magna
	Proiezioni
	Sala multiuso
	Aula generica
	Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o sul territorio/comprendorio

Approfondimento

I progetti si costituiscono come solido e sistematico riferimento per tutto il corpo docente di tutto l'Istituto rispetto alla possibilità di lavorare sulla LETTURA intesa non solo nella comune accezione e rispetto alle tradizionali attività/esperienze perseguite (lettura di testi, libri...) ma come opportunità per sviluppare capacità /competenze analitico-sintetiche, deduttive-induttive, creativo-ri-elaborative utili in ogni contesto di vita e, in particolare, nell'approccio a situazioni di varia complessità.

Il leggere viene perseguito non in quanto mera azione linguistica di progressiva decodifica ma rispetto alla conquista e all'approfondimento delle capacità di indagare-cogliere, comprendere e tenere insieme, comporre e integrare, rielaborare e ricreare situazioni, contesti, fatti, dati e trame. Leggere, dunque, come competenza chiave necessaria a "guardare" dentro-oltre-attraverso per elaborare trame interculturali di senso rispetto al tempo-spazio vissuto e da vivere (Storia e storie del/dal mondo).



ASPETTI CHIAVE: i progetti si snodano e connotano all'interno dei diversi ordini e su macro-progettazione annuale rispetto a due aspetti chiave, quali:

A) lettura e spazi fisici/virtuali strutturati: lo spazio fisico/virtuale della biblioteca come luogo-dinamica di incontro-scambio-confronto su/intorno al libro. Il libro in prestito come opportunità inclusiva (garanzia di accesso a tutti e rispetto delle scelte personali) e possibilità di attingere a un archivio ricco e in divenire (digitalizzazione della biblioteca) rispetto al quale l'opinione dell'altro (suggerimenti e consigli di lettura) può farsi prezioso stimolo e inattesa scoperta.

B) lettura e tempi dedicati: il tempo da garantire e assicurare alla lettura, formale e non, per sviluppare il piacere di leggere, la passione per i libri e le storie, l'esigenza di trame necessarie a interconnettere l'individuo-persona alle storie altrui-altre come risorsa cui attingere per cogliere la trama che unisce l'umanità tutta rispetto a bisogni-necessità profonde e di/da sempre, dubbi/domande condivise e ricorrenti, cogliendo opportunità di risposta-reazione-azione necessarie ad affrontare la vita in modo vitale.

● Scrittori di classe

ALUNNI COINVOLTI: SU ADESIONE delle classi interessate (SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO). AZIONE: Partecipazione a concorso di scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Priorità



Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Promuovere la lettura e la scrittura in modo originale e coinvolgente: - Incrementare la prassi di scrittura come necessità di regole e possibilità di ricerca di strategie originali - Sviluppare la creatività Alla fine dei percorsi messi in campo, ci si attende che gli alunni abbiano sviluppato: - la capacità di prendere decisioni e fare delle scelte - la capacità di risolvere i problemi affrontando con determinazione impacci e difficoltà e imparando a comporre soluzioni - il pensiero critico e creativo - una comunicazione efficace - la capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto dell'alterità - l'auto-consapevolezza - abilità interconnesse alla cittadinanza digitale. - Creare momenti/esperienze e percorsi di socializzazione e collaborazione in favore di uno scopo/obiettivo comune - Stimolare alla mobilitazione, all'interno di situazioni coinvolgenti, di apprendimenti chiave legati all'espressione-comunicazione-relazione - Incrementare occasioni in cui l'esperienza creativa nasca dalla composizione-integrazione di idee/soluzioni diverse , tutte riconducibili all'alterità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	In allestimento
	Biblioteca locale/provinciale, librerie sul territorio con sale lettura, spazi adibiti.
Aule	Sala multiuso
	Aula generica
	Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o sul territorio/comprendorio

● COOP per la scuola-Un click per la scuola

Iniziative a sostegno delle scuole del territorio attraverso la fornitura del materiale didattico.
ALUNNI COINVOLTI: classi aderenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-Sviluppare la collaborazione e partecipazione intorno ad un comune obiettivo a sostegno della comunità scuola -Adoperarsi per uno scopo condiviso che inerisce la collettività -Sviluppare capacità di gestione e realizzazione di attività/esperienze finalizzate -Implementare la partecipazione attiva al bene e/o alla causa comune.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Sala multiuso

Aula generica

● Una scuola per tutti

PROGETTO DI INCLUSIONE: finalizzato al recupero degli apprendimenti in favore di alunni in situazione di fragilità: dalla scuola ESCLUSIVA a quella INCLUSIVA. ALUNNI COINVOLTI: ALLIEVI/E INDIVIDUATI/E DAI TEAM/CONSIGLI DI CLASSE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.



Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in Italiano e Matematica.
- Migliorare le competenze di reading literacy.
- Rafforzare l'autostima.
- Consolidare il metodo di lavoro.
- Incrementare l'autonomia operativa.
- Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Implementare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri.
- Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno nel rispetto della personale e generale alterità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	In allestimento

**Aule**

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto "Una scuola per tutti" nasce dalla necessità di progettare interventi didattico-educativi per piccoli gruppi, al fine di rispondere a personali bisogni e stili di apprendimento di alunni che presentano ritmi di apprendimento diversi e bisogni formativi individualizzati. Il progetto si propone di promuovere il successo formativo di ciascun alunno della nostra scuola: l'individuazione delle difficoltà di apprendimento, insieme al conseguente intervento mirato al recupero, possono contribuire in modo efficace a garantire a tutti gli alunni il pieno successo formativo. Inoltre, solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni, la Scuola può diventare davvero inclusiva, in termini di individualizzazione e personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Si intendono pertanto attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale, proponendo obiettivi che fanno riferimento soprattutto alle competenze chiave di Italiano e Matematica. Particolare attenzione verrà posta alla competenza di lettura (reading literacy), competenza ritenuta trasversale a tutte le discipline, così come evidenziato anche nel Quadro di riferimento 2006 OCSE PISA.

● Istruzione domiciliare

ALUNNI COINVOLTI: ALLIEVI/E DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA IN SITUAZIONE DI FRAGILITA'. PROGETTO DI INCLUSIONE: finalizzato al mantenimento della relazione didattico-educativa con gli alunni impossibilitati alla frequenza: dalla scuola ESCLUSIVA a quella INCLUSIVA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo



Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi quinte di scuola primaria, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-Potenziamento del diritto allo studio e alla salute nell'ottica delle pari opportunità nelle diverse difficoltà; -Attivazione di sinergie e collaborazioni necessarie a mantenere le relazioni a distanza e consolidare il legame educativo e la relazione affettiva; -Contribuire efficacemente all'attenuazione del disagio anche rispetto ai bisogni specifici del contesto familiare di riferimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Aule

Aula generica

● Il nostro orto

Percorsi multidisciplinari realizzati attraverso dinamiche didattico-educative di taglio esperienziale e laboratoriale, incentrati sulla Cittadinanza rispetto ai tre nuclei concettuali sui quali si articola il Curricolo di Educazione Civica, quali: □ COSTITUZIONE □ SOSTENIBILITA' □ DIGITALE In collaborazione con Enti territoriali, associazioni, realtà culturali presenti sul territorio. ALUNNI COINVOLTI: SELEZIONE DI CLASSI-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Favorire la relazione/ interazione rispetto ad uno scopo comune rafforzando i legami attraverso la riscoperta, l'esplorazione, la valorizzazione del territorio più o meno prossimo di vita



quotidiana (la comunità scuola) e di appartenenza. IN PARTICOLARE: -implementare lo spirito partecipativo e collaborativo rispetto alla realizzazione di un progetto-obiettivo comune e condiviso, -attivare strategie e sinergie efficaci al perseguimento-raggiungimento dello scopo/obiettivo, -maturare capacità flessibili e comportamenti resilienti, -sviluppare una coscienza civica e civile, -sperimentare azioni concrete di cittadinanza attiva di impatto e incisività sul contesto ambiente scuola e su quello territoriale locale, -mettere in campo e perseguire buone pratiche ecologiche e rispettose delle risorse specifiche e più generali, -consolidare e incrementare comportamenti sani e rispettosi dell'ecosistema rispetto alla percezione dei delicati equilibri e delle peculiari dinamiche che lo contraddistinguono e caratterizzano, -sviluppare capacità di progettazione-realizzazione-gestione rispetto ad un problema e/o una questione da affrontare in modo "complesso", -implementare una visione e un approccio sistemico alle questioni-situazioni,, agli ambienti-contesti, -maturare capacità di ricerca-insieme e conquista/costruzione di saperi- abilità- competenze spendibili in ogni altro possibile contesto-momento di vita; -sviluppare la curiosità, l'interesse a capire e "comprendere" e la motivazione a raggiungere e sviluppare ulteriormente; -implementare la capacità di comporre-integrare linguaggi e codici diversi valutandone l'efficacia in relazione al contesto di riferimento e allo scopo; -affrontare la valutazione del proprio operato come stimolo rispetto alle opportunità/possibilità in divenire e non giudizio a focalizzare/puntualizzare una situazione-condizione; -approfondire le capacità di riflessione sull'agito (meta-cognizione) in un'ottica compositiva e formativa (criticità e margini di miglioramento).

Destinatari**Gruppi classe**

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata



	In allestimento
Aule	Magna
	Proiezioni
	Sala multiuso
	Aula generica
	Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o sul territorio/comprensorio
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piste per l'atletica

Approfondimento

PROGETTO DI TAGLIO ECOLOGICO-AMBIENTALE SULLA SOSTENIBILITA' E IL MODELLO SERVICE-LEARNING SU INTERCONNESSIONE CON IL PROGETTO D'ISTITUTO "Tutti giù per Terra!": Fare dell'apprendimento un servizio solidale finalizzato alla cittadinanza attiva perché APPRENDERE SERVE, SERVIRE INSEGNA.

● Itinerando tra i tesori d' Abruzzo

Riscoperta delle risorse e bellezze della nostra terra: peculiarità e potenzialità da valorizzare e tutelare. In collaborazione con l'Istituto De Cecco. ALUNNI COINVOLTI: SELEZIONE DI CLASSI-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-Approfondire la conoscenza e consapevolezza dei tesori storico-archeologici, antropologico-culturali, ambientali e naturalistici custoditi dalla/nella nostra regione al fine di: -incrementare la conoscenza delle risorse da tutelare e valorizzare, -riconnettere i vissuti ad una trama comune e ad un ambiente-paesaggio caratteristico, -sviluppare l'appartenenza ai contesti di vita, ricostruire radici, approfondire legami che innervano la storia personale e collettiva locale, -cogliere il valore unico del territorio di appartenenza e contribuire alla valorizzazione/pubblicizzazione delle sue peculiarità, -cogliere i meccanismi alla base delle dinamiche turistiche prevalenti sviluppando un rinnovato approccio ai tesori da custodire e promuovere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	In allestimento
Aule	Magna
	Proiezioni
	Sala multiuso
	Aula generica
	Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o sul territorio/comprendorio
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO DI TAGLIO ECOLOGICO-AMBIENTALE SULLA SOSTENIBILITA' E IL MODELLO SERVICE-LEARNING SU INTERCONNESSIONE CON IL PROGETTO D'ISTITUTO **"*Tutti giù per Terra!*"** Fare dell'apprendimento un servizio solidale finalizzato alla cittadinanza attiva perché APPRENDERE SERVE, SERVIRE INSEGNA.

● Segni narranti

PROGETTO SULLA LEGALITA' Far crescere le persone lavorando insieme in una continuità di impegno e di corresponsabilità per formare cittadini attivi. In collaborazione con il Presidio



“Libera” - Chieti ALUNNI COINVOLTI: SELEZIONE DI CLASSI-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

• Favorire negli studenti una presa di coscienza dei valori costituzionali che sono alla base della convivenza civile. • Promuovere attività di consulenza alle scuole per la progettazione di percorsi informativi e formativi. • Diffondere documenti legislativi e filmati messi a disposizione dal Ministero della Pubblica Istruzione Università e Ricerca, dalla Prefettura locale, dalle Forze dell'Ordine e da Dipartimenti d'interesse • Divulgare la "Carta dei Valori della Cittadinanza e dell'Integrazione". • Promuovere e coordinare incontri, dibattiti e seminari con esperti e rappresentanti delle Istituzioni rivolti a tutta la comunità scolastica. • Valorizzare le attività prodotte sulla tematica della legalità attraverso incontri di informazione-formazione, coordinamento, convegni, workshop e assemblee studentesche con la partecipazione attiva degli studenti e con testimoni d'eccezione e/o figure di interesse. • Favorire la cooperazione, il dialogo e lo scambio di buone pratiche tra i docenti attraverso gruppi di lavoro e sui siti ministeriali. • Mettere a disposizione delle singole Istituzioni Scolastiche le competenze di esperti delle varie istituzioni per consulenza e progettazione di azioni educative intenzionali e partecipate. • Avvicinare i giovani alle Istituzioni. • Promuovere la partecipazione a concorsi di pertinenza. • Produrre un archivio di progettualità significative per favorire la trasferibilità delle



buone pratiche e la variazione di nuovi modelli di iniziative di qualità. • Attivare e consolidare percorsi di comunicazione inter-istituzionale al fine di creare reti progettuali di promozione, sviluppo, monitoraggio e valutazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Sala multiuso
Strutture sportive	Palestra
	Piste per l'atletica

● XXX Corso di Educazione alla Legalità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: il valore e le ragioni



delle regole. In collaborazione con Associazione "Chieti nuova 3". ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-SELEZIONE DI CLASSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-Incrementare le occasioni e i momenti finalizzati a offrire stimoli in termini di educazione alla democrazia e alla legalità; -rendere gli studenti e le studentesse protagonisti e consapevoli della necessità di essere protagonisti del cambiamento attraverso l'esercizio dei propri diritti-doveri di cittadinanza; -implementare il rispetto delle regole quale premessa al rispetto reciproco e della generale alterità; -ampliare e consolidare la partecipazione consapevole e critica alla vita civile e sociale nel contesto di vita prossimo e in quello più generale; -sviluppare la consapevolezza dei bisogni ineludibili nel rispetto delle pari opportunità e delle molte e varie fragilità; -alimentare gli interessi e le aspirazioni degli studenti sviluppando capacità di scelta e orientamento; -favorire lo sviluppo di una cittadinanza piena e consapevole imparando ad attivare e comporre risorse e sinergie collaborative fra diversi soggetti sociali e istituzionali.

Destinatari

Gruppi classe
Altro



Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	In allestimento
Aule	Magna
	Proiezioni
	Sala multiuso
	Aula generica

● #CAMBIASTILE

Bullismo-Cyberbullismo LEGALITA' e regole del web: prevenzione/contrasto/recupero ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-SELEZIONE DI CLASSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-Acquisire consapevolezza e controllo delle proprie emozioni; -incrementare la conoscenza e l'accettazione di sé e degli altri per una società civile e democratica intessuta su pari e dignitose opportunità; -far emergere eventuali problematiche all'interno del gruppo sviluppando una consapevolezza diffusa in favore della ricerca e sperimentazione di strategie condivise (accettazione di un compagno, gestione di situazioni di conflittualità con i compagni e gli adulti, superamento di difficoltà/impacci nel lavoro scolastico...), -offrire occasioni di confronto allargato per approfondire problematiche interne al gruppo su coordinamento di un esperto nel campo delle dinamiche relazionali; -maturare la riflessione personale e di gruppo sulle caratteristiche del comportamento responsabile, cosciente e consapevole; -sviluppare capacità critiche sulle dinamiche di gruppo e sulla diffusione del senso di appartenenza ad una comunità; -porre le basi per lo sviluppo di una conoscenza civile e democratica e rinsaldare la motivazione all'apertura verso la realtà territoriale e non solo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	In allestimento
Aule	Magna
	Proiezioni
	Sala multiuso
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Piste per l'atletica

● Io mi dono per...

PROGETTO SULLA LEGALITA' E LA CONVIVENZA CIVILE E CIVICA. Iniziative ed esperienze attivate in collaborazione con l'amministrazione locale e mostra di quanto realizzato in itinere. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-SELEZIONE DI CLASSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità/alterità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata



In allestimento

Aule

Magna

Proiezioni

Sala multiuso

Aula generica

● Crocus

Introdurre i giovani all'argomento dell'Olocausto ed aumentare la consapevolezza dei rischi del razzismo, della discriminazione, del pregiudizio e dell'odio. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- SELEZIONE DI CLASSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate



nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza; -storicizzare la Shoah per costruire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità; -incrementare l'inclusione reale in favore della riduzione del divario nei livelli di preparazione degli alunni; -migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti; - approfondimento di specifiche tematiche relative alla convivenza civile, all'educazione alla cittadinanza interculturale, ai diritti umani, alle pari opportunità, in una prospettiva di interazione operativa dei saperi e delle competenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	In allestimento
Aule	Magna
	Proiezioni
	Sala multiuso



Aula generica

Approfondimento

Il Progetto Crocus è destinato a studenti dagli undici ai diciotto anni ed è ora un'attività costante cui ogni anno partecipano sempre più scuole da tutto il mondo. Il Progetto Crocus è un modo tangibile di introdurre i ragazzi all'argomento dell'Olocausto e aumentare la consapevolezza dei pericoli della discriminazione, dei pregiudizi e dell'intolleranza. La fondazione (Holocaust Education Trust Ireland) mette a disposizione linee guida e informazioni che possono essere di ausilio agli insegnanti nel corso di questa attività. Queste risorse integrano il materiale esistente sul razzismo e l'interculturalismo. La partecipazione dei bambini nel piantare i bulbi e osservare la crescita dei fiori incoraggia un apprendimento continuo dell'importanza della tolleranza e del rispetto. La Fondazione Irlandese per l'Insegnamento sull'Olocausto fornisce ad ogni scuola i bulbi di crocus gialli da piantare in autunno in memoria del milione e mezzo di bambini ebrei che perirono a causa dell'Olocausto e le migliaia di altri bambini che furono vittime delle atrocità naziste. I fiori gialli ricordano la stella gialla di Davide che gli ebrei furono costretti a cucire sui propri abiti durante il dominio nazista. Il crocus fiorisce alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio, intorno alla data della Giornata mondiale in memoria delle vittime dell'Olocausto (27 gennaio). Quando qualcuno ammira i fiori, i ragazzi possono spiegare che cosa rappresentano.

● Alimenta la biodiversità

Percorsi sui temi dell'educazione al consumo consapevole in coerenza con le nuove Linee guida dell'educazione civica e in collaborazione con Coop Alleanza 3.0. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-SELEZIONE DI CLASSI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.



Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

- maturare un atteggiamento critico e cosciente verso i messaggi mediatici, circoscrivendo le eventuali distorsioni che scaturiscono da eccessi di input pubblicitari e difendendosi adeguatamente dalle forme di pubblicità ingannevole; - sviluppare comportamenti rispettosi dell'ambiente, tendenti a scoraggiare atti di spreco ed atteggiamenti inadeguati verso le principali risorse e fonti di energia; - acquisire buone abitudini in termini di una sana alimentazione, al fine di evitare malattie e arginare prassi nutrizionali non idonee; - maturare conoscenze basilari dei temi contenuti nel Codice del Consumo/dei consumatori avendo contezza dei diritti riconosciuti e da tutelare; - sperimentare e condividere pratiche di risparmio responsabile, imparando ad orientarsi tra i vari prodotti offerti anche attraverso l'elaborazione di un decalogo di riferimento comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni



Sala multiuso

Aula generica

● Campionati sportivi studenteschi

PROGETTO SULLA SALUTE E IL BENESSERE: Attività pomeridiane volte alla socializzazione e all'apprendimento dei fondamentali relativi a vari giochi di squadra: conoscenze tecniche e possibilità/regole per stare insieme (fair play, inclusione, ...). ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-SELEZIONE DI ALUNNI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-POTENZIARE L'OFFERTA SPORTIVA SCOLASTICA -INDIVIDUARE LE SINGOLE PREDISPOSIZIONI SPORTIVE E MIGLIORARLE, COLTIVARE TALENTI ORIENTANDO A SCELTE OPPORTUNE - STIMOLARE IL SENSO DI APPARTENENZA AD UN GRUPPO-COLLETTIVITA'/SQUADRA MATURANDO LA NECESSITA' DELLE REGOLE - FAVORIRE IL PRINCIPIO DEL SANO AGONISMO E SVILUPPARE COMPORTAMENTI COLLABORATIVI NEL RAGGIUNGIMENTO DI UN OBIETTIVO/SCOPO CONDIVISO - MIGLIORARE LE CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO E GESTIONE DELLE POSSIBILITA' /POTENZIALITA' ALL'INTERNO DI CONTESTI STRUTTURATI E NON



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Spazi interni ed esterni di pertinenza e/o sul territorio/comprensorio
Strutture sportive	Calcetto Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra Spazi dedicati reperiti sul territorio/comprensorio, allestiti e/o rimodulati.

● Sport in progress

Attività pomeridiane volte alla socializzazione e all'apprendimento dei fondamentali relativi a vari giochi di squadra: conoscenze tecniche e possibilità/regole per stare insieme (fair play, inclusione, ...) ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- SU ADESIONE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.



Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-POTENZIARE L'OFFERTA SPORTIVA SCOLASTICA -INDIVIDUARE LE SINGOLE PREDISPOSIZIONI SPORTIVE E MIGLIORARLE, COLTIVARE TALENTI ORIENTANDO A SCELTE OPPORTUNE - STIMOLARE IL SENSO DI APPARTENENZA AD UN GRUPPO-COLLETTIVITA'/SQUADRA MATURANDO LA NECESSITA' DELLE REGOLE -FAVORIRE IL PRINCIPIO DEL SANO AGONISMO E SVILUPPARE COMPORTAMENTI COLLABORATIVI NEL RAGGIUNGIMENTO DI UN OBIETTIVO/SCOPO CONDIVISO -MIGLIORARE LE CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO E GESTIONE DELLE POSSIBILITA' /POTENZIALITA' ALL'INTERNO DI CONTESTI STRUTTURATI E NON

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Piste per l'atletica

Spazi dedicati reperiti sul territorio/comprendorio, allestiti e/o rimodulati.



● Tedesco anch'io

Avvio allo studio della lingua tedesca: conoscenze di base e abilità linguistiche. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- SU ADESIONE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo



Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

- sviluppare le competenze linguistiche e comunicative; - accostare gli alunni a suoni/vocaboli/espressioni e regole basiche della lingua tedesca e sviluppare un approccio di ricerca-scoperta; - suscitare curiosità e interesse alla lingua e cultura tedesca; - rinforzare la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere in quanto opportunità cognitiva e prospettiva di futuro; - sviluppare e rafforzare le abilità logiche mediate e stimolate dalle peculiari strutture linguistiche ; - stimolare la riflessione formale e, quindi, il pensiero logico e analitico a vantaggio di ogni disciplina.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Sala multiuso

Aula generica

Spazi interni ed esterni di pertinenza .

● Conosciamo il Latino

Apprendimento degli elementi base della lingua latina attraverso attività basate su un metodo di riflessione logico-linguistica. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-SU



ADESIONE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.



Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-Sviluppare modalità/strategie di traduzione e acquisizione degli elementi morfologici di base; - approfondire curiosità e interessi verso la lingua alla luce delle interconnessioni e convergenze con la lingua madre; -acquisire consapevolezza nella scelta di una scuola secondaria di II° con la lingua latina.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Sala multiuso

Aula generica

● Corso di potenziamento della Lingua Inglese

Incremento delle abilità linguistiche e delle conoscenze legate alla cultura inglese. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-Classi PRIMA-SECONDA-TERZA, SEZIONI B ed F



MODALITA': 5 ore settimanali di Lingua Inglese in due corsi della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle



prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-Sviluppare le abilità di reading, listening e speaking (lettura, ascolto e parlato); -ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese degli alunni; -implementare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale; -sviluppare strategie utili per affrontare prove della stessa tipologia di quelle previste dall'esame Cambridge.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Sala multiuso

Aula generica

● Certificazione Cambridge



Preparazione all'esame Cambridge da parte di Ente esterno presso il nostro Istituto. Esame Flyers e KET, livello A2. Particolare attenzione viene posta alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-Classi TERZE, sez. A/C/D/E/G

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-Far acquisire agli alunni la consapevolezza delle competenze linguistiche di base, - incrementare la fiducia nelle proprie capacità, -stimolare l'apprendimento e la motivazione allo studio dell'inglese, - sviluppare la possibilità di approfondire e potenziare le proprie conoscenze, - offrire la possibilità di misurare le proprie conoscenze e competenze attraverso i livelli indicati nel Quadro di riferimento del Consiglio d'Europa riconosciuto dal MIUR, - dare la possibilità di maturare crediti spendibili nell'istruzione post-diploma e nel mondo del lavoro essendo riconosciuto in tutti i paesi europei.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Sala multiuso
	Aula generica

● E-TWINNING PROJECTS To read to be ready

Esperienze di interazione in piattaforma per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee. Certificazioni linguistiche. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-Classi TERZE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-Sviluppo delle competenze interculturali e delle abilità di comunicazione-interazione; - incremento delle competenze legate alle TIC; -crescita culturale e valoriale rispetto all'opportunità di confronto con una lingua e cultura "altra"; -maturazione di capacità flessibili e progettuali-gestionali in situazioni di apprendimento di taglio innovativo; -creazione un ambiente di apprendimento accattivante e motivante per gli studenti e per i docenti rispetto agli stimoli offerti e alle sfide proposte.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Sala multiuso
	Aula generica

● Progetto SME: scacchi metafora educativa

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLORAZIONE DI DIVERSI LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI: Il gioco degli scacchi come metafora di approccio al/per la vita. In collaborazione con il Csen (Centro Sportivo Educativo Nazionale). ALUNNI COINVONTI: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO-SU ADESIONE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.



Risultati attesi

SVILUPPO MENTALE • Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento; • Raffrontare e risolvere situazioni problematiche; • Sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa; • Favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione; • Stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi; **FORMAZIONE DEL CARATTERE** • Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività; • Migliorare le capacità di riflessione; • Controllare l'impulsività, l'emotività, la superficialità; • Sviluppare l'esercizio della pazienza; • Aiutare la formazione di una coscienza autocritica; • Stimolare la fiducia in se stessi, le capacità decisionali, il senso di responsabilità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Sala multiuso
	Aula generica

● XXXI Rassegna "Riscopriamo il Presepe"

PROGETTO SULL'IDENTITA', L'ORIGINALITA', LA CREATIVITA' A MEZZO ESPLOREAZIONE DI DIVERSI LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI Laboratorio creativo: attraversare la STORIA, riscoprire la TRADIZIONE rielaborando con CREATIVITA'. In abbinamento al concorso a premi indetto dal



Comune di Lanciano. ALUNNI COINVOLTI: SELEZIONE DI CLASSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

Favorire la consapevolezza della propria identità attraverso il fare insieme e verso un comune obiettivo, favorendo il piacere di sperimentare-esplorare-realizzare materiali, strategie e soluzioni creative e originali. Nello specifico: - Riflettere sul valore dell'amicizia, della pace, della solidarietà - Potenziare comportamenti collaborativi e costruttivi rispetto al raggiungimento di un risultato/prodotto condiviso - Comprendere i segni, i significati e i valori della festa rispetto al bisogno di avere riti/ricorrenze intorno ai quali recuperare momenti di vita insieme e cogliere interconnessioni - Incentivare l'espressività e la creatività attraverso il linguaggio dell'arte e la scoperta delle possibilità trasformative di materiali poveri e/o di recupero/oggetti - Riflettere sui temi dell'autonomia, dell'identità-alterità attraverso il rapporto diretto e operativo-fattivo con gli



altri e "altri" da me.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Sala multiuso Aula generica

● Musical di Natale

Realizzazione di un musical-performance artistica mettendo in atto e componendo competenze acquisite a scuola e altrove rendendo il sapere, il saper fare e l'apprendere in un momento unico e unitario che non è altro dalla scuola, ma è all'interno di essa. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-SELEZIONE DI CLASSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

1) Promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni. 2) Sviluppare, attraverso l'educazione musicale, le competenze dei ragazzi, in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali e performativi, contribuendo a realizzare esperienze relazionali ed estetiche motivanti, gratificanti, creative ed ecologiche, che permettano a ciascuno di cercare e utilizzare al meglio le proprie risorse, di soddisfare i propri desideri-aspettative, di orientarsi nei propri interessi e di svolgere un ruolo attivo nella comunicazione sociale. 3) Promuovere l'utilizzazione di tecniche, strategie e linguaggi diversi, per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse sviluppando il rispetto per l'alterità di ciascuno e di tutti. 4) Potenziare le attitudini canore, musicali e coreutiche. 5) Promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la piena integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli in situazione di fragilità, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale. 6) Promuovere la cooperazione con famiglie, enti, associazioni e istituzioni locali. 7) Prevenire la dispersione scolastica e rafforzare la motivazione al vivere la scuola come luogo di opportunità. 8) Recuperare e trasmettere il repertorio musicale popolare e non sviluppando contaminazioni originali e creative. 9) Usare in maniera espressiva la voce, lo strumento musicale e il corpo, per comunicare emozioni, sensazioni, atmosfere e stabilire nuove relazioni. 10) Conoscere e rispettare le regole nell'ambito del gruppo durante le



attività nella consapevolezza del necessario impegno diretto e personale al raggiungimento di un obiettivo comune.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna Proiezioni Sala multiuso Aula generica

● Giochi matematici

Potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche all'interno di situazioni problematiche. In collaborazione con il Centro Pristem dell'Università L.Bocconi, Milano. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-TUTTE LE CLASSI, SU ADESIONE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PROGETTO DI ORIENTAMENTO finalizzato a : - sviluppare il pensiero algoritmico, nonché la logica e la creatività; - motivare allo studio della matematica stimolando anche le situazioni per le quali si riscontra un limitato/variabile interesse; - incrementare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e del lavoro in gruppo rispetto al perseguimento di soluzioni coerenti, efficaci e spendibili; - favorire il coinvolgimento personale e diretto di alunni che nelle attività scolastiche "tradizionali" hanno riportato insuccessi e/o presentano lacune; - sviluppare l'accoglimento di sempre nuove sfide e conseguenti capacità flessibili attraverso la proposta di tipologie di compito diverse da quelle tradizionali, che puntano non solo all'acquisizione e sviluppo del pensiero algoritmico e logico-matematico, ma anche alla stimolazione del pensiero laterale per la risoluzione del problema posto; - implementare il confronto tra le diverse strategie risolutive a cui inevitabilmente pervengono i diversi alunni permettendo a ciascuno di cogliere e rielaborare spunti per sviluppare le capacità di ascolto, condivisione ed argomentazione tra pari; -incrementare occasioni di lavoro in gruppo e collaborativo-cooperativo, all'interno dei quali all'alunno/a viene data l'opportunità di assumere un ruolo attivo rispetto alla costruzione delle proprie conoscenze ed abilità favorendo l'apprendimento di abilità socio-relazionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Prioritariamente interne con collaborazioni d'interesse.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Sala multiuso

● Potenziamento di geometria Euclidea

Potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche all'interno di situazioni problematiche. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-SELEZIONE DI CLASSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.



Risultati attesi

- Recupero di nozioni fondamentali di geometria piana e solida, - ricadute positive sul clima di lavoro, sulle relazioni interpersonali e sull'acquisizione di un metodo di lavoro, proprio della matematica ma trasferibile a qualunque disciplina e/o contesto di studio-vita-lavoro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Sala multiuso
	Aula generica

● Progetto Infobasic

Conoscenze informatiche di base. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. ALUNNI COINVOLTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-SELEZIONE DI CLASSI



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi terze di scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali, in italiano e in matematica.

Traguardo

Raggiungere i punteggi medi della regione Abruzzo nelle prove standardizzate nazionali, in tutte le classi terze di scuola secondaria di I grado, diminuendo la varianza tra esse, in italiano e in matematica.

Risultati attesi

-implementare l'alfabetizzazione digitale favorendo l'utilizzo degli strumenti digitali rispetto alle opportunità offerte e alle regole necessarie, -sviluppare la motivazione/curiosità ad esplorare nuovi metodi di apprendimento; -accrescere le abilità generali e necessarie ad affrontare la risoluzione di problemi (problem solving); -incrementare e consolidare la razionalizzazione del processo risolutivo dei problemi (pensiero computazionale), -favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie non come consumatori passivi, ma come utenti attivi e creativi, -arricchire gli obiettivi trasversali di apprendimento con l'acquisizione di competenze di cittadinanza, il potenziamento delle capacità di attenzione, di concentrazione e memorizzazione.



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Sala multiuso

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Aule potenziate
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni di tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi: miglioramento della connettività in tutte le aule come condizione per l'implementazione di contenuti multimediali nella didattica giornaliera e la conseguente ottimizzazione degli spazi comuni, attraverso la facilitazione dell'utilizzo di device personali o condivisi.

Titolo attività: Atelier creativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi: prototipazione di oggetti fisici in ambienti di apprendimento partecipativi che consentono di partire dalla progettazione per arrivare alla realizzazione di oggetti tridimensionali.

Titolo attività: Segreteria digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Destinatari: personale amministrativo, dipendenti e utenti dell'Istituto.

Risultati attesi: digitalizzazione delle procedure amministrative (protocollo, conservazione e archiviazione dei documenti); utilizzo del sito web per la pubblicazione, la compilazione e lo scambio della modulistica relativamente ai servizi per il cittadino e per il personale dell'Istituto.

Titolo attività: Registro elettronico
nella scuola primaria
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti, alunni e famiglie della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi: implementazione delle funzioni del registro elettronico, già in uso in tutti i plessi dell'Istituto (comunicazione interna, condivisione di materiali, comunicazione alle famiglie).

Titolo attività: Isole di cooperazione
multimediali
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi: realizzazione di attività didattiche inclusive, tra cui la creazione/rielaborazione di storie (digital storytelling) tramite l'utilizzo di strumenti multimediali, grazie ad un setting di apprendimento versatile in piccoli gruppi.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche innovative
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi: potenziamento della lettura attraverso l'utilizzo di e-reader ed e-book; diffusione della pratica del prestito interbibliotecario; rielaborazione creativa e produzione di testi in formato digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Team dell'innovazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti dell'Istituto.

Risultati attesi: formazione di figure di coordinamento per la diffusione delle tecnologie e per la promozione di pratiche didattiche innovative, la formazione del personale e il tutoring nell'uso delle strumentazioni.

Titolo attività: Supporto
all'innovazione, alla comunicazione e
condivisione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti dei tre ordini di scuola con ruoli di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

responsabilità e funzioni di coordinamento in auto-formazione su dinamica di ricerca-azione.

Risultati attesi: raccolta di buone pratiche di progettazione-monitoraggio-documentazione di fruizione allargata e di stimolo alla qualificazione della relazione insegnamento-apprendimento (innovazione-inclusione-integrazione).

Titolo attività: Valutazione formativa e
auto-valutazione generativa
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti con ruoli di responsabilità e/o coordinamento in auto-formazione su dinamica di ricerca-azione.

Risultati attesi: consolidare, potenziare e sviluppare pratiche valutative di percorso-processo rispetto a quanto progettato (ideato), messo in campo (agito) e realizzato (evidenze ed esiti) affinché i dati di monitoraggio si costituiscano come oggettivi (rilevabili e verificabili: oggetto di reale e concreto confronto) e di orientamento-stimolo rispetto alla necessità di ri-progettazione e/o alle prospettive di riproposizione in altro contesto/momento (spendibilità).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S. GIOVANNI T. - LARGO WOJTYLA - CHAA811013

S.GIOVANNI TEAT. -VIA DRAGONARA - CHAA811024

S.GIOVANNI T. - VIA V.EMANUELE - CHAA811046

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario". (Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo", 2012). Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola dell'infanzia non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino, incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Elabora ed effettua osservazioni sistematiche. La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; dei momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Allegato:

PROFILI 3 4 5 ANNI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La Scuola dell'Infanzia mira a porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva che consiste nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione del 04/09/2012)

L' introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia mediante «l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile» , mira a favorire lo sviluppo dell'identità (personale ed altrui), dell'autonomia e della competenza all'interno di contesti esperienziali cui concorrano «unitamente e distintamente tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo», affinché la consapevolezza «delle affinità e differenze» si costituisca come base all'esercizio di prime forme di cittadinanza rispetto alla «maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere» di tutti e di ciascuno. Il processo formativo verrà valutato attraverso il perseguimento degli obiettivi formativi declinati all'interno dei tre nuclei concettuali: Sviluppo Sostenibile per i 3 anni; Cittadinanza digitale per i 4 anni; Costituzione per i 5 anni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e comprendere stati d'animo e comportamenti propri ed altrui. I bambini e le bambine nel processo formativo dovrebbero sviluppare fiducia in sé e nei propri limiti, riconoscendo le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

I docenti, infatti, partono dal saper fare dei bambini e proseguono tramite l'elaborazione di un percorso in grado di accompagnare il bambino a fare le sue scoperte. Quest'ultime sono utili, poiché gli consentono di conoscere i propri limiti e sperimentare le proprie abilità di conquista. Un bambino competente è "capace di fare" in tempi e contesti diversi da quelli di acquisizione. La competenza si sviluppa con l'esperienza; sperimentare insieme vuol dire "se faccio capisco" (J. Dewey) e "se scopro capisco" (J. Bruner). La nostra didattica nasce dall'idea di una progettazione flessibile e dall'idea di un campo di esperienza aperto, in cui si costruiscono percorsi di crescita e si realizzano esperienze di vita vissuta. Nella scuola dell'infanzia l'aula diventa un laboratorio sociale e l'ambiente educativo diventa il terzo educatore.

La progettazione educativa viene condivisa collegialmente e i vari plessi realizzano una elaborazione comune, tenendo conto delle vigenti Indicazioni Nazionali e delle linee pedagogiche 0/6. La documentazione, sia in fase progettuale che di verifica, riguarda attività di sezione, intersezione e di



interplesso.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"G.GALILEI"-SAN GIOVANNI TEATIN - CHMM811017

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei Docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, ha individuato gli indicatori di riferimento per la compilazione delle schede di valutazione (allegato).

Inoltre, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, ha elaborato per ogni disciplina le griglie di valutazione in cui sono esplicitati i livelli corrispondenti alla scala numerica, da 1 a 10, attraverso cui viene espressa la valutazione degli apprendimenti.

(http://istitutocomprensivosgt.edu.it/?page_id=12623).

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo formativo in termini di livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (in relazione al metodo di studio, al grado di consapevolezza, ai progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza) e di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale.

Ai fini della trasparenza dell'azione educativa, il Collegio ha individuato anche le modalità di trasmissione delle valutazioni alle famiglie:

- colloqui individuali antimeridiani e pomeridiani;
- comunicazioni sul diario;
- registro elettronico;
- scheda di valutazione.

Allegato:

Indicatori-secondaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica è espressa tenendo conto dei seguenti indicatori:

- > Acquisizione di conoscenze e abilità su Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.
- > Adozione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi e le finalità dell'Educazione civica:
 - COSTITUZIONE: avere cura di sé, del proprio benessere e di quello della comunità di appartenenza; rispettare i principi della Costituzione italiana;
 - SVILUPPO SOSTENIBILE: prendersi cura del patrimonio artistico, culturale e ambientale, perseguendo comportamenti responsabili;
 - CITTADINANZA DIGITALE: utilizzare correttamente i mezzi e le forme di comunicazione digitali.

La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto in decimi, definito sulla base dei descrittori esplicitati nella rubrica riportata in allegato.

Allegato:

Rubrica valutazione Educazione civica Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa attraverso la definizione dei seguenti indicatori:

- il rispetto delle regole, inteso come adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- la partecipazione alla vita della classe e al lavoro comune;
- l'impegno nell'assolvimento dei doveri scolastici;
- la collaborazione con gli altri.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico ottenuto con l'attribuzione di un livello a ciascun indicatore, definito sulla base dei descrittori esplicitati nella griglia riportata in allegato.



Il livello del giudizio complessivo è determinato dal conseguimento in almeno tre indicatori del livello corrispondente e solo in uno del livello inferiore.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Si richiama la normativa vigente, secondo la quale gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Il voto non sufficiente nel comportamento non costituisce più motivo per la non ammissione alla classe successiva.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Premesso che viene considerata:

"grave" una insufficienza espressa dal voto 4, corrispondente ad un mancato livello di apprendimento;

"lieve" una insufficienza espressa dal voto 5, corrispondente ad un parziale livello di apprendimento; premesso inoltre che:

- sono stati adottati documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si sono rivelati produttivi ;
- sono state proposte prove a difficoltà graduata che documentano il mancato conseguimento degli



obiettivi minimi disciplinari;

- a giudizio del consiglio di classe, le difficoltà sono tali da pregiudicare il percorso futuro;
- il consiglio ritiene che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;

gli studenti non sono ammessi alla classe successiva in presenza di una delle seguenti situazioni:

- 5 o più insufficienze;
- 4 insufficienze di cui due gravi;
- 3 insufficienze gravi.

Allegato:

PROGETTO RECUPERO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI PER L'AMMISSIONE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si applicano gli stessi criteri, sia quelli previsti dalla normativa vigente sia quelli individuati dall'Istituto, validi per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

VOTO DI AMMISSIONE

Il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione sulla base del percorso scolastico e dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Il voto di ammissione è espresso in decimi, senza utilizzo di frazioni decimali, e può anche essere inferiore a sei decimi, nei casi di ammissione all'esame con una o più insufficienze (parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento).

Allegato:

Criteri per la determinazione del voto di ammissione.pdf



Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato.

La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il gruppo di lavoro della didattica (Comitato scientifico) ha elaborato un vademecum per l'osservazione delle competenze, la costruzione di compiti di realtà e la valutazione finale. Tale documento si articola in:

- traccia del compito di realtà;
- schema di compito di realtà;
- rubrica per l'osservazione degli aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) e che saranno oggetto di osservazione e valutazione intermedia e certificazione finale.

Allegato:

compiti di realtà e competenze.pdf

Valutazione al termine dell'esame di Stato

Nel rispetto della normativa vigente, l'Istituto ha definito i criteri per la valutazione delle prove scritte e orali dell'esame di Stato e per l'attribuzione del voto finale (allegato).

Allegato:

A Criteri valutazione prove esame 2022.pdf

Valutazione degli alunni con disabilità e DSA

Per la valutazione degli alunni con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento si fa riferimento alle norme in materia (allegato).



Allegato:

valutazione alunni con disabilità e disturbi dell'apprendimento.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAMBUCETO VIA DRAGONARA - CHEE811018

SAMBUC. LARGO WOJTYLA-IC S.G.T. - CHEE811029

VIA CHIETI - CHEE81103A

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Primaria la valutazione si esplica in itinere e nei momenti di rito tenendo a riferimento criteri condivisi esplicitati in rubriche e declinati in griglie di lavoro da utilizzarsi per la registrazione di percorso dei processi cognitivi-operativi attivati e di quanto emerso (rispetto all'alunno/a e/o alla classe) non solo come dato/esito (funzione sommativa) ma anche come informazione circa il comportamento intellettuale-pratico, ideativo-risolutivo, individuale-sociale attivato nel corso di situazioni standard (prove/compiti disciplinari) e/o problematiche più o meno complesse (compiti di realtà).

- L'elaborazione collegiale e puntuale degli obiettivi disciplinari resasi necessaria a seguito degli stimoli offerti dalla nuova valutazione (o.m.172, 4 dicembre 2020) anche rispetto alla necessità di introdurre i genitori alle nuove modalità e prospettive valutative ribadendo il valore della corresponsabilità e la necessità della partecipazione attiva nel processo di apprendimento di ciascun/a alunno/a;
- l'individuazione di obiettivi focus di reciproca e costante convergenza didattico-educativa a supporto di quanto emerso come criticità dalle prove nazionali e sui quali organizzare tanto il lavoro disciplinare quanto le prove comuni d'Istituto,
- la riorganizzazione e articolazione del Curricolo Verticale d'Istituto in favore di una reale



funzionalità/praticabilità a supporto del lavoro quotidiano e in divenire di ciascun docente,
-la declinazione dei giudizi descrittivi all'interno del documento di valutazione intermedio e finale su format condivisi, articolati intorno a indicatori chiave riferibili al comportamento sociale e di lavoro e declinabili alla luce di una vasta gamma di descrittori utili a calibrare al meglio e personalizzare il quadro valutativo-descrittivo di ciascun/a alunno/a,

hanno posto le basi per una nuova unitarietà che, nel rispetto dell'autonomia di ciascun docente, tenga sempre viva l'interconnessione fra persone-docenti, intenti-azioni in favore di uno sviluppo armonico e composito di ciascun soggetto impegnato nei processi didattico-educativi.

La sfida, sollecitata in particolare dalla nuova valutazione multidimensionale e di processo, nell'affiancare-integrare alla verifica disciplinare scritta-orale-pratica (funzione formativa) la strutturazione-sperimentazione di situazioni valutative significative e pregnanti nelle quali gli stimoli offerti al singolo (fase individuale) siano ricondotte e ridiscusse in un contesto di dialogo-confronto progressivamente più allargato (coppia-piccolo-medio-grande gruppo), mettendo in ballo lo sforzo argomentativo a sostegno delle scelte operate e quello costruttivo teso alla rielaborazione della soluzione personale in vista di una più efficace e ampiamente condivisa (debate), ha spinto i docenti verso nuove modalità e prospettive valutative o, ove per taluni già perseguite, ad una puntuale ridefinizione in termini di:

-intenti generali e azioni particolari all'interno di un orizzonte didattico-educativo più strutturato e meglio finalizzato,

-buone pratiche rispetto alla necessità-opportunità offerta, a ciascun docente nonché a ciascun/a alunno/a, dalla sistematizzazione dei processi di osservazione-rilevamento-registrazione-valutazione-definizione di livello,

-confronto vissuto progressivamente come dimensione di ricerca-insieme e, dunque, come contesto più comprensivo ed accogliente delle più o meno diffuse e/o vissute sensazioni di disorientamento-incertezza-perplessità,

-partecipazione attiva e critica rispetto alla necessità di fronteggiare-assimilare sempre nuove sfide adottando un atteggiamento intellettuale e relazionale più comprensivo-compositivo di istanze-esigenze diverse in vista di un comune obiettivo educativo che richiede convergenza critica e rifugge da un mero adeguamento impersonale.

Nell'ambito del Progetto Recupero d'Istituto ("Una scuola per tutti"), sulla base di linee guida comuni e nel rispetto di una piena inclusione, si realizzano interventi mirati anche al consolidamento e potenziamento, utilizzando sia il tempo curricolare sia periodi stabiliti e/o contesti appositamente strutturati. Le situazioni di fragilità vengono monitorate in modo da valutare-autovalutare il processo insegnamento-apprendimento operando i necessari adeguamenti strategici nell'ottica delle pari e crescenti opportunità.

Nella scuola primaria, in particolare, il lavoro di recupero si organizza e realizza nella/con la classe



cercando, a mezzo utilizzo di varie metodologie, di strutturare situazioni nelle quali il contributo di ciascuno si offra come spunto-stimolo per tutti e ognuno offrendo tanto ai più fragili quanto ai più dotati, l'occasione di accogliere e praticare quanto suggerito dai pari perseguendone l'applicazione e/o proponendone un possibile sviluppo. Il contesto classe, la percezione di non trovarsi in situazione-specifica di bisogno ma, piuttosto, in un contesto accogliente della più generale alterità e della varietà dei bisogni, predispone positivamente l'alunno/a in situazione di fragilità all'apprendimento e lo motiva al superamento di difficoltà e impacci, in quanto non unidirezionalmente organizzato (dal docente all'allievo) ma "discusso insieme" e da conquistare e far proprio nel rispetto delle possibilità di ciascuno e nella consapevolezza delle proprie specifiche potenzialità.

I docenti della primaria, nei momenti chiave dell'anno scolastico (ingresso-fine I/II quadrimestre), tenendo conto degli obiettivi focus condivisi e individuati alla luce di un confronto incrociato fra esiti disciplinari (ove disponibili) e quelli forniti dalle prove nazionali (per le specifiche classi coinvolte), elaborano in sede di programmazione congiunta, prove strutturate comuni per tutte le classi e che, rispetto alla multidimensionalità della nuova valutazione, alla definizione di livello, all'approccio descrittivo dei processi, permettono, rispetto a quanto perseguito e verificato disciplinarmente da ciascun docente, di comporre un quadro valutativo articolato e significativo di ciascun/a alunno/a rispetto all'approccio a situazioni performative standard (risoluzione di quesiti) e non (risoluzione di situazioni-problema) rispetto alla capacità di:

- mobilitare conoscenze e abilità,
- utilizzare e attivare-ricercare risorse utili,
- progettare-realizzare e perseguire soluzioni,
- rivedere-comporre-rielaborare stimoli ricevuti,

attivando e adeguando al contesto specifico competenze sociali (interazione con i pari), disciplinari (linguaggi e grammatiche specifiche) e interdisciplinari-trasversali (iniziativa-progettualità-determinazione-flessibilità-creatività/originalità).

Le esperienze valutative condivise si collocano in ingresso (a scopo diagnostico: pre-requisiti), in itinere (a scopo formativo) e alla fine di ciascun quadrimestre (a scopo sommativo). Rispetto agli stimoli offerti nella scuola primaria dalla nuova valutazione (descrittiva, di percorso, multidimensionale e compositiva), orientata sulle competenze disciplinari e trasversali, in seno al più ampio Istituto si sta delineando sempre più chiaramente la necessità di strutturare-sistematizzare il dialogo in verticale rispetto alla significatività delle prove comuni sul modello del compito di realtà anche alla luce degli esiti emersi dalle prove nazionali soprattutto rispetto a quanto da perseguire a livello metodologico al fine di rafforzare negli alunni la percezione della prova non come onere da sopportare ma sfida da affrontare rispetto a quelle più complesse e impreviste della vita, cercando di sviluppare negli alunni capacità necessarie e fondamentali, quali:

- ADERENZA: focalizzare le richieste e i dati a supporto,



- ANALISI: estrapolare informazioni,
- SINTESI: progettare-organizzare soluzioni adeguandole ai contesti e ai vincoli,
- DETERMINAZIONE: perseguire intenti e cercare strategie,
- RIFLESSIONE: sostenere proposte-idee e attivare la più ampia riflessione,
- RIELABORAZIONE: analizzare-confrontare-integrare le possibili soluzioni,
- COMPOSIZIONE: adottare un approccio sistemico sviluppando convergenze ideativo-operative e/o contaminazioni efficaci.
- CREAZIONE: maturare un comportamento generativo (la sfida-problema come azione e non condizione): tensione a sviluppare, dilatare, approfondire, cercare.

Ai fini della trasparenza del processo valutativo, il corpo docente ha individuato, nell'arco dell'anno scolastico, quattro momenti a cadenza bimestrale (fine novembre-gennaio-marzo-maggio), nei quali rendere visibile ai genitori, nell'apposita sezione di Argo dedicata (valutazione in itinere), il quadro valutativo dell'alunno/a rispetto a ciascun obiettivo disciplinare e in termini di livello raggiunto (avanzato/intermedio/base/in via di prima acquisizione) in ottemperanza a quanto previsto e declinato dalla nuova valutazione.

I quattro step informativi circa i processi di apprendimento si costituiscono come un riferimento importante e necessario al fine di dare la possibilità ai genitori di informarsi dettagliatamente sull'andamento didattico specifico e generale attivando per tempo occasioni di dialogo-confronto cadenzate nel tempo e necessarie a monitorare e supportare reciprocamente e su collaborazione educativa i processi di apprendimento.

Si allegano:

-RUBRICHE DI VALUTAZIONE: riferimenti unitari declinati per ciascuna disciplina rispetto alla relazione fra:

- NUCLEI
- OBIETTIVI
- LIVELLI
- DESCRIZIONE DEL LIVELLO

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA-SCUOLA PRIMARIA

Per la valutazione degli apprendimenti disciplinari relativi alla disciplina di contitolarità, la scuola primaria ha elaborato griglie di valutazione specifiche, calibrate sulla specificità della realtà scolastica e riferite ai livelli definiti dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020 del 4 dicembre 2020 e dalle allegate Linee guida come pure alle integrazioni apportate ed approvate dal Collegio. Si tratta di valutazioni formative, relative ai comportamenti sociali e di lavoro rilevati nel corso delle attività/esperienze, effettuate in itinere da tutti gli insegnanti contitolari nel rispetto dei contributi specifici e da integrare a quelle sommative scaturite da feedback dialogici e/o pratico-operativi e da prove disciplinari (orali/scritte/pratiche) opportunamente strutturate e variamente articolate.

Le prove disciplinari, gestite in autonomia dal singolo docente e scelte sulla base dell'accessibilità da parte di tutti gli alunni al fine di preservare i principi di inclusività e pari opportunità, potranno caratterizzarsi, in base alla complessità del compito e della sua articolazione, rispetto alla quantità e qualità degli stimoli offerti in corso di risoluzione e, dunque, in termini di possibilità-capacità di richiamare e comporre molteplici conoscenze, attivare e integrare varie abilità, mobilitare e gestire competenze e attitudini personali.

Le griglie concordate ed utilizzate nella valutazione in itinere dell'educazione civica, individuano indicatori prioritari declinati in descrittori che, tenuto conto della varietà delle situazioni degli alunni e alla luce della complessità dell'azione valutativa di processo, concorrono, in fase di confronto incrociato e composizione da parte di tutto il team, a delineare ed esplicitare un quadro il più possibile composito e oggettivo di ciascun alunno/a offrendo importanti dati (evidenze) di percorso dai quali far scaturire il necessario confronto rispetto alla dinamica insegnamento-apprendimento (valutazione e auto-valutazione).

L'articolazione delle accezioni descrittive proposte, permettono al team, sulla base di un impianto condiviso, di modulare al meglio il giudizio in modo da dar conto del percorso educativo dell'alunno/a, valorizzandone i miglioramenti e i progressi rispetto alla situazione di partenza e offrendo opportunità di confronto su dati oggettivi (evidenze) in merito ai margini di miglioramento possibili e in progressione (valutazione inclusiva e valorizzazione dell'alterità).

Le proposte valutative potranno, coerentemente con le sollecitazioni ricevute dalla nuova valutazione nella scuola primaria e con gli obiettivi di forte taglio trasversale previsti dalla nuova disciplina, orientarsi, preferibilmente e progressivamente, su compiti di realtà significativi nel corso dei quali occorrerà creare condizioni-sfida che permettano all'alunno/a di richiamare, mobilitare e rielaborare conoscenze e abilità disciplinari all'interno di situazioni-stimolo concrete, volte a sollecitare la ricerca di strategie efficaci e di soluzioni creative e originali rispetto al problema posto/proposto e nel corso delle quali, su puntuale strutturazione delle diverse fasi, si prevedano



momenti di lavoro individuale e collettivo, finalizzati alla realizzazione e/o revisione/rielaborazione migliorativa, come pure passaggi operativi e meta-cognitivi necessari a sviluppare la consapevolezza di quanto messo in campo e agito personalmente e collettivamente e dell'approccio e metodo utilizzati e perseguiti nel raggiungimento dello scopo/obiettivo.

Per la descrizione dettagliata di quanto collegialmente perseguito nella scuola primaria (criteri di riferimento e strumenti), si rimanda al documento allegato organizzato in:

-I SEZIONE: RIFERIMENTI COMUNI

-II SEZIONE: STRUMENTI DI REGISTRAZIONE/RILEVAMENTO nei formati standard e di pratico utilizzo (in coda).

Allegato:

VALUTAZIONE ED. CIVICA S. PRIMARIA riferimenti e strumenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Primaria, la valutazione del comportamento inerisce i seguenti indicatori e sotto-indicatori:

-RELAZIONALITA' E RISPETTO DELLE REGOLE, DEI COMPAGNI, DEI CONTESTI

-DISPOSIZIONE E DISPONIBILITA'

□ MOTIVAZIONE/IMPEGNO

□ INTERESSE E ATTENZIONE

□ PARTECIPAZIONE E APPORTI

□ COLLABORAZIONE E CONTRIBUTO

-METODO DI LAVORO IN SITUAZIONI-PROBLEMA

□ ORGANIZZAZIONE

□ SVOLGIMENTO

□ REALIZZAZIONE

□ REVISIONE

-CONSAPEVOLEZZA E FLESSIBILITA'

□ PRESENTAZIONE-CONDIVISIONE DEL LAVORO

□ CONFRONTO CRITICO

□ MARGINI/POSSIBILITA'DI



□ MIGLIORAMENTO/REVISIONE

I dati relativi agli indicatori vengono raccolti in itinere utilizzando una rubrica corredata da griglia di rilevamento che rende l'osservazione del comportamento sociale e di lavoro parte integrante della valutazione in itinere sia all'interno di situazioni-compito più strettamente disciplinari che in contesti operativo-esperienziali di taglio trasversale (es: compito in situazione, attività di laboratorio, esperienze sul campo, attività ludico-sportive-ricreative, occasioni di uscite/visite guidate) nell'ambito dei quali, su puntuale strutturazione, si prevedono intenzionalmente momenti di lavoro-impegno individuale e altri in forma collettivo-collaborativa nel corso dei quali la relazione interpersonale va attivata e gestita nel perseguimento di un obiettivo/scopo comune e condiviso.

Gli indicatori d'interesse nei possibili livelli di qualità conseguita, confluiscono, nei momenti topici dell'anno scolastico, nel documento di valutazione intermedio e finale, riorganizzati in un testo descrittivo che, partendo da un format "a buchi" condiviso e variamente declinato per ciascuna classe sulla base di un'ampia gamma di descrittori, permette di modellare/personalizzare il giudizio in modo da renderlo il più possibile oggettivo, articolato e calzante alla realtà peculiare dell'alunno/a nel pieno rispetto della personale e generale alterità e in una prospettiva in divenire.

Si allegano:

-RUBRICA E GRIGLIA DI OSSERVAZIONE-REGISTRAZIONE DEI COMPORTAMENTI (PROCESSI COGNITIVO-OPERATIVI)

-TESTI GIUDIZIO DESCRITTIVI DA COMPORRE/DECLINARE E INCLUDERE NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE A FINE I E II QUADRIMESTRE.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO sociale e di lavoro RUBRICA GRIGLIA E TESTI A BUCHI S. PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In questo caso, l'istituzione scolastica, in favore del miglioramento dei livelli di apprendimento, attiva risorse e sinergie che, facendo riferimento al Progetto Recupero d'Istituto "Una scuola per tutti"



concorrono organicamente a fornire stimoli e contesti efficaci al recupero e/o consolidamento di eventuali lacune e/o fragilità rafforzando l'autostima e la motivazione quali basi per la crescita armonica della persona e premessa ad ogni apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione supportati da valutazioni/rilevamenti e osservazioni di processo e monitorati anche attraverso un dialogo-raccordo collaborativo e sistematico con la famiglia .

Si elencano di seguito i criteri a motivazione della non ammissione:

- le difficoltà sono tali da pregiudicare il percorso futuro;
- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- sono state proposte prove a difficoltà graduata che documentano il mancato conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari;
- si presume, sentito anche il parere della famiglia, che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando il suo percorso di apprendimento.

Rispetto a quanto previsto dalla nuova valutazione nella scuola primaria (o.m.172 del 4 dicembre 2020) rispetto ad una valutazione multidimensionale, descrittiva e di processo di forte taglio formativo e, dunque, di spiccato interesse rispetto alla dinamica insegnamento-apprendimento, anche alla luce della necessità di documentare oggettivamente e sistematicamente il percorso di ciascun alunno/a e di dotarsi di strumenti efficaci alla registrazione di dati oggettivi (evidenze) utili al confronto all'interno del team e con le famiglie anche nel caso in cui fosse in discussione l'ammissione alla classe successiva, i docenti condividono una rubrica e griglia di osservazione dei processi cognitivo-operativi attivati dall'alunno/a in situazione valutativa standard (prova di verifica disciplinare) e/o trasversale finalizzata alla risoluzione di una situazione-problema (compito di realtà) all'interno della quale siano previste, su puntuale strutturazione, momenti di lavoro individuale e collettivo e sia costantemente e progressivamente offerto lo stimolo a mobilitare conoscenze e abilità disciplinari nonché competenze trasversali.

Si allegano: PROGETTO RECUPERO "Una scuola per tutti" e RUBRICA+ GRIGLIA DI RILEVAMENTO IN ITINERE.

Allegato:

PROGETTO RECUPERO E GRIGLIA RUBRICA S. PRIMARIA.pdf



Criteri di valutazione degli apprendimenti

Nella valutazione in itinere e finale degli apprendimenti i docenti tengono a costante riferimento le RUBRICHE VALUTATIVE nelle quali per ogni disciplina, rispetto a ciascun nucleo e ai relativi obiettivi, sono declinati 4 giudizi di livello (AVANZATO-INTERMEDIO-BASE-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) che, sulla base delle dimensioni da contemplare (situazione-autonomia-risorse mobilitate-continuità) previste dalla nuova valutazione (o.m. 172 del 4 dicembre 2020) e integrate, su scelta del collegio, da una quinta (correttezza), forniscono ai docenti le quattro tipologie di giudizio descrittivo utilizzabili per la valutazione in itinere e per formulare/definire quella finale rispetto a ciascun obiettivo di apprendimento.

Ai fini della trasparenza del processo valutativo, il corpo docente ha individuato, nell'arco dell'anno scolastico, quattro momenti a cadenza bimestrale (fine novembre-gennaio-marzo-maggio), nei quali rendere visibile ai genitori, nell'apposita sezione di Argo dedicata (valutazione in itinere), il quadro valutativo dell'alunno/a espresso in livelli e declinato relativamente a ciascun obiettivo disciplinare utilizzando quelli presenti nella RUBRICA VALUTATIVA rielaborati in forma più sintetica in modo da rendere più fruibile e pratica la consultazione da parte dei genitori.

A supporto di quanto espresso nei quattro momenti nei quali si consente la visibilità ai genitori e riassuntivo delle osservazioni e dei rilevamenti effettuati nel corso del bimestre trascorso, i docenti, in tutta autonomia, effettuano verifiche disciplinari standard (prove con items a punti e ascrivibili alla dimensione della "correttezza") che registrano nelle sezioni dedicate alla valutazione scritta/orale affiancandole/integrandole ad altre situazioni valutative di taglio complesso e trasversale (compiti di realtà) dalle quali poter ricavare dati di monitoraggio relativi alle 4 dimensioni implicate in modo che, a fine quadrimestre, integrando tutti i dati in proprio possesso, il quadro valutativo si connoti come significativo, composito e il più possibile oggettivo avendo come riferimento non solo "l'evento valutativo/la prova circoscritta" ma un processo documentato e sostenuto da dati/evidenze riferibili a molteplici occasioni-situazioni valutative di taglio più o meno complesso.

Su decisione condivisa, il corpo docente stabilisce di contemplare la dimensione della "continuità" solo nei bimestri di gennaio e maggio, ritenendo necessario avere a disposizione un tempo più disteso per poter esprimere una valutazione oggettiva in merito alla dimensione in questione. I quattro step informativi circa i processi di apprendimento si costituiscono come un riferimento importante e necessario al fine di dare la possibilità ai genitori di informarsi prontamente e dettagliatamente sull'andamento didattico specifico e generale attivando per tempo, rispetto ai termini del quadrimestre, occasioni di dialogo-confronto cadenzate nel tempo e necessarie a monitorare e incrementare su reciproca collaborazione i processi di apprendimento.

A supporto dei docenti, per la valutazione in itinere degli apprendimenti e del comportamento e la relativa registrazione delle evidenze emerse nelle diverse situazioni/occasioni scolastiche, si è



elaborata una rubrica corredata da griglia, che, contemplando tutti gli aspetti/indicatori d'interesse nella valutazione, in riferimento alle 4 dimensioni chiave che intervengono nello strumento a fornire le diverse possibilità descrittive (livello di qualità), permette di tenere insieme tutti i parametri utili e le declinazioni fondamentali intorno ai quali comporre il quadro valutativo di ciascun/a alunno/a. Lo strumento si offre ad un ampio utilizzo ed è fruibile anche dai docenti di RC e ALTERNATIVA.

Si allegano riferimenti e strumenti per la valutazione in itinere:

- OBIETTIVI DISCIPLINARI: ripresi dalle rubriche e rielaborate in forma sintetica per l'inserimento/utilizzo in Argo in relazione alle pratiche valutative in itinere.
- RUBRICA E GRIGLIA per la registrazione delle evidenze di processo da comporre nel quadro valutativo di sintesi, reso visibile, per ciascun obiettivo disciplinare, a fine bimestre.

Allegato:

OBIETTIVI DISCIPLINARI RUBRICA E GRIGLIA S. PRIMARIA.pdf

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato.

La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il gruppo di ricerca a supporto della didattica sta sviluppando, anche alla luce degli stimoli offerti dalla formazione di rete sull'Educazione Civica, un protocollo e strumenti a supporto al fine di pervenire alla certificazione finale attraverso un percorso che, snodandosi in progressione sui cinque anni, possa permettere ai docenti di:

- strutturare, su riferimenti e parametri condivisi, compiti di realtà che permettano di osservare gli studenti in azione rispetto ad una situazione-sfida all'interno della quale si richieda la mobilitazione, composizione e integrazione di conoscenze, abilità e competenze in favore del raggiungimento di uno scopo/obiettivo comune;
- sviluppare il processo di certificazione su un tempo lungo agganciandolo non a situazioni/proposte episodiche circoscritte al passaggio di grado (fine quinta) ma a contesti variamente strutturati rispetto al livello di complessità del problema-compito proposto da proporre in ogni classe come "prova comune d'Istituto" nell'arco dell'anno in momenti ritenuti topici (fine I e II quadrimestre) in



modo da poter sistematizzare pratiche valutative significative anche alla luce delle criticità emerse dal RAV e dalle quali si sono definite le nuove priorità (PDM);

- cogliere l'apporto valutativo e il contributo orientativo offerto dalle situazioni-sfida messe in campo che, per articolazione interna e dinamiche relazionali attivate, per pregnanza di impegno richiesto e coinvolgimento attivato, per significatività delle proposte di collaborazione/composizione funzionali alla ricerca di soluzioni coerenti, efficaci e creative al "problema", forniscono un angolo visuale su ciascun/a alunno/a e, al contempo, sul gruppo classe, di particolare interesse e valore rispetto ad una valutazione-certificazione giusta e rispettosa di ognuno, composta dal punto di vista delle evidenze, oggettiva e formativo-generativa rispetto a quanto emerso in termini di particolari predisposizioni/capacità/talenti da coltivare e sviluppare.

Questa nuova prospettiva si è concretizzata, nel corso dell'attuale anno scolastico, in occasione dell'elaborazione delle prove oggettive d'Istituto per il I quadrimestre.

La sfida proposta dalla nuova valutazione, il lavoro sul Curricolo Verticale incentrato e articolato, attraverso le varie discipline, sulle competenze chiave e di cittadinanza, hanno offerto un importante stimolo al corpo docente che ha deciso di mettere in campo nuove modalità valutative avviando l'elaborazione, in classi parallele, di compiti di realtà che, sulla base di modelli condivisi e su passaggi chiave definiti, ha dato l'opportunità di riconnettere e interconnettere i docenti intorno a proposte trasversali/interdisciplinari di senso, coerenti con quanto previsto dalla nuova valutazione e pregnanti rispetto alle evidenze ricavabili e alle possibilità di espansione/approfondimento esperibili alla luce dell'età degli alunni.

La ricerca di convergenze rispetto alla scelta da effettuare ha attivato un confronto vivace che ha permesso di utilizzare i modelli proposti a riferimento ideativo-operativo non solo come format da riprodurre/riproporre pedissequamente quanto come stimoli alla ricerca di proposte di adeguamento/personalizzazione originali e creative che potranno essere raccolte a costituire un archivio prezioso a disposizione di tutti, implementando buone pratiche e attivando nuove sinergie ideativo-operative in favore della crescita "a tutto tondo" di ogni alunno/a.

Si allega quanto in uso: RIFERIMENTI-FORMAT-RUBRICA + GRIGLIA DI REGISTRAZIONE DELLE EVIDENZE RISPETTO AI PROCESSI COGNITIVO-OPERATIVI ATTIVATI.

Allegato:

COMPITO DI REALTA' E STRUMENTI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza interventi per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. La maggior parte degli insegnanti utilizza metodologie che favoriscono una didattica inclusiva che risultano in genere efficaci. I docenti cercano di curare l'aspetto relazionale con gli alunni/e; creare un ambiente scolastico piacevole e stimolante; suscitare e potenziare la motivazione all'apprendimento; favorire i contatti con la famiglia; cooperare con l'equipe medico-psico-pedagogica, le Associazioni e gli Enti Locali (Comune, A.S.L., etc.) La scuola si prende cura di tutti gli studenti con Bisogni Speciali stilando i PEI e i PDP che sono aggiornati con regolarità. I Piani vengono condivisi dai docenti negli incontri dei consigli di classe, interclasse e intersezione. La scuola accoglie gli alunni stranieri di recente immigrazione e ha attiva percorsi di potenziamento della lingua italiana. Questi interventi, nella maggior parte dei casi, hanno permesso il superamento delle difficoltà di inserimento. La scuola realizza attività sui temi dell'inclusione e per la valorizzazione delle diversità. In collaborazione con l'Ente locale è predisposta la figura dello psicologo che supporta alunni, docenti e famiglie. I docenti sono continuamente impegnati in momenti di formazione che trattano didattiche, metodologie e strategie inclusive.

Punti di debolezza

Manca la figura di un mediatore linguistico che supporti la scuola nell'interazione e la collaborazione con le famiglie degli alunni stranieri. Gli interventi di recupero sono previsti quasi esclusivamente nel lavoro d'aula: mancano progetti specifici, individuazione di tempi, forme di flessibilità nell'organizzazione oraria e nella strutturazione delle classi. La scuola non ha predisposto forme strutturate di monitoraggio e valutazione degli interventi di recupero e potenziamento, affidati all'osservazione dei singoli docenti o consigli di classe.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola provvede ad effettuare un'incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con la famiglia degli alunni con disabilità di nuova iscrizione, e ne prepara il PEI provvisorio. All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe. I Docenti, dopo una prima osservazione sistematica in classe, elaborano e condividono, il Piano Educativo Individualizzato. Successivamente ne condividono gli obiettivi educativo-didattici e trasversali, da perseguire durante il corso dell'anno, con la famiglia durante gli incontri del Gruppo Operativo di Lavoro. Il PEI viene costantemente monitorato durante il corso dell'anno e verificato a fine anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nell'elaborazione del PEI vengono coinvolti vari attori: la famiglia come prima agenzia educativa, il



Dirigente e tutti i docenti, il personale ATA che si occupa dell'assistenza materiale degli alunni con disabilità, gli specialisti della ASL di appartenenza, i terapeuti della riabilitazione, gli assistenti educativi e le associazioni sportive e ricreative frequentate dall'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte in qualità di rappresentanti nei vari team, condividono i piani personalizzati e individualizzati. In particolare, nell'elaborazione dei PEI, La famiglia fornisce la documentazione clinica e le informazioni utili per una prima conoscenza, espone le aspettative per il proprio figlio e partecipa attivamente al raggiungimento del successo formativo, collaborando attraverso momenti di incontro prestabiliti con i docenti e il dirigente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Formazione
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con PEI coinvolge in modo responsabile tutto il team. I criteri di valutazione vengono condivisi tenendo in considerazione il livello di partenza dell'alunno, i progressi conseguiti rispetto alla situazione iniziale; la partecipazione alle attività; il percorso di crescita personale e la relazione con pari e adulti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto pone attenzione all'orientamento attraverso una didattica orientativa e laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza. Tutte le attività mirano al raggiungimento dell'autonomia e sono progettate ad hoc a seconda delle attitudini dell'alunno al fine di realizzare un progetto di vita. Nel mese di



dicembre gli alunni compilano dei questionari che mirano ad individuare le loro competenze e le loro attitudini, in maniera da poter effettuare adeguatamente la scelta della scuola secondaria di II grado. Il team dei docenti delle classi terze stila anche un consiglio orientativo per ogni alunno che viene consegnato ai genitori nel mese di Dicembre.



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata, intesa come **metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento**, è rivolta a tutti gli studenti del nostro Istituto come modalità

didattica a supporto delle lezioni in presenza e in loro sostituzione nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico a scuola.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. Essa è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI **consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza**. In particolare è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).



Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità possono concorrere in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando vari applicativi di G Suite;

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Il Consiglio d'Istituto ha deliberato l'approvazione di un **Regolamento per la Didattica digitale integrata (DDI)**, che si riporta in allegato.



Allegati:

DDI REGOLAMENTO E RUBRICHE VALUTATIVE.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste diverse figure a supporto del D.S.: collaboratori del dirigente, responsabili di ordine e responsabili di plesso, coordinatori di classe; il Collegio dei docenti, inoltre, è organizzato in dipartimenti di ordine e dipartimenti per aree disciplinari.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Per quanto riguarda la formazione, si attiveranno iniziative rivolte ai docenti e al personale ATA e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituiscono il Dirigente Scolastico nei periodi di assenza, con delega alla firma nei casi previsti dalla normativa. Collaborano con il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali e nel coordinamento dell'attività didattica; in particolare: • curano i rapporti con le famiglie e con il personale scolastico; • coordinano l'attività dei responsabili di plesso relativamente agli aspetti di interesse generale per l'Istituto; • su delega del Dirigente, rappresentano l'Istituto nelle relazioni con Enti, Istituzioni e Scuole, anche partecipando a incontri e conferenze di servizio; • in caso di assenza o impedimento del Dirigente, presenziano gli scrutini della Scuola Secondaria di primo grado e gli esami conclusivi del primo ciclo, compatibilmente con il ruolo di appartenenza e la funzione docente; • svolgono ogni altro compito delegato dal Dirigente.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- favorire la comunicazione scuola - famiglie - docenti, nella logica della condivisione delle finalità del Piano dell'Offerta Formativa; - promuovere il rispetto nei plessi delle norme contenute nel Regolamento d'Istituto e nella	12



Carta dei Servizi; - svolgere attività di collegamento tra i plessi e l'ufficio di dirigenza segnalando tempestivamente ogni eventuale problema relativo all'organizzazione educativa e didattica; - riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni e avvisi urgenti; - ricevere le domande e le richieste di docenti; - coordinare i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa, in collaborazione con il primo e il secondo collaboratore e con le FFSS; - curare i rapporti con esperti esterni, in collaborazione con i collaboratori del D.S. e il Referente Inclusione; - supportare il D.S. nella gestione di situazioni e problematiche emergenti relative ad alunni e famiglie.

Funzione strumentale

DIDATTICA INFANZIA: Cura Sezione 3 del PTOF (Offerta Formativa) -Coordinamento lavori Dipartimenti su curriculum verticale, progettazione didattica comune, aggiornamento modulistica didattica, ecc. -Progettazione didattica in continuità con i nidi. -Promozione attività e Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. -Raccolta e tabulazione progetti di ordine. -Componente gruppo NIV: cura RAV.

DIDATTICA PRIMARIA: Cura del PTOF: □ Sezione 2 (Scelte strategiche e Piano di Miglioramento) □ Sezione 3 (Offerta Formativa) □ Sezione 5 (Monitoraggio) -Coordinamento lavori Dipartimenti su curriculum verticale, progettazione didattica comune, prove condivise per classi parallele, aggiornamento modulistica didattica, ecc. -Promozione attività e Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. - Valutazione degli alunni e certificazione delle

10



competenze. -Valutazione formativa dei processi insegnamento-apprendimento sulla base degli esiti delle prove Invalsi. -Componente gruppo NIV: cura RAV e Rendicontazione Sociale. DIDATTICA SECONDARIA: Cura del PTOF: □ Sezione 2 (Scelte strategiche e Piano di Miglioramento) □ Sezione 3 (Offerta Formativa) □ Sezione 5 (Monitoraggio) -Coordinamento lavori Dipartimenti su curriculum verticale, progettazione didattica comune, prove condivise per classi parallele, aggiornamento modulistica didattica, ecc. -Promozione attività e Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. - Valutazione degli alunni e certificazione delle competenze. -Valutazione formativa dei processi insegnamento-apprendimento sulla base degli esiti delle prove Invalsi. -Componente gruppo NIV: cura RAV e Rendicontazione Sociale. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (3 Figure): - Promozione attività e Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. -Coordinamento Progetto accoglienza. -Organizzazione e coordinamento Progetto Continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria (in collaborazione con FFSS Infanzia, Primaria e Secondaria). -Collaborazione per formazione future classi prime Infanzia, Primaria e Secondaria. -Elaborazione di un percorso di orientamento in verticale (in raccordo con il progetto continuità). -Promozione, organizzazione e coordinamento di attività di orientamento finalizzate all'accompagnamento in itinere nella scelta del percorso formativo successivo. -Elaborazione di strumenti utili al rilevamento delle peculiarità psico-attitudinali, somministrazione, analisi e valutazione



formativa dei dati. -Informazioni sulle scuole secondarie di II grado e organizzazione incontri. -Monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni. -Componente gruppo NIV: cura RAV e Rendicontazione Sociale. RELAZIONI CON IL TERRITORIO PRIMARIA: -Promozione della collaborazione della scuola con enti ed istituzioni del territorio. -Coordinamento attività e progetti in collaborazione con enti esterni. -Rilevazione e monitoraggio delle attività svolte in rete con altre scuole. -Raccolta e tabulazione progetti di ordine. -Coinvolgimento delle famiglie in alcuni interventi formativi o progetti. -Cura delle diverse forme di comunicazione con i genitori. - Aggiornamento Sezione 1 del PTOF (La scuola e il suo contesto). -Componente gruppo NIV: cura RAV e Rendicontazione Sociale. RELAZIONI CON IL TERRITORIO SECONDARIA: -Promozione della collaborazione della scuola con enti ed istituzioni del territorio. -Coordinamento attività e progetti in collaborazione con enti esterni. -Rilevazione e monitoraggio delle attività svolte in rete con altre scuole. -Raccolta e tabulazione progetti di ordine. -Coinvolgimento delle famiglie in alcuni interventi formativi o progetti. -Cura delle diverse forme di comunicazione con i genitori. - Aggiornamento Sezione 1 del PTOF (La scuola e il suo contesto). -Componente gruppo NIV: cura RAV e Rendicontazione Sociale; AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (2 Figure) Elaborazione di proposte per la promozione e diffusione di metodologie e incremento del livello e della qualità dell'interazione, inclusione, innovazione; - individuazione e analisi degli spazi disponibili- possibili e attivazione di



collaborazioni/interventi/apporti/risorse finalizzati alla progettazione e realizzazione di contesti e luoghi adatti ad una didattica integrata (aule "aumentate", spazi informali e flessibili, laboratori mobili, biblioteche digitali, atelier creativi, aula allargata, caratterizzazione di spazi comuni, ...); -attivazione e coordinamento di collaborazioni e azioni volte alla valorizzazione degli spazi quotidiani condivisi destinati ai docenti e al personale della scuola (gestione dello spazio, arredi, ...); - supporto ai docenti per l'applicazione e la diffusione dell'innovazione nella didattica per nuovi ambienti di apprendimento; -analisi dei bisogni formativi dei docenti ed elaborazione di un piano di formazione; -promozione di percorsi/esperienze/iniziative per l'acquisizione e il consolidamento di competenze socio-relazionali e il miglioramento del clima e del benessere nel luogo e nel contesto di lavoro; - revisione e aggiornamento annuale del PTOF (sezione 1.3)

Responsabile di plesso

• formulazione e gestione dell'orario scolastico e sostituzione dei docenti assenti • rimodulazione dell'orario per assemblee e scioperi del personale • collaborazione con il Dirigente Scolastico e le altre figure specificamente individuate nella formazione di classi e sezioni e in ogni altra attività inerente l'avvio e la gestione dell'anno scolastico; • rapporti con il Dirigente Scolastico e con gli Uffici di Segreteria; • rapporti con le famiglie; • accoglienza dei nuovi docenti e dei supplenti temporanei; • coordinamento di progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed

8



extracurricolare, in collaborazione con i docenti coinvolti nelle attività e le figure preposte (FF.SS., referenti dei progetti); • gestione degli spazi comuni: palestre, biblioteche, laboratori; • cura e gestione del materiale didattico, con particolare attenzione alla dotazione tecnologica e digitale; proposte per il rinnovamento e l'ampliamento della dotazione esistente; • attività di preposto in materia di sicurezza, prevenzione e protezione.

Animatore digitale

□ stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; □ favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; □ coordinare in sinergia con il Dirigente Scolastico il PNSD di Istituto e i progetti afferenti al Piano Nazionale Scuola Digitale, nonché i progetti legati ai PON FSE, FESR e PNRR; □ collaborare con il responsabile di plesso e il referente Invalsi per l'organizzazione delle Prove CBT Invalsi e per il supporto tecnico durante il loro svolgimento.

1



Team digitale	<p>REFERENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA • ricognizione della dotazione tecnologica dell'Istituto, proposta di adeguamento e arricchimento; • interventi diagnostici nei plessi per l'efficienza della strumentazione; • supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie; • promozione di pratiche didattiche innovative attraverso l'uso delle TIC; • collaborazione con il Dirigente Scolastico e le altre figure individuate nella elaborazione e realizzazione di progetti nell'ambito del PNSD; • collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per la digitalizzazione dei servizi. PRONTO SOCCORSO TECNOLOGICO • supporto tecnologico ad attività e progetti dell'Istituto, in particolare alle prove INVALSI; • collaborazione con le altre figure specificamente individuate nella ricognizione della dotazione tecnologica dei plessi, nel primo intervento, nella proposta di adeguamento e arricchimento della dotazione stessa; • partecipazione alla promozione e realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione delle tecnologie nella didattica.</p>
---------------	---

Coordinatore dell'educazione civica	<p>□ Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. □ Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni</p>
-------------------------------------	---



	<p>supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi □ Progettare, realizzare e monitorare le attività di formazione dirette al personale docenti nei modi, tempi e secondo le finalità stabilite dalle norme □ Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni messe in campo in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'istituto □ Relazionare le attività agli Organi Collegiali □ Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività □ Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso.</p>	
Referente Inclusione	<ul style="list-style-type: none">• coordinamento del Gruppo di Lavoro d'istituto per l'Inclusione;• collaborazione con gli uffici amministrativi per la raccolta e tenuta della documentazione relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per la programmazione delle riunioni dei Gruppi di lavoro operativi;• supporto al Dirigente Scolastico per gli adempimenti relativi alla definizione degli organici d'istituto del sostegno;• promozione delle iniziative di sperimentazione e diffusione di buone prassi di didattica inclusiva;• progettazione di iniziative di formazione del personale docente e di eventi rivolti al territorio sul tema dell'inclusione;• gestione della documentazione relativa al protocollo somministrazione farmaci;• mediazione tra docenti e team classi nel caso di problematiche di vario genere;• partecipazione alla formazione delle classi per l'a.s. 2023-24.	1
Referente Musica	REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE: • collabora con il Dirigente Scolastico per tutto ciò che	2



riguarda le attività dell'indirizzo musicale, dalle riunioni di presentazione ai genitori alle necessità dell'utenza; • fornisce supporto ai docenti di educazione musicale e di strumento nell'organizzazione dei concerti di Natale e di fine anno scolastico (calendari prove, scrittura del programma, organizzazione logistica); • collabora con il responsabile di plesso per quanto riguarda l'organizzazione della visita delle classi quinte alla scuola secondaria di primo grado; • collabora alla risoluzione delle problematiche dell'indirizzo; • coordina le attività relative alle lezioni di strumento in orario pomeridiano anche ai fini dell'organizzazione della musica di insieme; • si raccorda con il Dirigente Scolastico, il primo collaboratore e il responsabile di plesso per le iniziative poste in essere nell'Istituto; • fornisce supporto al responsabile di plesso per la predisposizione dell'orario dei docenti dell'indirizzo; • collabora con il responsabile di plesso nella gestione dei permessi di uscita degli alunni, in caso di assenza dei docenti e di variazioni orarie, provvedendo ad avvisare le famiglie; • garantisce la vigilanza e il controllo della disciplina degli alunni; • supporta la commissione nell'organizzazione delle prove attitudinali e in tutti gli atti consequenziali. REFERENTE ATTIVITA' MUSICALI D'ISTITUTO: - supporto alla Dirigente (o, in sua assenza, ai collaboratori) nell'organizzazione delle attività musicali interne ed esterne alla scuola; - coordinamento e implementazione, in collaborazione con la DS e con gli organi collegiali della scuola, delle attività musicali; - divulgazione e coordinamento delle



	<p>attività organizzate all'interno della "Rete per la creatività"- Progetto regionale "Abruzzo musica e arti"; - partecipazione agli incontri di aggiornamento e formazione organizzati dalla Rete; - organizzazione delle attività di armonizzazione dei curricula verticali di musica; - raccolta del materiale informativo, didattico e fotografico riguardante le iniziative musicali intraprese fuori e dentro la scuola per l'inserimento sul sito web dell'Istituto.</p>	
Referente bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">• coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, avvalendosi anche della collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio;• supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti;• raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; in collaborazione con la psicologa d'ambito;• collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto;• accogliere le segnalazioni di atti di bullismo/cyberbullismo;• proporre iniziative e strumenti utili per un uso corretto e consapevole delle tecnologie.	1
Referente INVALSI	<ul style="list-style-type: none">• collegarsi periodicamente alla piattaforma INVALSI e controllare novità, date e materiali da scaricare relativi ai vari adempimenti;• coordinare il team INVALSI, che ha il compito di analizzare gli esiti delle prove INVALSI del precedente a.s., predisporre rendicontazioni degli stessi e suggerire strategie finalizzate al miglioramento dei risultati;• collaborare con il	1



Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali per l'aggiornamento del RAV e del PdM in relazione ai risultati degli alunni nelle prove nazionali; • organizzare, in sinergia con il Dirigente Scolastico e il responsabile di plesso, l'organizzazione delle somministrazioni delle prove INVALSI della scuola secondaria; • presenziare a eventuali riunioni formative organizzate dall'INVALSI.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>Il posto di potenziamento della scuola dell'infanzia è utilizzato nelle seguenti attività: - potenziamento delle competenze nel capo dei linguaggi, con attività di speaking e listening destinate alle sezioni con alunni di cinque anni; - attività in compresenza nelle sezioni, con organizzazione degli alunni in gruppi di compito, per la realizzazione di progetti o azione di recupero; - sostituzione dei colleghi assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostituzione colleghi assenti	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	I cinque posti di potenziamento della scuola	5
------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

primaria sono utilizzati per una pluralità di iniziative: - MODELLO ORARIO DEL PLESSO DI VIA CHIETI: n. 1 posto assicura la copertura delle ore aggiuntive (n. 4,5 ore settimanali per classe) necessarie per articolare l'orario in 5 giorni di frequenza antimeridiana con 3 rientri pomeridiani; nei giorni con i rientri pomeridiani sono previsti il servizio mensa ed attività ricreative post-mensa; - MODELLO ORARIO DELLE SEZIONI A - B - D - F DEL PLESSO DI LARGO WOJTYLA E DELLE SEZIONI A - B DEL PLESSO DI DRAGONARA: 12 ORE assicurano la copertura della mezz'ora aggiuntiva settimanale per classe con orario antimeridiano (n. 27, 5 ore settimanali per classe) necessarie per articolare l'orario in 5 giorni di frequenza antimeridiana ; - PROGETTO MUSICA ex DM 8/2011: n. 9 ore (5 ore nel plesso di Largo Wojtyla e 4 nel plesso di Dragonara) sono utilizzate da due insegnanti con Diploma di Conservatorio per la realizzazione di attività musicali per la promozione della pratica musicale nella Scuola Primaria; L'Istituto utilizza inoltre le ore residue delle cattedre di potenziamento per laboratori in contemporaneità nelle classi con orario antimeridiano, per attività di recupero/potenziamento afferenti il progetto "Una Scuola per tutti" e per la sostituzione dei colleghi assenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Coordinamento
- Attività laboratoriali

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

L'orario della cattedra di potenziamento di
Lingua Inglese è divisa tra tre docenti dell'Istituto
ed utilizzata per le seguenti attività: - 12 ore
settimanali di POTENZIAMENTO LINGUA
INGLESE: n. 2 ore di insegnamento della Lingua
Inglese in aggiunta all'orario d'obbligo, in due
sezioni della scuola secondaria di primo grado (6
classi e 12 ore totali); - 6 ore settimanali
utilizzate, in base alle esigenze della scuola, per
la sostituzione dei colleghi assenti e per il
potenziamento della lingua inglese.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostituzione colleghi assenti

1

ADMM - SOSTEGNO

Il docente è impegnato nelle seguenti attività: -
potenziamento, sostegno, sostituzione di
docenti assenti, nelle diverse classi, in base alle
necessità; -supporto al D.S. nell'organizzazione e
nel coordinamento di iniziative scolastiche di
vario tipo.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Coordinamento
- Sostituzione docenti assenti



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

"Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche". (Tabella A del CCNL 24.07.2013)

Ufficio protocollo

RESPONSABILITA' Garantire, secondo le direttive impartite, la gestione del protocollo, l'archiviazione delle pratiche e la comunicazione interna. ATTIVITA' - protocollo e archivio; - posta



elettronica; - rapporti con Enti esterni; - albo; - pratiche generali e di supporto a tutto il personale per favorire la comunicazione interna.

Ufficio per la didattica

RESPONSABILITA' Garantire, secondo le direttive impartite, la gestione del curriculum degli alunni e il coordinamento delle attività connesse alla didattica e ai progetti. **ATTIVITA'** - iscrizione, apertura e gestione fascicoli alunni; - assunzione e aggiornamento curriculum; - statistiche e dati di organico; - gestione scrutini ed esami; - certificazioni: trasferimenti, nulla-osta; - gestione procedura infortuni; - supporto alle attività di progetto svolte dal personale dipendente.

Ufficio per il personale A.T.D.

RESPONSABILITA' Garantire, secondo le direttive impartite, la gestione di tutto il personale operante all'interno della scuola (direttivo, docente e ATA). **ATTIVITA'** - assunzione e piano di sviluppo della carriera (nomine, ricostruzione carriera, inquadramenti, ...); - amministrazione del personale (assenze, ferie, permessi, ...); - trasferimenti; - collocamento a riposo; - nomina e gestione personale supplente breve e saltuario, docente e ATA.

Ufficio contabilità e patrimonio

RESPONSABILITA' Garantire, secondo le direttive impartite, la gestione e il coordinamento dell'attività contabile, gestionale e patrimoniale. **ATTIVITA'** - liquidazione competenze fondamentali (supplenti) ed accessorie; - certificazioni fiscali; - gestione economica di attività, progetti e programma annuale; - documentazione atti contabili; - gestione patrimonio; - gestione attività negoziale, acquisti e forniture.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Azione PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete 2000: camminiamo insieme verso il futuro

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete TEATIAMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete AMBITO n. 6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Denominazione della rete: Rete per la creatività

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ATS Progetto PODCAST

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Conservatorio di Musica di Pescara

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con Facoltà di Scienze Motorie Università D'Annunzio CH-PE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con Facoltà di Scienze della Formazione Università di L'Aquila

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con Scuola Italiana Sci "Block Haus"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: **Università G. D'Annunzio Chieti Pescara**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione



Denominazione della rete: Università di Foggia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: Università Europea Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione



Denominazione della rete: Università Foro Italico Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: Università Macerata

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione



Denominazione della rete: Università Campobasso

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione

Denominazione della rete: Università di Cassino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione



Denominazione della rete: O.d.F. "Luciano Piccirilli S.r.L."

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner convenzione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Bilancio di competenze e bisogni formativi

Il corso è destinato ai docenti neoassunti e ai lo tutor e si prefigge di seguire il percorso di formazione, affiancando i corsi in presenza organizzati dalla rete d'ambito e la formazione on line sul sito dell'Indire. In particolare, i nuovi docenti sono guidati nell'elaborazione del bilancio di competenze, nell'individuazione di bisogni formativi, nella realizzazione delle attività in classe, oggetto di riflessione e di documentazione finale.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Curricolo verticale e continuità

Autoformazione del gruppo dell'Area Didattica sulle criticità emerse in relazione al curricolo e alla valutazione, in linea con le priorità individuate nel Piano di Miglioramento. Tematiche da affrontare: costruzione del curricolo verticale, in accordo con la necessità di migliorare i risultati a distanza degli alunni nel passaggio tra ordini di scuola; competenze di cittadinanza;



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Idee in Musica

Modulo 1 : DENOMINAZIONE: Corpo in musica CONTENUTI: body percussion, ritmo, movimento.
Modulo 2: DENOMINAZIONE: La voce: coro parlato, coro cantato. CONTENUTI: coralità e voci insieme e d'insieme. Modulo 3: DENOMINAZIONE: Musica d'insieme: voce, movimento, suono CONTENUTI: dinamiche espressive su interconnessione voce-movimento-musica METODOLOGIA Formazione e laboratori pratici su utilizzo integrato di testi poetici, brani musicali del repertorio nazionale, oggetti sonori, eventuale applicazione delle tecnologie informatiche. RESTITUZIONE: elaborazione creativa anche in gruppo di una attività musicale con gli strumenti didattici presentati, da realizzare durante la Settimana Nazionale della Musica. FINALITA': L'attività sarà finalizzata alla diffusione di strategie metodologiche nella pratica musicale, ritmico, corporea, vocale e strumentale in un'ottica trasversale e interdisciplinare. RACCORDI CON LE DISCIPLINE: lingua, motoria, arte, matematica, ed. civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	DOCENTI DEI TRE ORDINI (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado)
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione del bullismo e cyberbullismo

MONITORAGGIO DELLE AZIONI LEGATE AD ATTEGGIAMENTI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO - ANALISI DEL FENOMENO -IPOTESI DI INTERVENTI L'attività sarà finalizzata all'approfondimento della tematica, alla stesura del documento di policy e alla condivisione di buone pratiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Modalità di lavoro

- INCONTRI IN PRESENZA DI ATTIVITA' FRONTA -LABORATORI DI APPROFONDIMENTO - SPERIMENTAZIONE IN CLASSE

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SUPPORTO ALLA DIDATTICA: Gruppo ricerca-azione in autoformazione



Costruzione di un gruppo di lavoro di studio e ricerca su: -documenti ministeriali, nazionali e non; - scelte strategiche e pratiche progettuali; -azioni programmatiche di processo e su scopo; -strumenti e risorse utili alla quotidianità scolastica e in divenire. BISOGNI FORMATIVI A SUPPORTO E MOTIVAZIONE ALLA SCELTA -incremento della partecipazione consapevole ai processi di cambiamento della/nella scuola, -valorizzazione delle risorse umane e professionali interne, degli apporti e dei contributi, ai fini della crescita generale e particolare, continua e costante, umana e professionale (clima-contesto-relazioni), -consolidamento e approfondimento della necessaria unitarietà rispetto alla generale complessità e alle strategie e pratiche specifiche da perseguire alla luce delle peculiarità di contesto e agli obiettivi comuni e condivisi. OBIETTIVI ATTESI -miglioramento dei processi e delle pratiche di comunicazione-condivisione-contaminazione, -ottimizzazione delle interazioni, delle azioni e dei tempi in occasione dei contesti più allargati (momenti collegiali) rispetto agli impegni decisionali e operativi. ORGANIZZAZIONE Incontri di studio-ricerca-confronto su: -i documenti/spunti/materiali d'interesse ; -le pratiche e passaggi di progettazione e strutturazione di documenti/riferimenti/strumenti utili e funzionali; -la valutazione di quanto messo in campo e analisi critica (punti di forza, criticità e prospettive/margini di miglioramento). TEMPI INTERO ANNO SCOLASTICO, CON APPUNTAMENTI CALENDARIZZATI IN PREVISIONE DELLE OCCASIONI COLLEGIALI (dipartimenti, programmazione congiunta, consigli di classe/interclasse/intersezione). CALCOLO FORFETTARIO DELLE ORE DI IMPEGNO, alla luce di quanto previsto dal piano annuale delle attività: 20/22 ore

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA:



percorsi didattici e prospettive valutative.

Strutturazione di compiti di realtà sulle competenze di cittadinanza. FASE I: Condivisione di - riferimenti normativi e documenti di pregio, -spunti ideativo-operativi, -materiali e strumenti di lavoro. FASE II: Lavoro di progettazione in piccolo gruppo. FASE III: Restituzione allargata ai fini della costruzione in divenire di un archivio di proposte significative di taglio esperienziale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	DOCENTI DELL'ISTITUTO (dei vari ordini), IN PARTICOLARE: - COORDINATORI, a vario livello -REFERENTI PER L'EDUCAZIONE CIVICA -DOCENTI CON RUOLI DI RESPONSABILITA'/RIFERIMENTO all'interno dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Gestione dello stato giuridico ed economico del personale scolastico e elaborazione delle pratiche di ricostruzione della carriera

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Gestione del primo soccorso e intervento sulla fiamma

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Formazione e informazione in materia di privacy

Descrizione dell'attività di formazione

Trattamento dei dati

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione su utilizzo Piattaforma Passweb per pratiche pensionistiche e TFS telematico Gestione pensioni

Descrizione dell'attività di formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Riqualificazione e aggiornamento del personale scolastico relativamente alla formazione "tecnica" legata a nuove emanazioni normative



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Io Conto

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--